Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 10 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7564 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 7559b5, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ANTICIPATA LA RIUNIONE COLLEGIALE DOPO LA SERIE DEI COLLOQUI BILATERALI

Inattesa decisione di Colombo Oggi la verifica con i quattro

L'annuncio è venuto a seguito di nuovi contatti riservati del capo del governo con i socialisti Anche La Malfa si è pronunciato, per il PRI, contro la crisi - Ma restano le difficoltà d'intesa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Conclusa oggi la serie dei contatti bilaterali con i partiti di centro-sinistra, Colombo ha deciso di battere il ferro finché è caldo: ha infatti convocato per domani stesso il vertice quadripartito per la verifica. La decisione è giunta in serata, dopo che nuovi colloqui con i democristiani e nuovi contatti riservati con i socialisti, oltre all'incontro avuto stamane con i repubblicani, hanno permesso a Colombo di avere un quadro sufficientemente completo degli orientamenti dei partiti della coalizione.

Fino al pomeriggio si diceva che Colombo intendeva muoversi con molta cautela, che l'incontro quadripartito era ancora in forse e che comunque non si sarebbe svolto prima della prossima settimana. Ma il presidente del consiglio ha voluto accelerare i tempi, proprio perché una battuta di arresto avrebbe certamente facilitato la ripresa delle polemiche, soprattutto se si tiene conto della consueta serie di discorsi domenicali che costituiscono sempre un'ottima occasione per ribadire su posizioni di maggiore intransigenza — proprio perché non al chiuso delle segrete stanze, ma davanti agli occhi dei rispettivi sostenitori — le rispettive richieste.

Le successive polemiche certamente non avrebbero facilitato la già difficile «partita a poker» che Colombo si accinge a giocare con i quattro interlocutori di centro-sinistra. Quali ne sono le prospettive? Tutto dipenderà dalla prima puntata e cioè dalla dichiarazione con la quale Colombo introdurrà il discorso facendo una valutazione complessiva dei contatti bilaterali avuti in questi giorni. Su questa piattaforma DC, PSI, PSDI e PRI decideranno se ed in quale misura rilanciare la politica di centro-sinistra.

E' certo che nessuno appare intenzionato a buttare le carte all'aria, cioè a provocare una crisi, ma le difficoltà nascono dal fatto che ognuno vuole avere in mano il poker vincente, laddove per poker i socialisti intendono la pronta attuazione delle riforme della casa (senza le modifiche che vogliono apportare i senatori democristiani), dell'università, di quella tributaria e di quella sanitaria sulla quale a breve scadenza dovrà pronunciarsi il consiglio dei ministri.

Per gioco vincente gli altri partiti della coalizione intendono invece un discorso più ampio: sì alle riforme, ma inserite in un contesto che abbia come punti altrettanto qualificanti l'autonomia e la coesione della maggioranza, la considerazione della situazione finanziaria, un impegno per l'ordine pubblico, cioè la piattaforma su cui in questi giorni ha insistito il presidente del consiglio.

Stando così le cose, c'è da chiedersi perché Colombo abbia deciso di tentare subito il gioco a quattro. La risposta si può avere analizzando le sfumature dei vari fatti che caratterizzano la cronaca politica odierna, sfumature che pur confermando il continuo alternarsi di schiarite e rannuvolamenti, dimostrano una certa attenuazione della tensione registrata ieri sera a seguito delle dichiarazioni dei socialisti dopo l'incontro con Colombo.

La giornata è stata aperta dall'incontro che Colombo ha avuto con la delegazione repubblicana guidata da La Malfa. Al termine del colloquio, protrattosi per circa un'ora e mezzo, il segretario del PRI ha dichiarato: «Il nostro giudizio sulla gravità della situazione è da tempo conosciuto e quindi ci è stato facile dire al presidente del consiglio che ogni politica di rigore sia sul terreno istituzionale che su quello dell'ordine pubblico, sia su quello di considerare con estrema attenzione la situazione economica, sia la situazione finanziaria delle strutture pubbliche, ci trova perfettamente d'accordo. In effetti, queste preoccupazioni — ha aggiunto — sono state alcuni mesi fa le ragioni del nostro disimpegno dal governo».

Il leader repubblicano ha poi detto di avere particolarmente chiesto al presidente del consiglio che, in relazione al «libro bianco» sulla spesa pubblica, facesse una esposizione aggiornata di dati in Parlamento. «Il presidente del consiglio ha aderito alla nostra richiesta. Abbiamo anche chiesto che il governo prendesse l'iniziativa di un inquadramento di tutti i problemi relativi alla politica agraria. Infine, abbiamo chiesto che quando il progetto di riforma sanitaria fosse pronto, ci venisse fatto conoscere prima dell'esame da parte del consiglio dei ministri. Ciò — ha spiegato La Malfa — per la ragione che noi non siamo presenti al governo e vorremmo poterne discutere tempestivamente».

La Malfa è poi ritornato alla situazione generale rilevando che «una crisi in questo momento, durante cioè il cosiddetto semestre bianco, sarebbe gravida di incognite, però l'apprezzamento definitivo non spetta a noi». Il segretario del PRI ha infine escluso che nel corso dell'incontro si sia parlato dell'eventualità di un ritorno dei repubblicani nella compagine governativa. Anche il PRI, quindi, ha espresso un «no», seppure con qualche riserva, alla crisi di governo.

La posizione determinante al riguardo in questo momento è comunque quella dei socialisti, i quali hanno oggi tenuto a sdrammatizzare. Mancini e De Martino parlando in una riunione della commissione del PSI che sta lavorando alla elaborazione delle tesi congressuali del partito, hanno sostenuto che i socialisti non vogliono creare difficoltà al presidente del consiglio. Pur confermando che il PSI non guarda con entusiasmo alla eventualità di un vertice collegiale, hanno precisato che se Colombo riterrà opportuno convocarlo, i socialisti non si opporranno. Chiedono tuttavia che questo incontro sia opportunamente preparato, in modo da sapere in precedenza in che consisterà e come si concluderà.

Mancini ha poi affermato di aver avuto dal presidente del consiglio assicurazioni sulla possibilità che il parlamento approvi prima delle ferie estive la riforma della casa, quella tributaria e quella universitaria e che il consiglio dei ministri vari la riforma sanitaria. Il segretario socialista ha comunque ribadito che vi sono alcune cose da chiarire che riguardano appunto la riforma della casa, per la quale «Togni vorrebbe fare una nuova legge», mentre per i socialisti il testo votato alla camera è pienamente valido nelle sue linee fondamentali.

De Martino e Mancini hanno poi affermato che il quadro politico non è cambiato; anzi il vicepresidente del consiglio ha precisato vivacemente che nel suo discorso di Bari non c'è stata alcuna rettifica delle posizioni del partito.

C'è comunque un certo ammorbidimento della situazione, derivato dai colloqui riservati che, come si è detto, Colombo ha avuto oggi con i «big» socialisti per accertare le loro reali intenzioni. Da questi contatti deve aver tratto l'impressione che questo sia il momento più opportuno per tentare la verifica. Certo, il discorso non sarà facile: quello della casa costituisce uno degli ostacoli più grossi. Il presidente del consiglio ne ha discusso ampiamente oggi con Forlani e con i presidenti dei gruppi parlamentari Spagnolli e Andreotti.

Roberto Perugini




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il presidente del consiglio ha esaminato ieri, a palazzo Chigi, la situazione politica per due ore con il segretario e il vicesegretario del partito repubblicano, La Malfa e Terrana

IL MINISTRO MORO a contatto con i siberiani

Novosibirsk, 9

Anche la gente della Siberia è orgogliosa dei legami di amicizia tra l'URSS e l'Italia, ha detto il presidente del comitato esecutivo del Soviet regionale di Novosibirsk, Aleksiei Zvierev, al ministro Moro, al termine di un pranzo in onore della delegazione italiana, arrivata oggi da Leningrado, nel più importante centro industriale e scientifico della Siberia.

Il ministro degli esteri ha risposto esprimendo ammirazione per il lavoro fatto dai siberiani nel mettere a frutto la grandiosa riserva di risorse della regione. L'«Ilyushin 18» sul quale viaggia la delegazione italiana, è giunto a Novosibirsk dopo un volo di 6 ore, nel cielo della Russia europea e oltre gli Urali. Principale scopo della tappa nella città, che in un settantennio è diventata da trascurabile villaggio una metropoli industriale, è la visita alla cittadella delle scienze Akdemgorodok, che l'on. Moro compirà domattina.

TRAGICO RISVEGLIO A MEZZANOTTE NEL PAESE SUD-AMERICANO

Strage e rovina in Cile per un minuto di terremoto

Finora 66 morti accertati e oltre 300 feriti - Gravi devastazioni a Valparaiso dove i senzatetto sono migliaia - Anche l'Argentina scossa dal fortissimo sisma

Santiago, 9

Un violentissimo terremoto ha colpito, la notte scorsa, il Cile, provocando un tragico bilancio di vittime e di danni: i morti finora accertati sono 66, i feriti 317; queste, almeno, le cifre ufficiali, fornite stasera dal ministro dell'interno, Toha: tuttavia, secondo altre fonti attendibili, i morti supererebbero il centinaio, e i feriti sarebbero oltre 600. La maggior parte delle vittime (25) si è avuta a Valparaiso, la seconda città del Cile, con 300 mila abitanti. In quattro province del paese è stato proclamato lo stato d'emergenza, e le operazioni di soccorso sono in pieno svolgimento.

Il sisma si è scatenato verso la mezzanotte: si è trattato di una violentissima scossa, di circa un minuto, cui sono seguite altre scosse minori. Il terremoto è stato avvertito anche in altri paesi del Sud America, e in particolare in Argentina, fino alla capitale Buenos Aires; ma, nonostante le scosse siano state abbastanza forti nella zona andina dell'Argentina, non vi sono state vittime, fuorché nel Cile. Qui, l'intensità del terremoto ha raggiunto punte impressionanti: è stata di dieci gradi della «scala Mercalli» (il cui massimo è dodici) nella zona di Illapel, circa 220 chilometri a Nord della capitale Santiago, in cui è stato localizzato l'epicentro del movimento tellurico; di nove a Valparaiso (l'importante porto situato 150 chilometri a Nord-Ovest di Santiago); di sette nella stessa Santiago; di tre a Talca, una città costiera più a meridione.

A Valparaiso i danni sono stati assai gravi: il tetto della antica cattedrale è crollato, lo edificio del giornale «La Union» è stato distrutto, come pure buona parte dell'ospedale; la popolazione — sorpresa dal terremoto nel sonno — è stata colta dal panico, e un grandissimo numero di persone si è riversato nelle strade, urlando di terrore. Anche nella capitale vi sono state scene di panico, acuito dal fatto che l'intera città è piombata nel buio, in seguito ai danni subiti dalla rete elettrica. Anche le linee telefoniche sono state messe fuori uso; molti edifici di Santiago hanno riportato gravi danni. Solo un'ora e mezzo dopo il terremoto, la radio cilena ha potuto riprendere le trasmissioni, utilizzando apparati elettrogeni di emergenza: è stato subito diffuso un appello alla calma del Presidente Allende, il quale ha comunicato che aveva dato ordine all'esercito di intervenire per controllare il traffico e impedire i saccheggi.

Comunque, è stata Valparaiso a sopportare, più di ogni altro centro, le conseguenze del sisma: ver ore e ore centinaia di incendi sono divampati in città, soprattutto nei miseri quartieri di casupole che si estendono sulle pendici delle colline che circondano la città (in massima parte, si trattava di incendi appiccati dal fuoco delle stufe, rovesciate dalla scossa tellurica); per molto tempo i bagliori degli incendi sono stati l'unica fonte di illuminazione per i cittadini, riversatisi in massa nelle strade per sfuggire ad altre, eventuali scosse. Venticinque — come si è detto — sono stati i morti a Valparaiso; nella capitale le vittime sono state invece 11, otto a Vinha del Mar, cinque a San Felipe, tre a Quilpe. Illapel, San Antonio e La Liqua, due a Ouilliota, una a Los Vilos e Olmue. Tale calcolo (purtroppo ancora parziale) comprende coloro che sono stati travolti dalle macerie e dai crolli, e quanti sono morti in incidenti causati dal panico.

Ingenti sono in tutto il Cile i danni materiali: case distrutte, ponti crollati, strade bloccate, collegamenti telefonici e linee elettriche interrotti. A Valparaiso, i senzatetto sono migliaia, radunati in mezzo alle rovine illuminate da fuochi, mentre le strade sono inondate dall'acqua uscita dalle tubature. Gravemente danneggiata risulta anche Illapel: il 30 per cento delle case è andato distrutto. Meno danni ha riportato Santiago.

La regione della Cordigliera delle Ande, che si estende dal Venezuela al Cile, è stata più volte sconvolta dai terremoti: si calcola che, negli ultimi dieci anni, circa 80 mila persone siano complessivamente morte a causa di movimenti tellurici, che hanno provocato danni materiali per più di due miliardi di dollari (circa 1230 miliardi di lire). Il terremoto più grave avvenuto in Cile negli ultimi anni è stato quello che, nel maggio 1960, colpì la regione di Lebu: vi morirono circa 5700 persone.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Terrore a mezzanotte



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Santiago — L'aspetto di una via della capitale cilena dopo la disastrosa scossa a mezzanotte

STRARIPANO I FIUMI in Colombia: 300 morti?

Bogotà, 9

Più di 300 persone per la maggior parte bambini, sarebbero morte in un'inondazione avvenuta in Colombia: lo si è appreso, oggi, a Bogotà. L'inondazione è stata provocata dallo straripamento del fiume Putumayo, a Puerto Asis, nella regione sud-occidentale della Colombia.

A tarda ora si è appreso che la situazione determinatasi in Colombia in seguito allo straripamento di alcuni fiumi, tra i quali il Magdalena, il principale del paese, è stata definita allarmante dal governo colombiano. Secondo le prime notizie ufficiali, più di un centinaio di abitanti di Puerto Asia, piccola località sud-occidentale, è stato travolto dalle acque del fiume Putumayo; la maggioranza delle vittime sarebbero bambini. Il Magdalena è straripato nella provincia di Huila, travolgendo tutto al suo passaggio: più di 80 persone sono disperse. Nella regione di Caqueta, inoltre, un centinaio di contadini sono annegati e i danni sono molto gravi. *(Ansa - Afp)*

IN COINCIDENZA CON LA VISITA DI SMIRNOVSKY

«COMIZIO» A MALTA DEL LIBICO JALLUD

Ha detto: «Bisogna tener fuori del Mediterraneo» tanto la flotta sovietica quanto quella della NATO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha ricevuto oggi l'ambasciatore sovietico a Londra, Smirnovsky, e il vice primo ministro delle finanze libico, maggiore Abdul Jallud. Tutta questa attività diplomatica, secondo le interpretazioni londinesi, non è tanto «sinistra» come si potrebbe credere di primo acchito, ma mira essenzialmente ad alzare il prezzo che l'Inghilterra dovrebbe pagare al governo maltese per le basi e le truppe che tiene sull'isola. All'offerta del governo londinese di raddoppiare (si dice) l'attuale versamento di cinque milioni di sterline l'anno, fatta ieri, Mintoff ha risposto capricciosamente che tale offerta è solo un modo di cavillare e di rimandare le trattative serie. E' prevedibile, dunque, che la schermaglia continuerà.

Sempre secondo valutazioni londinesi, l'ambasciatore Smirnovsky è andato a far visita a Mintoff soprattutto per combinare l'installazione di una missione diplomatica russa nell'isola. Quanto a Jallud (che frattanto era arrivato quasi di sorpresa dalla Libia, mentre Mintoff riceveva Smirnovsky), ha tenuto una concione a un pubblico di rappresentanti isolani, che si erano raccolti all'aeroporto per riceverlo.

L'esponente libico ha insistito sulla necessità di «tenere fuori dal Mediterraneo» tanto la flotta sovietica quanto quella della NATO, e ha sostenuto che tutte le basi esistenti sull'isola sono una minaccia alla pace e che, se Malta riesce a liberarsene, esse non devono essere sostituite con altre, di qualsiasi paese. Poiché gli aerei «Canberra» e «Shackleton» della RAF, volando in quel momento sull'aeroporto, assordavano il suo discorso, Jallud ha approfittato di una pausa di tranquillità, per esclamare indignato che Malta dovrebbe essere «libera da tutti gli stranieri, e specialmente dal fracasso degli aerei militari».

Le dichiarazioni di Jallud hanno qualche valore almeno indicativo, in rapporto con gli stretti legami che si vanno stabilendo fra il governo libico del colonnello Gheddafi e il governo maltese. Corre voce, fra l'altro, che Gheddafi intenda versare a Malta 15 milioni di sterline l'anno, per aiutarne la precaria economia. Questo pomeriggio — dopo il colloquio con Smirnovsky, durato un quarto d'ora — Mintoff ha ricevuto l'«inviato» libico, trattenendolo ben tre quarti d'ora: uno dei temi dell'incontro potrebbe essere stato, fra gli altri, un trattato di commercio che la Libia ha promesso a Malta.

Eugenio Galvano

SI PROFILA UN NUOVO CORSO NELLA POLITICA CINESE DEGLI S.U.

Nixon: mano tesa a Pechino Cade il «veto» americano all'ONU?

Occorre aprire «ora» la porta alla Cina, ha detto il Presidente - Gli Stati Uniti devono prepararsi a fronteggiare la futura sfida economica dell'impero di Mao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 9

L'isolamento della Cina popolare, e in particolare l'assenza di Pechino dall'organismo mondiale delle Nazioni Unite, sono elementi che preoccupano gli Stati Uniti; lo ha affermato il Presidente Nixon, il quale ha anzi sostenuto che la non partecipazione cinocomunista alla ONU «potrebbe rappresentare un pericolo per il mondo intero». Nixon ha aggiunto che un simile stato di cose «non è accettabile», e ha precisato che gli Stati Uniti hanno iniziato un processo che permetta di por fine all'isolamento del grande paese asiatico. Il Presidente americano ha fatto queste dichiarazioni martedì scorso, a Kansas City, dinanzi a 130 giornalisti, ma il testo del discorso è stato rilasciato soltanto oggi.

Parlando della Cina Nixon ha detto che si tratta di un popolo creativo: «Essi hanno una produzione, hanno uno dei popoli numericamente maggiori: 800 milioni di cinesi si apprestano, inevitabilmente, a essere una grande potenza economica, e questo significa che potrebbero essere in altre zone se si muovessero in questa direzione». «E' per tale motivo — ha affermato Nixon — che credo sia importante che questa amministrazione compia passi per por fine all'isolamento della Cina dal resto della comunità mondiale; abbiamo deciso di muoverci in questa direzione poiché l'Unione Sovietica non è in grado di farlo, dal momento che le divergenze che separano attualmente i due paesi non sembrano superabili; noi siamo la sola potenza in grado di compiere tali passi».

Il problema, ha ammesso Nixon, è soprattutto un problema di tempo: comunque sia, ha detto, «alla fine le porte debbono essere aperte alla Cina; l'obiettivo della politica degli Stati Uniti dev'essere la fine dell'isolamento cinese e la normalizzazione delle relazioni con Pechino». Dopo aver ricordato l'accordo degli USA con l'URSS in merito alla limitazione degli armamenti, e la conseguente speranza che il pericolo di uno scontro nucleare sia definitivamente rimosso, Nixon ha dichiarato che proprio per questi insegnamenti si deve aprire «ora» la porta alla Cina. Ci si deve dare da fare ora, con precisione, con serietà. «Il vero successo della nostra politica intesa a eliminare l'isolamento della Cina, ha dichiarato, si tradurrà in un'immensa "escalation" della loro sfida economica, non soltanto nei nostri confronti, ma anche verso altri paesi».

A questo punto, Nixon ha insistito sulla forza numerica della Cina, quasi volesse trasmettere agli altri l'impressione ricevuta pensando a ottocento milioni di persone «aperte al mondo». E' passato a parlare delle competizioni economiche e ha detto: «Vent'anni fa, il Giappone produceva cinque milioni di tonnellate di acciaio; quest'anno ne ha prodotti cento milioni; tra due anni ne produrrà in quantità superiore a quella registrata negli Stati Uniti; l'Europa occidentale e il Giappone sono potenti competitori degli Stati Uniti; amici sì, alleati sì, ma competono (e competono duramente) con noi per la leadership economica mondiale».

La competizione, ha detto Nixon, si è spostata dal settore militare a quello economico; tra cinque, dieci, forse quindici anni, vedremo cinque superpotenze: gli Stati Uniti, l'Europa occidentale, l'Unione Sovietica, la Cina popolare e il Giappone. Bisogna dunque badare alla realtà. «Gli Stati Uniti — ha concluso Nixon — sono ancora la più forte, la più ricca nazione del mondo; ma ora noi dobbiamo far fronte a una situazione in cui quattro altre potenze economiche hanno la capacità e il genere di popolo — se non il genere di governo, certamente il genere di popolo — per cui possono sfidarci su tutti i fronti».

U. P. I.

RIUSCITA ESPLOSIONE NUCLEARE A SCOPI PACIFICI NEL DESERTO DEL NEVADA

ATOMICHE PER LIBERARE I GAS NATURALI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Las Vegas — La perforazione del terreno nel quale, alla profondità di 500 metri, è stato collocato l'ordigno nucleare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Yucca Flat, 9

Gli Stati Uniti hanno proceduto a un esperimento nucleare sotterraneo, primo passo nell'attuazione del programma che prevede lo sfruttamento del gas naturale presente all'interno della crosta terrestre. L'esperimento ha avuto luogo nel Nevada ed era della potenza di 80 Kiloton (80 mila tonnellate di tritolo), una forza esplosiva di quattro volte superiore alle bombe atomiche sganciate sul Giappone durante la seconda guerra mondiale.

«E' stato un esperimento riuscito», ha dichiarato un portavoce della commissione per l'energia nucleare (AEC). La detonazione si è ripercossa fino a Las Vegas, a più di cento chilometri di distanza dall'epicentro. Secondo il comunicato ufficiale, non c'è stata alcuna fuga di radioattività, quantunque la superficie terrestre si sia leggermente sollevata.

Con l'esperimento gli scienziati si ripromettevano di determinare in che misura le esplosioni nucleari possono servire a «liberare» i gas naturali imprigionati dalle formazioni rocciose dell'interno della terra. La buona riuscita del «test» apre la via ad una tecnica completamente nuova, ben più economica di quella che fa ricorso ai mezzi tradizionali. Ci vorranno mesi di attente analisi, però, per mettere completamente in luce gli specifici risultati ottenuti con l'esperimento, per il quale è stata impiegata una bomba del diametro di circa venti centimetri.

«Miniata» (questo era il nome convenzionale dato all'ordigno e all'esperimento) è esplosa a 530 metri al disotto della superficie desertica nella parte nord del Nevada, contenuta in un involucro metallico di 45 centimetri di larghezza e di sette metri e mezzo di lunghezza. Secondo quanto affermano gli scienziati dell'AEC, la componente radioattiva dei gas naturali ricavati dagli esperimenti nucleari dovrebbe essere contenuta entro limiti non pericolosi. Nelle prossime settimane verranno effettuate numerose rilevazioni per controllare e meglio analizzare i dati raccolti nelle prime misurazioni.

John S. Kelly, uno degli scienziati che presiede al nuovo programma, ha dichiarato che esso prevede altri dieci esperimenti nei prossimi quattro anni, per una spesa di 85 milioni di dollari (più di 50 miliardi di lire). Si prevede che entro i prossimi cinque anni i gas naturali presenti in vaste sacche all'interno della crosta terrestre potranno essere destinati a usi industriali.

U. P. I.

LA SITUAZIONE

Conclusa ieri, con un colloquio con la delegazione repubblicana, la serie dei contatti bilaterali per la verifica, Colombo ha deciso di convocare per oggi stesso l'incontro quadripartito di chiarimento. Il presidente del consiglio è giunto a questa decisione nella serata di ieri dopo nuovi contatti con i democristiani e con i socialisti, che gli hanno permesso di trarre affidamenti circa la possibilità di far svolgere il dialogo a quattro in condizioni tali da evitare una spaccatura. Anche La Malfa, infatti, pur con qualche riserva, ha sottolineato i pericoli di una crisi di governo nel «semestre bianco» in corso.

Da parte loro i socialisti, come dimostrano i discorsi fatti da De Martino e da Mancini in una riunione di partito, hanno fatto un po' marcia indietro rispetto all'intransigenza mostrata dopo lo incontro dell'altro ieri con Colombo. Il presidente del consiglio ha avuto anche da parte democristiana nuovi affidamenti circa la volontà di non creare difficoltà. I socialdemocratici, da parte loro, non hanno modificato lo orientamento contrario alla crisi. Colombo ha quindi deciso di far svolgere il dialogo a quattro prima che nuove polemiche deteriorino e appesantiscano nuovamente l'atmosfera.

Si è conclusa la lunga vertenza dei duecentomila lavoratori alberghieri. E' stata infatti raggiunta ieri al ministero del lavoro un'intesa di massima, che ora dovrà essere ratificata dalle assemblee dei lavoratori, ma che comunque ha determinato la revoca degli scioperi già proclamati per la prossima settimana.

Il Presidente Nixon ha preannunciato l'avvio di un «nuovo corso» politico nei confronti della Cina, rilevando il grande ruolo, soprattutto economico, che il paese asiatico può svolgere sulla scena mondiale e i pericoli derivanti da un suo isolamento. Nixon ha affermato che occorre aprire «ora» la porta a Pechino.

Sono in visita a Malta l'ambasciatore sovietico a Londra, Smirnovsky (che, a quanto pare, intenderebbe aprire nell'isola una missione diplomatica di Mosca), e il ministro libico, Jallud; quest'ultimo, al suo arrivo all'aeroporto maltese, ha tenuto un discorso in cui ha rilevato la necessità dello sgombero di tutte le basi esistenti nell'isola e della preclusione, sia alla flotta sovietica sia a quella NATO, del Mare Mediterraneo.

AL MINISTERO DEL LAVORO DOPO UNA RIUNIONE DURATA QUASI VENTIDUE ORE

FINALMENTE RAGGIUNTO L'ACCORDO PER IL CONTRATTO DEGLI ALBERGHIERI

E' stata così sbloccata un'agitazione che andava avanti da tre mesi - 500 in media le ore perse da ogni lavoratore
Introdotte la paga fissa, la scala mobile, la riduzione dell'orario e la parità previdenziale fra operai e impiegati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

I 200.000 alberghieri hanno il nuovo contratto di lavoro. L'accordo è stato raggiunto dopo 22 ore quasi ininterrotte d'intense consultazioni tra il ministro Donat Cattin, il sottosegretario Toros e le delegazioni degli imprenditori (FAIAT) e dei lavoratori.

Alla fase conclusiva della trattativa, che ha sbloccato un'agitazione che andava avanti da oltre tre mesi nel corso dei quali sono state perdute da ciascun lavoratore una media di 500 ore lavorative, sono intervenuti anche i segretari confederali Scheda dalla CGIL, Fantoni della CISL e Bonello della UIL. I sindacati hanno, intanto, revocato gli scioperi articolati in programma fino a domenica prossima e quello nazionale di 72 ore del 12, 13, 14 luglio.

I colloqui al ministero del lavoro erano iniziati ieri sera alle 20. Donat Cattin, affiancato dal sottosegretario Toros, aveva ricevuto prima le federazioni sindacali e successivamente la FAIAT e l'Associazione dei motels dell'Agip (ASAP). Poco dopo le 23, in un clima tutt'altro che sereno, aveva inizio la riunione congiunta che si protraeva ininterrottamente fino alle 6 del mattino. Dopo una pausa di 3 ore, l'incontro riprendeva per concludersi alle 18 con l'annuncio dell'accordo.

«L'accordo — ha detto il ministro del lavoro Donat Cattin — è stato possibile in seguito all'accettazione di massima da parte della FAIAT delle proposte ministeriali. E' stato difficile definire il testo contrattuale perché con il passaggio al sistema di paga fisso e con la graduale ma intensa riduzione dell'orario, esso rappresenta il passaggio di una grande categoria dal settore dei servizi a sistemi propri del mondo industriale. Tutto questo significa, in termini di costo, che si avranno senza dubbio dei riflessi ai quali le imprese potranno rispondere con un affinamento della qualità e della razionalità delle prestazioni verso i clienti».

«La vertenza — hanno dichiarato gli esponenti delle tre federazioni — ha assunto momenti di forte drammaticità, originati soprattutto da un atteggiamento non costruttivo dell'Associazione degli albergatori che ha persino rifiutato la proposta del ministro del lavoro. Il risultato conseguito poteva essere raggiunto molto prima, il che avrebbe comportato un costo minore per l'economia del paese. Comunque, l'accordo, che chiude una delle più delicate vertenze sindacali, recepisce interamente nei suoi punti fondamentali l'impostazione unitaria contenuta nella piattaforma presentata dalle organizzazioni dei lavoratori».

Il nuovo contratto degli alberghieri, che interessa 35 mila esercizi fra alberghi di lusso e di altre categorie, decorrerà dal primo ottobre prossimo, e scadrà il 31 dicembre 1974. I principali miglioramenti che esso contiene, secondo il comunicato unitario dei sindacati, riguardano: l'introduzione del sistema di paga fissa attraverso la determinazione di un minimo nazionale mensile per l'ultima categoria (base 100) a lire 88 mila, compresa l'indennità di vitto e alloggio di 15 mila lire. Si tratta — sottolineano le organizzazioni dei lavoratori — di un importante risultato che pone fine al sistema della retribuzione basata sulla percentuale di servizio.

L'introduzione della scala mobile e la riduzione dell'orario di lavoro, nell'arco di tre anni della durata del contratto, di 4 e di 7 ore rispettivamente per il personale a regime di orario normale e per quello a orario discontinuo; il raggiungimento della piena parità tra operai e impiegati per il trattamento di malattia e i premi di anzianità; e un sostanziale avvicinamento per le ferie, l'anzianità e l'indennità di lavoro.

Ed ancora, il riconoscimento del sindacato quale agente contrattuale anche a livello aziendale e provinciale; la corresponsione entro il prossimo mese di agosto di una indennità «una tantum» variabile da 50 a 20 mila lire a seconda delle categorie.

L'accordo sarà, nei prossimi giorni, sottoposto all'assemblea dei lavoratori, partendo dalla base dell'ipotesi di soluzione formulata dall'on. Donat Cattin.

I 240 mila lavoratori ospedalieri non medici attueranno uno sciopero nazionale di 24 ore entro il 20 luglio prossimo. La data esatta sarà stabilita lunedì, nel corso della riunione del direttivo dei sindacati di categoria. I motivi dell'agitazione, che «sarà inasprita se il ministero della sanità non prenderà quanto prima validi impegni», sono il rinnovo del contratto e la lentezza con cui procede l'iter della riforma sanitaria.

Una «settimana di pressione e di lotta», dall'11 al 17 luglio, è stata promossa dalle segreterie nazionali degli edili per sollecitare l'approvazione da parte del Senato della legge sulla casa. I sindacati, in una lettera alle federazioni provinciali di categoria, hanno inoltre sottolineato la preoccupante situazione occupazionale dell'edilizia e dei settori affini.»

Proseguirà fino a domenica prossima l'astensione articolata del personale ferroviario della stazione di Roma Termini. L'agitazione, decisa dalla commissione interna, non ha eccessivamente intralciato il regolare funzionamento dei servizi: soltanto alcuni convogli, informa un comunicato del ministero dei trasporti, sono stati decentrati nelle stazioni periferiche.

Il ministro del lavoro Donat Cattin ha inviato alle tre federazioni dei parastatali una nota illustrativa dello schema del disegno di legge per il riassetto della categoria. Il provvedimento non riguarda i dipendenti degli enti pubblici economici e quelli degli enti autonomi territoriali, delle istituzioni pubbliche di beneficienza e assistenza e degli enti ospedalieri.

Matteo Giambi

PASQUALE COINVOLTO in un «crack» in Svizzera

Lugano, 9

Negli ambienti finanziari e sportivi ticinesi circola insistente la voce relativa a uno scandalo bancario che potrebbe riguardare da vicino anche l'ex presidente della Federcalcio, dott. Giuseppe Pasquale.

In seguito a un ammanco di 35 milioni di franchi, pari a oltre 5 miliardi di lire, che sarebbe stato accertato nella contabilità della banca «Vallugano», il pubblico procuratore, avvocato Paolo Bernasconi ha emesso un comunicato. «Il Corriere del Ticino», quotidiano di Lugano riporta la notizia con questo titolo: «Le vicende della banca Vallugano. Un comunicato della procura pubblica. Mandato d'arresto per il ragioniere Giuseppe Pasquale (residente in Italia), per l'ex direttore Mazzola e per il vice direttore Pedrozzi. Procedimento penale per i membri del consiglio d'amministrazione».

Il comunicato del pubblico procuratore dice: «In considerazione dell'ampio interesse suscitato nell'opinione pubblica dalla situazione deficitaria riscontrata recentemente presso la banca Vallugano S.A. in Lugano, nonché delle giustificate preoccupazioni dei numerosi creditori dell'istituto stesso, la procura pubblica sottocenerina ritiene opportuno pubblicare le seguenti precisazioni quanto alle conseguenti implicazioni di carattere penale.

«Le notizie pervenute sin dal giorno della chiusura degli sportelli della banca Vallugano indussero l'autorità penale ad avviare d'ufficio una procedura di accertamento destinata a permettere la configurazione di eventuali reati e la relativa individuazione dei presunti responsabili. In questa fase, condotta mantenendo contatti in particolare con la camera civile del tribunale di appello, il commissario del concordato e la commissione federale delle banche, si rivelò necessaria la esecuzione di sequestri conservativi sui beni patrimoniali appartenenti a prevenuti domiciliati in Italia e che si trovavano depositati presso la banca Vallugano, oppure altri istituti bancari in Lugano o in altri cantoni.

«Al termine di questo studio di informazioni preliminari, il procedimento penale è stato formalmente instaurato a carico di un azionista italiano, di due funzionari e dei membri del consiglio di amministrazione della banca Vallugano per i reati di truffa, falsità in documenti, amministrazione infedele. In considerazione dei fondati indizi di colpevolezza e della gravità dei reati contro i primi tre prevenuti è stato emesso ordine d'arresto. L'intero incarto è quindi stato trasmesso, in data 8 luglio 1971, alla istruzione giudiziaria sottocenerina, affinché proceda all'istruzione formale». *(Italia)*

Unilaterale per il Vaticano la sentenza sul divorzio

Roma, 9

«L'Osservatore romano», in un breve corsivo, pubblicato oggi, sulla deposizione in cancelleria della sentenza con la quale viene dichiarata costituzionale la legge che introduce il divorzio in Italia, conferma le considerazioni fatte il primo luglio, subito dopo la diffusione delle prime notizie sulla decisione della Corte costituzionale.

In quella circostanza, l'organo vaticano aveva, tra l'altro, affermato «che, per quanto grande sia l'autorevolezza di tale organo, e decisiva la sua sentenza per lo Stato italiano, esso rimane pur sempre organo interno, e interna rimane la sua decisiva autorità. La quale pertanto, astrazion fatta dall'oggettiva validità delle ragioni addotte, non ha rilevanza sul piano internazionale, né esime — proseguiva «L'Osservatore romano» — lo Stato dalle responsabilità che su tale piano gli incombono; ossia, non solo dall'obbligo di «servare pacta», ma di non procedere altresì a interpretazioni unitaterali dei patti medesimi, contro il motivato reclamo dell'altra parte, e senza aver almeno esperito tutte le vie che il diritto internazionale (e, nel nostro caso, lo stesso Concordato) prevedono per cercare di comporre eventuali conflitti interpretativi: tanto più se si tratti di materia di fondamentale importanza nel Patto». *(Italia)*

Valpreda e Gargamelli hanno tentato il suicidio?

Roma, 9

Tentato suicidio di Pietro Valpreda e Roberto Gargamelli, rinchiusi in celle separate nel carcere di Regina Coeli? I due anarchici ritenuti responsabili della strage di piazza Fontana a Milano, sarebbero riusciti a procurarsi, non si sa come, alcune lamette da barba con le quali avrebbero cercato di tagliarsi le vene dei polsi.

Il fatto però sarebbe stato scoperto in tempo da un agente di custodia del penitenziario e i due sarebbero stati immediatamente soccorsi e trasportati all'infermeria dove i medici sarebbero riusciti a frenare l'emorragia e a salvarli.

Sembra che il tentato suicidio sia avvenuto alcuni giorni or sono, ma soltanto oggi se n'è avuta notizia. Inoltre sarebbe stata aperta un'inchiesta per accertare come e da chi i due reclusi hanno ricevuto le lamette. *(R. R.)*

SCHIACCIATA DAI COLOSSI: TRE MORTI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pescara — Tre persone, che viaggiavano su un'utilitaria, sono morte nello schianto della loro auto contro due grossi autotreni che si erano urtati e rovesciati a un incrocio sulla statale Adriatica. A fatica le vittime sono state estratte dalle lamiere

UNO SPETTACOLO ROMANO CHE NESSUNO VUOLE

La Camera tratta di «suoni e luci»

Rappresentazioni al Foro sino all'ottobre del '72 nonostante le proteste - Costa troppo annullarle

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il ministero della difesa si impegna a portare il trattamento economico del personale civile all'altezza retributiva media del corrispondente personale delle altre amministrazioni dello Stato: lo ha annunciato il sottosegretario Lattanzio rispondendo, alla Camera, a interrogazioni su questo argomento di viva attualità.

Il sottosegretario ha riconosciuto che esistono sperequazioni a danno del personale civile della difesa (ma ha detto che si tratta di casi-limite), provocati dal provvedimento sul riassetto che prevedeva solo una valutazione parziale del periodo di servizio prestato prima di entrare in ruolo: e questa era la situazione in cui si trovavano i contrattisti e i giornalieri della difesa.

Il ministero, riconoscendo la importante funzione svolta da questi dipendenti, ha già predisposto un provvedimento che consentirà di valutare il servizio prestato prima di entrare nei ruoli, di qualunque natura esso sia stato.

Sulla dibattuta questione dello spettacolo «Suoni e luci» al Foro romano, che ha suscitato le proteste di tutto il mondo della cultura e anche tentativi di bloccare le rappresentazioni, il sottosegretario alla pubblica istruzione Romita ha ricordato che la convenzione con la società Cofid fu approvata nel 1959; quattro anni dopo, la società fu invitata a sospendere gli spettacoli nei giorni in cui si davano concerti nella basilica di Massenzio, per non disturbarli.

La società chiese allora, come contropartita, che la concessione fosse prorogata fino al 31 ottobre 1972. Non è stato possibile revocare la concessione anche per il parere contrario del ministero delle finanze, in vista dell'elevato risarcimento che la società avrebbe chiesto (si è parlato di 100 milioni): si è stabilito perciò di confermare al 1972 la scadenza definitiva della concessione, spostando la tribuna per il pubblico ai margini del Foro romano e disponendo adeguati controlli per garantire l'incolumità del pubblico.

Per la morte di Michele Guarrese, l'attacchino del PRI che stava incollando manifesti dopo la chiusura della campagna elettorale, a Palermo, il sottosegretario all'interno Pucci ha confermato la versione dell'incidente fortuito; ha detto che la guardia Calabrese vide il Guarrese steso a terra e lo invitò ad alzarsi: alzandos. di scatto, il Guarrese urtò la pistola dell'agente dalla quale partì il colpo che lo uccise. Ha confermato anche che l'agente Calabrese è stato denunciato per omicidio colposo. La versione del governo non ha soddisfato nessuno dei tre interroganti, due comunisti e un repubblicano.

R. R.

ANCHE ALMIRANTE deporrà sul «golpe»

Roma, 9

Il giudice istruttore Marcello Delillo e il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Vitalone proseguono le indagini sulle iniziative di gruppi della destra extraparlamentare, ascoltando le testimonianze di numerose persone. Nei giorni scorsi, i due magistrati hanno sentito il sen. Antonio Bonadies e l'on. Paolo Bonomi. Nella prossima settimana verrà interrogato l'on. Giorgio Almirante. *(Italia)*

TERMINATO IL PROCESSO ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI BOLOGNA

Condannati all'ergastolo 4 dinamitardi altoatesini

Sono stati riconosciuti colpevoli di attentato all'integrità dello Stato e di strage
Però sono latitanti - Diminuite le pene ad altri tre imputati - Sentenza bilingue

Bologna, 9

I quattro imputati altoatesini latitanti, Sigfrido Steger di 32 anni, Giuseppe Forer di 31, Enrico Oberleichner di 30 ed Enrico Oberleiter di 30, sono stati condannati a due ergastoli ciascuno per i reati di attentato alla integrità dello Stato e strage.

Lo ha deciso la Corte d'Assise d'appello di Bologna, presieduta dal dott. De Mattina, procuratore generale dott. Messina, dopo oltre dieci ore di camera di consiglio. Per effetto del cumulo delle pene i quattro imputati sono stati condannati ad un solo ergastolo ciascuno.

Per tre altri imputati le condanne sono stae lievemente diminuite, per uno leggermente cumentata e per quattro la corte ha ritenuto di non doversi procedere per amnistia.

Per Giuseppe Forer, Enrico Oberleichner ed Enrico Oberleiter, condannati nel maggio del 1969 dalla Corte d'Assise a sei anni di reclusione, sono state riconosciute le imputazioni di attentato alla integrità dello Stato e di strage, che comportano la pena dell'ergastolo.

Giovanni Auer, di 27 anni, è stato condannato a 28 anni e tre mesi di reclusione (in precedenza aveva avuto 27 anni e otto mesi). Ridotte invece le pene per Franz Ebner di 53 anni (unico imputato presente al processo), condannato a 13 anni e quattro mesi (aveva avuto in primo grado una condanna a 17 anni e nove mesi); per David Oberhollenzer, di 29 anni, condannato a 26 anni e dieci mesi (un anno di meno rispetto alla sentenza del 1969) e per Augusto Plaikner di 38 anni, condannato a 13 anni e quattro mesi (16 anni e cinque mesi).

Per Federica Rier-Steger di 52 anni, Carolina Steger di 30, sorella di Sigfrido, Goffredo Auer di 24 e Giovanni Oberhollenzer di 32, la corte ha ritenuto di non doversi procedere per amnistia. In precedenza i quattro erano stati condannati, rispettivamente a un anno e quattro mesi, tre anni e quattro mesi, un mese di reclusione e uno di arresto e ad una ammenda di 60 mila lire.

I legali degli imputati condannati hanno subito presentato ricorso in cassazione. La sentenza è stata letta prima in italiano e poi in lingua tedesca. (Ansa)

INCHIESTA A UDINE

La Cassa di Risparmio p. c. contro Segala

Udine, 9

Domani mattina il giudice istruttore del Tribunale penale di Udine, dott. Vitulli, riceverà gli avvocati difensori del Solari (Cicuttini), del Rizzardi (Tavasani), del Michelazzi (Gerin di Trieste) e del Di Plotti (Patrone), con i quali conferirà in merito alle risultanze raccolte dalla Procura della Repubblica nel corso dell'istruttoria sommaria effettuata sul «caso» della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Gli avvocati Cicuttini, Tavasani e Gerin presenteranno istanze di libertà provvisoria per i propri patrocinati e discuteranno con il giudice le varie linee di difesa. Domani il dott. Vitulli dovrà anche decidere in merito all'esito della visita fiscale, richiesta dall'avv. Veritti, eseguita nei confronti del quinto indiziato dello «affare», il dott. Giuseppe Segala, ex direttore generale dell'ente, il quale non gode di buone condizioni di salute.

Come era prevedibile, la presidenza della Cassa di Risparmio, ha esteso la costituzione di parte civile, con il patrocinio dell'avv. Gardi, anche nei confronti del Segala.

Lunedì prossimo la commissione interna d'inchiesta, che ha concluso la stesura della relazione sulle risultanze della indagine compiuta attraverso ampi accertamenti in tutti gli uffici dell'istituto bancario, presenterà il suo rapporto al Consiglio di amministrazione dell'ente: non si attendono da questo atto ulteriori sviluppi della vicenda. L'attività della Cassa di Risparmio, nel frattempo, ha ripreso appieno il suo normale ritmo e fin d'ora si può dire che la clamorosa vicenda, circoscritta negli effetti ad un solo ufficio del tutto particolare, non ha minimamente inciso sul consueto andamento degli affari.

C. R.

CHIUSO IL DIBATTITO NELLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Nuova spaccatura sulla casa al Senato

La DC resta contraria ai criteri di esproprio stabiliti dal progetto «E' una manovra preordinata» sostengono gli irremovibili socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Si è conclusa oggi la discussione generale, presso la commissione lavori pubblici di Palazzo Madama, sul disegno di legge di riforma per la casa e si è avuta un'ulteriore conferma del pericolo che questo provvedimento costituisce per la compattezza della maggioranza, stante le notevoli divergenze esistenti tra democristiani e socialisti. Nella discussione odierna sono intervenuti il socialista Mario Ferri e i democristiani Andò e Genco. Nella prossima settimana la commissione inizierà l'esame degli articoli dopo la replica del relatore Togni e del ministro Lauricella.

Il senatore Andò ha affermato che non esiste alcuna ragione di principio per una generale pubblicizzazione della proprietà fondiaria, di terreni o di fabbricati; ha rilevato inoltre la necessità di un'adeguata politica di coordinamento e controllo delle strutture dei programmi economici del settore delle abitazioni popolari, della preminenza dell'interesse sociale nei processi di utilizzazione edificatoria dei suoli, l'eliminazione degli attuali squilibri e della realizzazione di un equilibrio armonico tra edilizia pubblica e privata.

Andò ha concluso sostenendo l'opportunità di lasciare ai destinatari della legge la scelta tra la proprietà incondizionata del suolo o l'acquisto del diritto di superficie puntualizzando meglio le competenze nei settori dei programmi e del coordinamento dell'edilizia residenziale.

Secondo il d.c. Genco, il disegno di legge difficilmente riuscirà a conseguire gli scopi per i quali è stato predisposto, in quanto appare «carente sia negli strumenti predisposti che nelle procedure». Dopo aver espresso il proprio compiacimento per le cooperative a proprietà individuale, Genco ha concluso esprimendo la propria contrarietà ai criteri di esproprio stabili dal provvedimento.

La discussione generale è stata conclusa dal socialista Mario Ferri. «La riforma in questione — ha detto — consentirà di misurare la volontà di progresso civile e sociale che anima le forze politiche che danno vita all'attuale compagine governativa, nonché la capacità riformatrice di una formula di governo che costituisce la sintesi di varie concezioni sul modo di essere e di progredire della comunità».

A giudizio del gruppo socialista — ha proseguito Ferri — un eventuale approfondimento del provvedimento non può e non deve avvenire intaccandone i principi ispiratori e le soluzioni politiche concordate «come sembrerebbe dagli interventi dei senatori d.c. i quali mettono in discussione tutta la logica che permea il provvedimento stesso».

Il senatore socialista ha poi osservato che gli oratori della DC intervenuti nel dibattito, rappresentano «la più conservatrice democristiana. Se questo — ha aggiunto — fa parte di una preordinata manovra come tutto lascia supporre, è bene che si sappia fin da ora che il PSI non intende subire un fuoco così scoperto».

Contrariamente a quanto si pensava — ha osservato da parte sua il socialista Comes — non è la posizione di Togni quella meno avanzata. Purtroppo rileviamo che puntualmente gli interventi dei senatori d.c. registrano ritirate sempre meno strategiche».

Gino Roberti

ORDINATO A ROMA

Esperimento giudiziario sul materiale elettorale

Roma, 9

A circa un mese di distanza dalle elezioni continua a rimanere a galla la questione dei brogli elettorali a Roma. La procura della Repubblica ha disposto infatti un «esperimento giudiziario» sul materiale elettorale di quattro sedi elettorali, risultate «gravemente indiziate» per le macroscopiche cancellazioni avvenute sui tabelloni riepilogativi dei voti. La decisione della magistratura rappresenta un aspetto positivo dell'iniziativa giudiziaria.

Un altro aspetto positivo dell'inchiesta giudiziaria in corso viene da un'ordinanza emessa dal dott. Giovanni Tranfo, che conduce l'istruttoria penale sulle irregolarità avvenute nel corso delle elezioni del 13 giugno a Roma: «Il prefetto — è dichiarato nell'ordinanza — dovrà avvisare il magistrato prima di procedere a qualsiasi atto di consegna e di esibizione del materiale elettorale a lui affidato». *(R. R.)*

DICIOTTENNE A ROMA

MUORE DISSANGUATO a causa del traffico

Roma, 9

Walter Neri, uno studente di 18 anni, è morto dissanguato tra le braccia del padre la cui macchina è rimasta bloccata nel traffico. Il giovane si era recato verso le 16 a trovare il padre, Paolo, titolare di un laboratorio di ebanisteria in via di Villa Sacchetti. Nell'entrare nel negozio urtava violentemente una porta di cristallo che andava in frantumi. Una grossa scheggia di vetro gli si conficcava nell'inguine.

Soccorso dal padre e da alcuni operai veniva portato con un'auto all'ospedale policlinico. Per alcuni lavori stradali in corso tra piazza della Regina e l'incrocio con la Nomentana, la macchina restava intrappolata nel traffico: nonostante i reiterati colpi di clacson, le segnalazioni che a bordo vi era un ferito, l'autista non ha ottenuto via libera e ha dovuto marciare a passo d'uomo.

Walter Neri è deceduto pochi metri prima dell'arrivo al pronto soccorso. La causa della morte, secondo il referto medico, è «anemia acuta». E' stata disposta l'autopsia. *(Italia)*

CAMION IN UN FOSSATO NEL PORDENONESE

Dodici bersaglieri feriti in un incidente

L'automezzo sul quale viaggiavano è stato urtato da un autotreno austriaco - Arrestato il guidatore

Pordenone, 9

Un camion pieno di bersaglieri, del 182.o reggimento corazzato «Garibaldi», di stanza a Sacile, è stato scaraventato in un fosso laterale della strada da un autotreno austriaco ieri notte sulla statale Pontebbana, nel territorio comunale di Cordignano. L'autista austriaco, che ha provocato l'incidente con una imprudente manovra di sorpasso, invece di fermarsi ha proseguito fino a Sacile, dove ha abbandonato l'autotreno per scappare poi a piedi nei campi.

L'incidente è accaduto all'una e dieci sul rettilineo, prima della curva del ponte sul Meschio, per chi viaggia da Treviso verso Pordenone. In questo senso viaggiavano i due pesanti automezzi, un camion dell'esercito con 21 militari a bordo, compresi l'autista e l'ufficiale capo macchina, e l'autotreno austriaco. Il mezzo militare procedeva alla velocità stabilita nei regolamenti militari per il trasporto della truppa, quindi piuttosto moderata.

Il conducente dell'autotreno austriaco è arrivato alle spalle del camion militare e ha deciso di approfittare del rettilineo per compiere la manovra di sorpasso. Evidentemente lo autista non ha calcolato bene la distanza dalla curva. E' probabile infatti che abbia «stretto» durante la manovra per cercare di concludere al più presto possibile.

Purtroppo però, l'autotreno è andato a sbattere, non è accertato ancora se con la motrice o con il rimorchio, contro la fiancata sinistra del camion militare, che è stato scaraventato nel fossato laterale di destra. Il camionista austriaco, invece di fermarsi, ha proseguito la corsa ed è arrivato, come si è detto, fino alla periferia di Sacile. Evidentemente temeva di aver provocato un disastro. In mattinata è stato però rintracciato e arrestato.

Dei 21 bersaglieri che si trovavano sul camion, 12 sono rimasti feriti. Illeso è rimasto il conducente Paolo Cappuzzello, di 20 anni, bersagliere di leva. Accanto a lui nella cabina di guida pure illeso l'ufficiale capo macchina, Ignazio Cusman di 25 anni. Cinque dei feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Sacile: Armando Maslala (contusione alla spalla e sospetta frattura); Antonio Montatori (sospetta lussazione alla scapola destra); Giuseppe Raho (trauma cranico con prognosi di 10 giorni); Pasquale Villari (stato di choc, prognosi di 10 giorni); Fabrizio Passador (contusione al volto e trauma cranico, giudicato guaribile in 10 giorni).

Gli altri sette feriti sono stati dimessi dopo le medicazioni, con prognosi da 3 a 5 giorni: Mario Mustocco, Michele Monopoli, Riccardo Merra, Edy Foca, Gennaro Minelli, Rocco Scarato e Felice Panigo. Tutti i feriti sono militari di leva ed hanno 20 anni.

G. M.

Da PSI, PSIUP, PLI e PSDI

PROPOSTA UNA LEGGE contro il referendum

Roma, 9

Oltre 70 deputati hanno sottoscritto la proposta di legge predisposta dall'on. Eugenio Scalfari, tendente ad impedire che possano essere sottoposte a referendum abrogativo quelle «leggi che garantiscono lo esercizio dei diritti di libertà, che tutelano le minoranze religiose e linguistiche, che stabiliscono le condizioni per lo scioglimento del matrimonio». I firmatari appartengono al PSI, al PSIUP, al PLI e al PSDI. Per la discussione della proposta di legge sarà richiesta la procedura d'urgenza. *(Italia)*

Per entrare in fabbrica necessario l'intervento della polizia a Bologna

Bologna, 9

Folti gruppi di operai, fra cui alcune decine di netturbini bolognesi, hanno cercato questa mattina di impedire l'ingresso allo stabilimento «Viro - Innocenti» di Zola Predosa alla maggioranza dei dipendenti, che volevano tornare al lavoro dopo una lunga interruzione dell'attività aziendale.

La polizia, presente in seguito ai disordini provocati ieri da giovani dell'estrema sinistra extraparlamentare (5 dei quali sono stati arrestati per possesso di «armi improprie»), è intervenuta allontanando i dimostranti e consentendo così ai lavoratori della «Viro» di varcare i cancelli. Non si sono verificati incidenti.

Per protesta contro quello che hanno definito «terrorismo padronale», le segreterie provinciali della FIOM, FIM e UILM, hanno proclamato uno sciopero generale dei metalmeccanici per lunedì mattina, annunciando una manifestazione davanti alla fabbrica di Zola Predosa. *(Italia)*

RINVENUTA UNA BOMBA in una piazza a Torino

Torino, 9

Un ordigno è stato rinvenuto oggi in piazza San Carlo, a Torino, a fianco della chiesa di Santa Cristina, opera del Juvarra. La bomba perfettamente efficiente, era stata posata a terra da uno sconosciuto ed è stata rinvenuta da un vigile urbano il quale ha immediatamente avvertito i carabinieri.

Se qualcuno avesse innescato la bomba, sarebbe stata compiuta una strage perché in quel momento la via era molto affollata. Poco dopo l'ordigno è stato preso in consegna dagli artificieri dell'esercito che lo hanno reso inservibile. Sono in corso indagini per identificare chi ha abbandonato l'ordigno. *(Italia)*

PESCHERECCI DI FANO fermati dagli jugoslavi

Fano, 9

Quattro pescherecci di Fano sono stati fermati la notte scorsa da vedette jugoslave nei pressi di Rovigno, in alto Adriatico. Si tratta delle unità «Cosetta», «Idra», «Emanuela» e «Mamma Ada», che imbarcano complessivamente 24 uomini di equipaggio. *(Ansa)*

NUOVA SPERICOLATA IMPRESA (FALLITA) DI GIOVANI BANDITI IN SARDEGNA

RAPINANO UNA BORSA VUOTA FUGGONO, SPARANO: UNO È PRESO

A vuoto il colpo di pistola esploso contro un passante - Colpo da quattro milioni in Piemonte

Vercelli, 9

Due banditi mascherati hanno compiuto stamane una rapina nella filiale di Cigliano Vercellese della Cassa di Risparmio di Torino; mentre uno dei malviventi teneva a bada con un mitra gli impiegati e i pochi clienti, l'altro, superato con un salto il bancone, ha affiancato il cassiere, Giuseppe Belviso, e si è fatto consegnare tutti i soldi contenuti nella cassa. Poi, accompagnato dal Belviso, è sceso nel sotterraneo, in cui si trovano le cassette di sicurezza; non ha trovato niente, e allora è risalito e si è fatto aprire due casseforti a mano.

I malviventi si sono impossessati complessivamente di circa quattro milioni di lire, e la rapina è durata in tutto sette minuti. I banditi sono quindi fuggiti a bordo di una «128», dirigendosi verso Biella. Il direttore della filiale, Franco Aceto, di 30 anni, al momento della rapina si trovava sulla piazza antistante la banca, e ha intuito quanto stava accadendo all'interno: ha subito telefonato ai carabinieri che, però, sono giunti sul posto un minuto dopo la fuga dei banditi.

A vuoto invece un tentativo di rapina compiuto nelle prime ore di stamane, a Nuoro, da tre uomini mascherati contro il contabile Francesco Carta, di 65 anni, mentre questi stava uscendo di casa per recarsi al lavoro: il Carta, che tiene l'amministrazione di un panificio, portava una borsa nella quale, di solito, custodisce i denari dell'incasso del giorno precedente.

Mentre il contabile si dirigeva verso la sua auto, posteggiata poco distante, è stato fermato da tre giovani, con il volto coperto da maschere e con tute azzurre: uno dei tre era armato di pistola. «Fermo, non ti muovere — hanno intimato i banditi al contabile — dacci la borsa o ti uccidiamo!». Il Carta ha consegnato la borsa, che oggi conteneva solo documenti, e ha poi alzato le mani: i tre uomini sono allora fuggiti.

L'operaio Sebastiano Corda, di 47 anni, che avava assistito all'episodio, ha tentato di bloccare i banditi; ma quello che impugnava l'arma gli ha sparato un colpo, andato a vuoto. La detonazione ha richiamato l'attenzione di una pattuglia di carabinieri del nucleo investigativo i quali, a bordo di un'auto, perlustravano il quartiere. I carabinieri hanno inseguito i tre malviventi, riuscendo a fermarne uno, Giovanni Domenico Rama, di 18 anni, meccanico, di Mamolada, trovato in possesso della pistola.

Nessuno sviluppo, intanto, nelle indagini per la strage di Folistena: «Una giornata di riflessione, quella di oggi — ha detto il colonnello Ippolito, comandante la legione dei carabinieri di Catanzaro —; abbiamo riesaminato il lavoro svolto in questi giorni e possiamo confermare che, per comporre completamente il mosaico, mancano ormai solo pochissimi elementi». Com'è noto, gli investigatori cercano quattro persone, ma i maggiori sospetti gravano sempre su Girolamo Taccone, di 18 anni, di Rosarno, che sarebbe stato visto a Polistena nei giorni immediatamente precedenti la strage. *(Ansa)*

UN CIELO PIÙ PICCOLO

«L'INDUSTRIALE stanco pianta tutto e va a pescare». Oppure: «Robinson volontario ricomincia daccapo su un'isola deserta». Ammiccano talora, nelle pagine interne dei quotidiani, su notiziette tappabuchi, di questi titoli tra il serio e il faceto. (E intanto la pubblicità — insinuante da par suo — giù a suggerire vacanze «nature» o inebrianti evasioni in miniscooter, metà avventura metà fuga dal secolo: «Se anche il terzo telefono squilla, è il momento di dire basta...», e via a disintossicarsi in sella al Ciao).

Non sono che risvolti spiccioli di un'esigenza di fuga dal ballamme che, cucinata a fuoco lento, giorno dopo giorno, rischia di risolversi nella nevrosi strisciante o di sbottare nell'urlo sganghe rato: «Bastaaa, non ne posso piùùù!!!» e nella corsa al neurodeliri. Esigenza, comunque, che — nel profondo — è fame autentica (e metodicamente frustrata) di ripensamento, di ripiegamento su di sé, di esame di coscienza: di punto e a capo, insomma. E, forse proprio sull'onda lunga della pubblicità (che insinua: auto doppia, cottage al mare e ai monti), i tentativi di fuga si compiono davvero: ma madornali e patetici, riti di massa da consumare furiosamente, a mo' di chewing-gum, schiumando rabbia e impotenza. Le evasioni da week-end, ad esempio: masochistici autodafé di individui condannati a girare in tondo (nell'ovatta del coupé) e a scorgere di là dai finestrini — novelli Tantali — prati, boschi, cieli contaminati fin che si vuole, ma simboli pur sempre di una naturità dimenticata, di una pacifica convivenza in armonia e quasi in simbiosi con la natura (ah, Rousseau! ma domani, lunedì, la sveglia strilla alle 6.30!).

Qualcuno, più coraggioso o più incosciente, taglia i ponti davvero: ma allora (Gauguin e anacoreti non usano più) è il barbonaggio assurto a philosophia vitae, o anche la smania di andare andare andare del navigatore solitario: tre anni di sandwich mare-cielo, estremo romitaggio concesso ai suoi figli da un secolo tritasassi.

Per tutti questi motivi, e per altri ancora, «Un cielo più piccolo» (Einaudi editore, autore John Wain: vedi anche: «Giù con la vita!» del '66, e «Un suicidio da non sprecare» del '68) è libro di un'attualità bruciante, e perfino drammatica: racconta, appunto, di un Robinson volontario dei nostri giorni che, anziché in un'isola sperduta e inabitata, trova il suo angolino di terra, il sospirato ubi consistam, nel calderone di una stazione ferroviaria (Paddington, Londra), tra fiumane di pendolari e sbuffar di locomotive.

Presto detta la vicenda: Arthur Geary, scienziato casa e lavoro, moglie e due figli, tranquillo, schivo, taciturno, molla tutto di punto in bianco e va a vivere da solo in un alberguccio a un passo dalla stazione. Le giornate della sua nuova esistenza le passa, appunto, tra l'albergo e la stazione: passeggia, osserva la risacca umana, legge il giornale, prende un caffè al bar... E' felice, è sereno, è se stesso: ha scoperto che, solo così, i «tamburi» che prima non gli davano pace (leggi: il tam-tam delle ossessioni quotidiane, della lenta nevrosi da alienazione e da solitudine) finalmente se ne stanno zitti. Ma l'oasi diventa trappola per topi: ciò che per Geary è conquista di sé, per gli altri (per chi è ancora «dentro», e ci sguazza) è bizzarria, aberrazione, follia bella e buona. Su Geary, così, si chiude a poco a poco il complotto degli «amici», che vogliono recuperarlo, spedirlo al manicomio o farne il protagonista di uno «scoop» televisivo (è il caso di un cinico giornalista TV): proprio per sfuggire a quest'ultimo, che ormai gli dà la caccia dappresso, come a un animale ferito, Geary si arrampica fin sull'alta tettoia di vetro della stazione, precipita, si sfracella sui binari.

Vicenda — come si vede — di una schematicità esemplare, che bada al sodo e, tra un sorriso agro e qualche «gag», va diritta al «come volevasi dimostrare»: l'uomo d'oggi è nulla più che un minuscolo ingranaggio nella grande macchina, gira finché ce la fa, poi butta la spugna. Ma in questa resa (sacrosanta, perché vuol dire smania di riconoscersi, di scoprire il proprio vero volto), sta anche la condanna ineluttabile: come in un tragico processo di rigetto alla rovescia, l'individuo che tenta la fuga è votato all'annientamento, la società-moloch lo stritola lentamente, tendendogli trabocchetti a ogni piè sospinto, soffiandogli rabbiosa sulla nuca, braccandolo senza pietà. (Il reato è imperdonabile: insubordinazione, tradimento!).

Assunto, certo, non nuovissimo, e comune (se non altro) a buona fetta della nuova fantascienza (o fantacrudeltà). In sostanza, si tratta di un movente utopico ribaltato, in perfetta antitesi con i grandiosi disegni civili e sociali degli utopisti di uno o due secoli fa: qui, una società di esseri rigidamente integrati, e perciò schiavizzati, si configura come l'anti-ideale, il bersaglio da rifuggire, nel presentimento di una catastrofe immanente all'umanità (si pensi anche al perfetto e allucinante ordinamento sociale nel «Mondo nuovo» di Huxley).

Come in Huxley, anche in Wain il protagonista è (almeno allo start) nell'assoluta Ortodossia: Ortodossia che, in questo caso, è somma piccina e futile di convenienze e di abitudini, di perbenismi e ipocrisie, di affetti prefabbricati o consunti dall'uso. Senonché, ciò che in Huxley (ad esempio) è ancora monito su una realtà di là da venire, in Wain è ormai constatazione terrificante: la disfatta dell'uomo-individuo è già scritta, la disperazione è totale (unico palliativo: l'humour, l'ironia — e l'autoironia — amara, il sorriso che, nel salire alle labbra, si fa subito smorfia).

In Wain, tuttavia, oltre alla violenza del sistema, c'è qualche obiettivo più immediato e circoscritto, su cui sparare a raffica: i mass media, soprattutto, e la TV in prima fila. Nel prendersela con quel bellimbusto arrampicatore che nel libro ha nome Swarthmore e che, per metter su un servizio sensazionale, diventa la causa diretta della morte di Geary, Wain si fa polemista implacabile e lucidissimo: non c'è indulgenza, non ci può essere, per questo vanesio manichino, simbolo tirato al limite del cannibalismo pubblicitario, televisivo e giornalistico. L'uomo pesato sulla bilancia impietosa della «notizia» e della «curiosità», misurato in indici di gradimento o in copie vendute, sezionato alla luce accecante dei riflettori o dei flash, spogliato e dato in pasto ai suoi simili (ignari di essere, chissà?, le prossime vittime di una catena insaziabile): anche questo è Geary, e il suo carnefice (in nome di un potere ben più vasto e terribile) è Swarthmore.

In questo diabolico meccanismo che è il sistema, c'è qualcosa da salvare? Wain risponde sì: l'innocenza dei bimbi o, meglio, la superstite ingenuità dell'«io» infantile, non ancora inquinato (o completamente inquinato) dallo snodarsi del dramma quotidiano. Al punto che l'autentica lezione di vita del libro viene da David, il figlio piccolino di Geary, che — sentito da un compagno di scuola che suo padre vive in una stazione, e perciò è matto — prima piglia a pugni l'amico sillogista, poi lemme lemme attraversa la grande Londra e va da papà, a chiedergli candido: perché sei qui? perché sei andato via da casa?

L'incontro ha l'ineffabile imbarazzo, i risvolti struggenti, la patetica fatica di ogni incontro tra puri e tra giusti. Domani — sta scritto — anche David sarà ingoiato dal sistema: si abbandonerà alla sua dolce, snervante violenza? tenterà di ribellarsi a sua volta ai «tamburi», in un'effimera rivendicazione di sé? Wain pare far presagire la seconda soluzione: anche David, forse, rifiuterà di essere nient'altro che una rotellina bene oliata, e spiccherà un breve, inutile volo. Un volo verso «un cielo più piccolo», ma anche verso il grande cielo sterminato. Proprio come suo padre: che, nell'estrema fuga, a un passo dalla fine, alza gli occhi, e scopre, d'incanto, sul suo capo, una cupola perlacea «più grande, più accogliente, di quanto l'avesse mai vista prima».

«D'un tratto sentì che la stazione aveva ormai perso la sua utilità per lui. Desiderava camminare liberamente sotto questo vasto cielo aperto, guardare dentro di esso, ricevere le sue benedizioni. La stazione gli era stata essenziale quando aveva bisogno di un cielo più limitato, un cielo che si adattasse al suo mondo come un coperchio protettivo. Ma adesso voleva il vero cielo, l'infinita generosità dello spazio».

Roberto Curci



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Francisco — Un regolare servizio di trasporto di biciclette fra San Francisco e Berkeley attraverso il Bay Bridge è stato organizzato dal Municipio con grande gioia degli studenti. Ogni autobus appositamente attrezzato è capace di trasportare ventiquattro biciclette

UN PICCOLO GIRO NEL MONDO «SUB-ATOMICO»

IL «ROMANZO GIALLO» DI QUARKS E PARTONI

Forse queste particelle estremamente piccole sono la stessa cosa «Sfioriamo i problemi fondamentali della natura dell'universo»

Rieccoci con i quarks. Che sarebbero — come forse qualche lettore ricorderà da altri precedenti articoli — certe fantomatiche entità minime della materia che costituirebbero a loro volta protoni, neutroni, mesoni e tutte le altre cento e più particelle subatomiche. Tornano d'attualità per un verso grazie a due congressi svoltisi proprio a Trieste poco tempo fa, dall'altro per un recentissimo annuncio di una équipe di scienziati americani. I due congressi sono di carattere diametralmente opposto l'uno all'altro: quello dedicato alla figura e all'opera di James Joyce e quello sulle interazioni elettromagnetiche nel mondo atomico tenuto al Centro di fisica teorica di Miramare.

Che cosa c'entra Joyce con l'atomo? Nulla, tranne per il fatto che il nome quarks affibbiato a queste particelle è stato ripreso da un suo romanzo sperimentale, il «Finnegan's Wake», i cui tentativi di traduzione e comprensione hanno fatto sudare le tradizionali sette camicie agli esperti joyciani riuniti a Trieste. Una specie di affascinante caos linguistico, il «work in progress» di Joyce, che si avvicina in certo modo a quell'altro affascinante caos rappresentato oggi dal mondo subatomico. Nel quale potrebbe ora essersi inserita una speranza di maggior comprensione grazie a certi risultati ottenuti col nuovo acceleratore lineare della Stanford University e di cui hanno a lungo discusso per l'appunto i fisici convenuti a Trieste nel congresso di cui sopra.

Chiariti questi legami all'apparenza privi di senso, possiamo cercare adesso di parlare un po' più chiaramente.

Dunque. E' noto come la struttura dell'atomo — ridotta per semplificazione didattica alla tranquilla visione del nucleo formato da protoni e neutroni e circondato dagli elettroni che gli ruotano intorno come dei pianeti — sia in realtà diventata, di anno in anno, un vero guazzabuglio di particelle una più «strana» dell'altra, con una «vita» dell'ordine talvolta di una frazione di secondo. Da qui l'estremo desiderio dei fisici di mettervi un po' d'ordine.

Fatta tale premessa, possiamo a questo punto dividere la storia dei quarks in tre momenti fondamentali. Atto primo. Nel 1964 Murray Gell-Mann — un fisico teorico americano che nel '69 doveva ricevere il premio Nobel — avanzava una ipotesi di lavoro che avrebbe semplificato d'un colpo solo la faccenda: in base ai suoi calcoli, tutte le particelle esistenti sarebbero costituite da varie unità di una sub-particella — questa sì, davvero fondamentale — da lui chiamata per l'appunto quark.

Atto secondo. Neanche due anni fa, un fisico australiano dell'Università di Sydney, il dott. Charles McCusker, nel corso di un congresso internazionale, dichiarava di ritenere di aver ottenuto la prima prova sperimentale dell'esistenza dei quarks. Dallo studio accurato di circa 60 mila lastre fotografiche esposte ai raggi cosmici, risultava infatti in alcune di esse l'esistenza di tracce sottili e misteriose che non si era riusciti ad attribuire ad alcuna particella conosciuta. Erano forse proprio i quarks? Non tutti rimasero convinti dalle sue argomentazioni e il numero degli scettici, anzi, è andato in seguito aumentando.

Atto terzo. In queste settimane un articolo apparso sul fascicolo di giugno dello «Scientific American» a firma di Wolfgang Panofsky, direttore del centro Stanford, e Henry Kendall, dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts (il prestigioso MIT), ha riaperto il problema con nuove prospettive. Le più recenti ricerche condotte mediante l'acceleratore di Stanford — un gigantesco «frantumatore atomico» lungo quasi tre chilometri e mezzo — hanno portato infatti a dei risultati molto interessanti. Descriviamoli «in soldoni». Un fascio di elettroni è stato accelerato con campi elettrici e magnetici fino a raggiungere una velocità dell'ordine di quella della luce: quindi è stato fatto «collidere» con dell'idrogeno liquido (costituito essenzialmente da protoni) contenuto in un recipiente. L'«urto» però non è stato del tutto elastico, in quanto una parte dell'energia degli elettroni è servita per spezzare i protoni in «qualcos'altro». Questi frammenti — quaranta volte più piccoli dei protoni — sono stati chiamati «partoni».

Sono subito risultate evidenti certe analogie tra le caratteristiche determinabili di questi partoni e quelle previste da Gell-Mann per i quarks. I partoni, insomma, potrebbero — si dice potrebbero — anche essere i famosi quarks. Ma è ancora presto per poterlo affermare con certezza. Bisognerà rifare gli esperimenti, ricontrollare i risultati, rivedere i dati raggiunti. Poi si vedrà.

Siamo comunque ad un momento di sintesi delle nostre conoscenze sulle strutture fondamentali della materia che potrebbe anche portare ad una vera rivoluzione scientifica. «Forse stiamo sfiorando i problemi fondamentali della natura dell'universo», ha dichiarato il prof. Victor Weisskopf del MIT, nei giorni scorsi ospite di Trieste. Ci stiamo portando alle soglie di quell'area in cui scienza, filosofia e pensiero diventano una cosa sola. La caccia ai quarks, comunque, è oggi più che mai aperta, appassionante come un romanzo «giallo». A chi toccherà il prossimo colpo?

Fabio Pagan

SI CONCLUSE A PARIGI NEL SETTEMBRE DEL 1945 LA LUNGA STORIA DI UN'INTENSA VITA

Courteline, il deportato di bronzo tornò senza discorsi sul piedestallo

Requisito per ordine dei tedeschi il busto del famoso scrittore fu tenuto nascosto in una fonderia e, a guerra finita, ricollocato dalla moglie, una droghiera e alcuni passanti al suo antico posto

«Courteline scriveva bene»: il giudizio di Guermantes si aggiunge ad altri di Colette («Mi vanto di aver appreso il francese leggendo Georges Courteline»), di Pierre Loti e Claude Farrère («Courteline è il più perfetto prosatore del nostro tempo») e di Henri Bergson: «Allorché si è letto Courteline si comprende finalmente quanto può esserci di profondo nella comicità e di filosofia nel sorriso».

Il grande scrittore nacque a Tours il 25 giugno del 1858. Il nonno era stato ebanista; il padre, dopo studi regolari, aveva trovato più di un buon impiego e tentato con successo anche il giornalismo giudiziario e da questa esperienza aveva tratto argomento per un libro, «Tribunali comici», a suo tempo famoso. In quegli anni Jules Moinaux si era stancato del cognome un po' buffo, Moineau (passerotto, con un significato di persona antipatica, in senso figurato) e con l'ausilio di una «x» e la soppressione di una «e» se ne era finalmente liberato.

Il figlio ebbe, più limpida e ricca, la vena di comicità del padre, ma fra i due non ci fu mai vera comprensione e confidenza, così che il vecchio fu certo per anni che Georges fosse un anarchico e di quelli assai pericolosi.

Un'infanzia triste: a dieci anni, nel signorile collegio di Maux, Georges scopre la stupidaggine e l'ingiustizia contro le quali combatterà poi per tutta la vita. Il ragazzo vivace e intelligente è affidato a un maestro autoritario e cattivo solo contento quando può angariarlo. Gli impone così una volta di copiare mille versi, a cose fatte dice che voleva versi latini e non francesi e il ragazzo ubbidisce.

Uscito finalmente dal collegio Georges, innamorato della sua giovinezza e della vita, conosce qualche anno felice, nonostante i giorni tristi a causa delle continue dispute col padre.

Poi è il primo impiego: verificatore dei conti giornalieri in un ristorante della catena «Bouillons Duval». Resiste qualche settimana: il breve incontro con il superiore che deve fargli conoscere i sistemi amministrativi della casa è la catastrofe.

— Se una cassiera sbaglia — dice l'uomo potente — ai danni del cliente è tenuta a consegnare la somma indebitamente riscossa alla società; se sbaglia ai danni nostri dovrà rifonderci di tasca sua della differenza.

— Ma così la poveretta sarà sempre danneggiata! — ribatte il giovane.

— Esca e non si faccia più vedere — è l'immediata replica all'osservazione.

Il licenziamento getta nella disperazione il padre, ormai certo che nulla di buono ricaverà da un tal figlio. Resta una sola via da tentare per redimerlo: la caserma. Georges è costretto ad arruolarsi ed eccolo, nel 1879, cacciatore a cavallo a Bar-le-Duc. Sempre come in collegio e come da Duval: dominano stupidaggine e ingiustizia. Courteline, che dalla vita militare trarrà poi gli spunti per alcune delle sue celebrate opere, questa volta si difende: capisce subito che per vivere tranquillo e godere dei favori dei capi c'è un solo sistema, ed è quello di farsi credere un imbecille. Ci riesce in modo mirabile, tanto che dei quattordici mesi di caserma ne passa uno in infermeria, un altro all'ospedale e otto a casa, convalescente. Qualche tempo dopo è riformato per «debole costituzione»: più tardi scriverà che l'unico male di cui soffriva in quegli anni «era di portare i capelli troppo lunghi».

I quattordici mesi di vita militare sono la prima ricca esperienza: allorché i francesi troveranno nelle librerie «Les gaites de l'escadron» e «Le train de 8 h. 47» sarà una generale, gioiosa risata. Nuove esperienze seguono (fra l'altro, fu per alcuni mesi impiegato in un ministero con esito disastroso), esperienze forse limitate ma certo le sole che cercava per poterle poi tradurre in fantasmi artistici. «Courteline — scrive uno dei suoi critici più attenti — conosceva solo quattro cose, ma le conosceva profondamente: i militari, i burocrati, i tribunali e le donne». Da un tale mondo seppe ricavare gli spunti di una comicità fresca e viva, sorretta sempre da un linguaggio preciso, limpido.

Un lungo amore

Presto è la fama e poi la gloria, ma presto si allontana la giovinezza e subentra nell'uomo il terrore della vecchiaia, la paura di morire, se non della morte: «Ero nato — dirà un giorno — per restare giovane e l'ho capito solo il momento in cui la giovinezza non c'era più».

Dopo un primo matrimonio non felice con Suzanne Berty (lontanamente imparentata coi Bonaparte) trova finalmente la tranquillità e la felicità con l'attrice ebrea Marie-Jeanne Brécourt, per anni l'interprete delle sue più note commedie. Un lungo amore senza un solo momento di separazione: in trentasette anni di matrimonio, infatti, i due innamorati non si scrissero mai una lettera o una cartolina poiché neppure un solo giorno vissero lontani.

La morte lo coglie il 26 giugno del 1929, il giorno del suo compleanno. Lo scrittore, che già ha avuto amputata una gamba, subisce l'amputazione dell'altra per evitare la cancrena. Resiste un poco e poi se ne va serenamente, senza un solo lamento per le continue e orribili sofferenze.

Secondo addio

Da quel giorno, sola nella vecchia casa parigina di Saint-Mandé, Marie-Jeanne vive nel ricordo del suo grande uomo. Negli anni bui dell'occupazione tedesca si accontenta — ebrea marcata, non le è facile uscire in strada — di guardare per ore il busto del marito innalzato al centro della piazzetta. Una triste mattina del 1943 è la seconda separazione: i tedeschi hanno bisogno di bronzo e quel busto di Courteline non ha per loro nessun valore.

Due anni appresso il miracolo. «Venne la liberazione — narra Roland Dorgelès —, la polvere parlò nel quartiere e gli ultimi capi nazisti scapparono. Dalla finestra Marie-Jeanne guardava il piedistallo vuoto e pensava al deportato di bronzo che non sarebbe tornato. Ma un mattino, nel settembre del 1945, squillò a lungo il campanello della porta.

«— Signora, signora, venga, presto! — Era una vicina che, agitatissima, gridò poi a Marie-Jeanne che gli operai di una fonderia riportavano il busto dello scrittore. Appena il tempo per gettare sulle spalle un mantello, di fare di corsa le scale e Marie-Jeanne, raggiante di felicità, ritrovava il grande marito. Alcuni conoscenti del quartiere le si avvicinarono, le strinsero le mani, i passanti si scoprirono e una droghiera portò dei fiori. Senza pompa, senza musica, senza discorsi, il quartiere di Bel-Air celebrò così il ritorno di Georges Courteline, passerotto di Parigi».

Il busto, a dispetto degli ordini del Comando tedesco, non era stato fuso ed era rimasto per oltre due anni nascosto sotto un cumulo di rottami inutili e di scorie.

Gaspare Gresti

VIAGGIO DAL NEO CLASSICISMO ALLE ULTIME TENDENZE «POVERE»

Due secoli d'arte moderna secondo Giulio Carlo Argan

«L'arte moderna 1770-1970» di Giulio Carlo Argan, oltre a costituire la sostanziosa appendice conclusiva della storia dell'arte italiana che lo studioso torinese pubblicò un paio di anni fa sempre da Sansoni, costituiscono in un certo senso la summa del pensiero (più ancora che l'opera precedente) storiografico del critico torinese. Il ponderoso volume (circa 750 pagine), come il titolo potrebbe far supporre, non è d'altra parte un comune manuale o, meglio, lo è forse implicitamente; e non è neppure un vero e proprio testo di storia dell'arte, quanto piuttosto un saggio completo e definitivo sulla «cultura» figurativa dal neoclassicismo alle ultime tendenze «povere». Un tentativo cioè di individuare nel percorso dell'arte una storia delle idee ad essa collegate, e non un semplice susseguirsi di opere, di autori, di movimenti. Dunque, in un certo senso, Argan tende a ricostruire una moderna Kulturgeschichte, partendo da quell'imprescindibile dato costituito dall'esperienza estetica.

Argan è un illuminista, crede nella ragione; è un democratico che avverte le contraddizioni presenti nella società, ed è soprattutto un intellettuale militante che cerca di risolvere dialetticamente, alla luce dei contributi recati dalle più vitali correnti del pensiero europeo, i grandi problemi prodotti nell'arte dal riflesso di quelle contraddizioni. Ma non solo: Argan chiama in causa di volta in volta il pensiero economico, sociologico e filosofico, anche per scorgervi dei paralleli nel fare artistico. Appare pertanto evidente la distanza di Argan da ogni atteggiamento meramente ed inutilmente filologico e, a questo proposito, si potrebbe forse chiamare in causa un retaggio di teoria della storia di marca crociana. Come per Croce, anche per il critico torinese l'indagine sul passato parte da un autentico interesse per il presente. Siamo, beninteso, per quanto riguarda le valutazioni di ordine critico ed estetico, assai lontani dalle posizioni idealistiche del filosofo napoletano.

Quello di Argan non è uno storicismo assoluto: anche per il critico torinese, come già per Hegel, ciò che conta come nucleo fondamentale dello sviluppo storico, è una comprensione globale di tutte le complesse relazioni esistenti tra i vari momenti della cultura. La successione storica, così, come alla luce di talune tesi marxiane, le categorie economiche, va dunque considerata non in base ad un ordine cronologico statico, al momento «determinante», ma in base al suo valore dinamico, esaminato relativamente al tipo di rapporto instaurato con gli altri elementi costitutivi della realtà sociale. Del resto, Argan, al quale si deve gran parte dello svecchiamento della cultura artistica italiana del dopoguerra, malgrado sia partito da posizioni proprio crociane (fu allievo di Lionello Venturi), è stato anche il critico che più ha contribuito a liberare la critica d'arte del nostro paese dal pesante fardello idealistico.

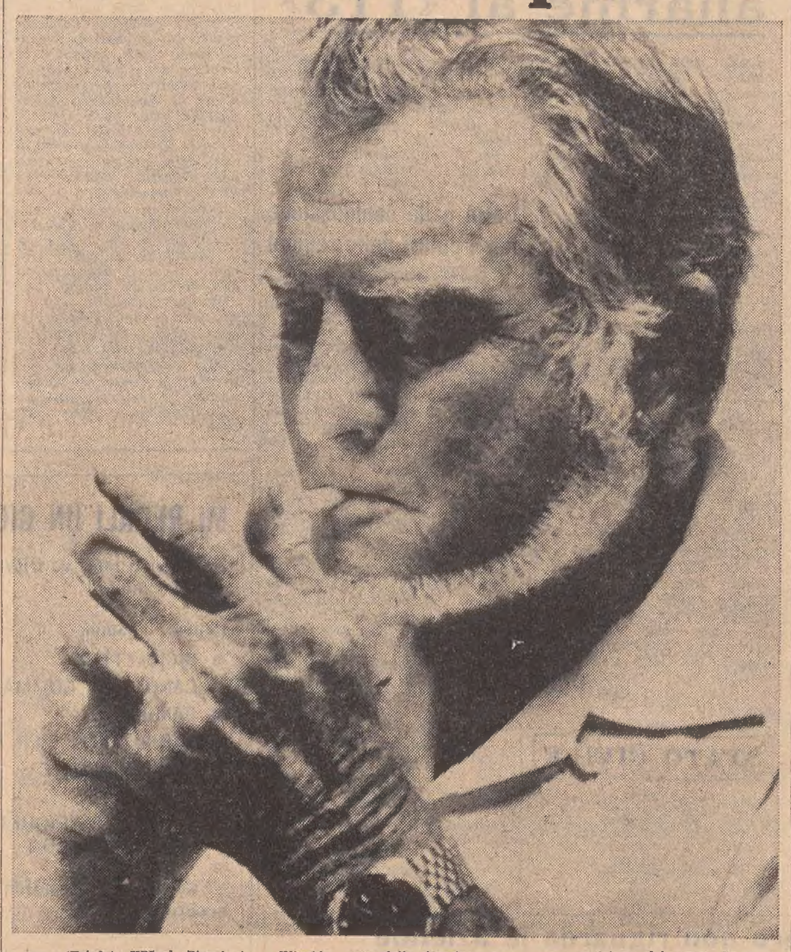
In questa sua grossa opera, Argan — e già questo è sufficiente a qualificare «L'arte moderna» — evita le consuete classificazioni, meramente cronologiche o qualitative, tentando di individuare, nei due secoli di cultura figurativa presi in esame, delle idee forza, dei nuclei ideologici fondamentali che compendino in sé (e valgano anche come loro verifica) talune tesi proprie ad altri settori del pensiero. Tipici, a questo proposito, i titoli di alcuni capitoli: «La realtà e la coscienza» (Impressionismo - architettura degli ingegneri), oppure «Il modernismo» e quello finale «La crisi dell'arte come scienza europea» che, necessariamente, rimanda a «La crisi della scienza europea» di Husserl.

Sin dalle prime pagine, il libro dimostra chiaramente quale sia uno degli obiettivi di Argan: consentire un'utilizzazione a livello contemporaneo — e il procedimento è tutt'altro che epidermico — di tutte le tesi presenti nelle varie correnti artistiche del secolo scorso. Così, nel primo capitolo, «Classico e romantico», dopo una ricognizione sulle varie idee che agitavano la cultura europea a cavallo tra sette ed ottocento, l'autore giunge ad individuare un preciso rapporto tra l'«ideazione» neoclassica ed il concetto di progettazione, così importante nell'arte moderna. Parlando di Canova, invece, sottolinea come le regole neoclassiche non segnino affatto la paralisi dell'arte, ma l'acquisto, da parte degli artisti, di una lucida coscienza della loro funzione civile.

Argan concepisce il suo lavoro come un continuo impegno morale. Il critico deve sì leggere le opere degli autori e lo storico deve sì individuare il senso della storia, ma entrambi devono anche essere pienamente coscienti delle responsabilità e dei doveri che spettano all'uomo di cultura nei confronti degli altri uomini. Dunque, nessun atteggiamento moralistico, come nei testi di molti estetologi, ma piuttosto un voler guidare, per mezzo di costruzioni logiche, senza limitarsi ad una continua confutazione di tesi altrui, ad un'organica comprensione dei fenomeni, non mai intesi — è bene ripeterlo — in un'accezione autonoma, ma sempre correlati ad una più vasta esperienza intellettuale e culturale. Così, Argan non si limita mai alla considerazione banale, puramente constatativa, delle realtà di fatto, ma invece tende a costruire degli assunti, in cui riesce a mettere a nudo la più profonda «struttura», usiamo questo termine, delle idee e degli avvenimenti.

Gianni Contessi

All'età della pietra



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

MANILA — E' stata scoperta nel cuore delle foreste che coprono le montagne di Mindanao una tribù forte di un centinaio di persone, tuttora ferma all'età della pietra. Tagliata fuori da secoli da ogni contatto con il mondo esterno, la tribù è stata scoperta da Manuel Elizalde, capo della direzione presidenziale per le minoranze nazionali (Panamin), e da Robert B. Fox (nella foto) capo del reparto antropologia del museo nazionale nonché direttore di ricerche di Panamin.

La tribù si chiama «Tasaday manubes»; i suoi membri non conoscono l'uso di vasellame, e non hanno cognizione del mare. Sono risultati loro del tutto sconosciuti lo zucchero, il sale, il riso e il grano. Nella loro relazione sulla scoperta (un fascicolo di 32 pagine) Fox ed Elizalde dicono di avere preso contatti con 24 membri della tribù nel cuore della foresta in due occasioni, il 7, l'8 e il 16 giugno.

LIBRI RICEVUTI

Attilio Carosso: *C'è poco da ridere* (Casa editrice Ceschina di Milano; pagg. 128; lire 1000).

E' rara e lieta sorpresa imbattersi in un libro di quella poesia, tra i tanti di questi giorni infarciti di locuzioni enigmatiche, ligia all'arte metrica, sensata e che per essere sentita nella sua vera e tuttavia insita essenza non abbisogna di elucubrazioni.

Attilio Carosso, giornalista, noto per averci divertito alcuni anni orsono con delle riviste radiofoniche e autore di riviste teatrali, ci ha offerto appunto il gradito incontro, che unisce l'interesse al diletto, con il suo libro «C'è poco da ridere» uscito non molto tempo fa per conto della casa editrice Ceschina di Milano.

In una simpatica letterina allegata al volume l'autore, nel presentarsi, dice pure: «Ho scritto delle poesie perché la poesia mi piace, amo la rima e l'assonanza»; e a leggerle ci si convince di come egli provi entusiasmo nel manifestare tale sua passione.

Comincia, il Carosso, con liriche pensose ove i mesi e le stagioni, qualche albero, un fiore, un arbusto, l'ieri l'oggi e il domani lo conducono a meditare con patetica dolcezza su quello che si è, si vorrebbe essere, si cerca invano. Nella seconda parte le composizioni, sempre gradevolmente scorrevoli con il loro armonioso rivilupparsi, battono in preponderanza sul rapporto fra donna e uomo e già qualche fuggevole sarcasmo mostra la bonarietà nel pungere, che è caratteristica cui sembra affezionato il Carosso.

Sarà, poi, perché egli così ha voluto oppure sarà perché il gioco ci avvince, fatto sta che proseguendo la lettura, nella terza parte il contenuto del libro, corredato di pagine disegnate da Leonardo Spreafico, diventa via via più spassoso. «Udienza professori», «E' morto il ragioniere», «La fatica», «Il comizio», «Il battesimo», «Giardini pubblici» e «Stazione centrale di Milano» contengono tali penetranti osservazioni psicologiche e descrivono siti e situazioni così vividamente, da farci dubitare se certi umoristici momenti dell'esistenza di tutti abbiano da meritarsi alla fin fine le preoccupazioni e i tormenti che continuamente avvolgono l'uomo nelle loro spire.

L'arte di Attilio Carosso, che talvolta sembra vederlo a braccetto di Trilussa, per le argute trovate, talaltra in compagnia dei Giusti, nel dar allegre strigliatine alla società attuale, si rivela proprio in quelle scenette di ogni giorno colte con la sana disposizione di far emergere le debolezze e gli aspetti, bizzarri della vita e comici dell'umanità.

S. P.

«Rosa» aggiuntiva del Premio «Viareggio»

Roma, 9

Il Centro italiano di diffusione dell'arte e della cultura (CIDAC) nella persona del suo presidente, Sergio Morico, ha riunito intorno al Premio Viareggio un gruppo di illustri pittori e scultori i quali, consapevoli dell'importanza che ha per la cultura italiana il «Viareggio», hanno voluto offrire una loro opera per la quarantaduesima edizione del premio. Tali opere verranno assegnate ai vincitori delle diverse sezioni del premio in aggiunta all'Ippovolante d'oro e d'argento — scolpito da Giuseppe De Feo — simbolo del «Viareggio».

Fra i titoli delle opere che la giuria del «Viareggio», presieduta da Leonida Repaci, ha scelto per la seconda «rosa» aggiuntiva, figura «La tuta gialla» di Nordio Zorzenon. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VOTAZIONE UNANIME IERI SERA AL CONSIGLIO

CONCESSO AI COMUNALI IL RIASSETTO DELLE CARRIERE

Due miliardi all'anno il maggior onere a carico del bilancio
La delibera conclude una lunga e ampia trattativa sindacale

Con votazione unanime il Consiglio comunale ha approvato ieri sera la delibera relativa al riassetto delle carriere, delle qualifiche e delle retribuzioni del personale dipendente dal Comune. Il provvedimento — del quale è stato relatore l'assessore Vascotto — costituisce l'adempimento di un impegno programmatico della Giunta ed è stato elaborato attraverso il lungo e difficile lavoro di una commissione paritetica formata da tre assessori (Chicco, Vascotto e Mocchi) e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali (CISL, CGIL e UIL). Il riassetto avrebbe dovuto essere attuato contestualmente alla ristrutturazione, tuttavia questa prima parte del grosso lavoro rappresenta il frutto di una laboriosa trattativa.

Nel novembre scorso, infatti, il Comune aveva rilevato che le organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali si erano dichiarate disponibili per la realizzazione della ristrutturazione attualmente in fase di studio da parte dell'Amministrazione municipale, e nello stesso tempo avevano dato atto che, comportando la stessa una modifica dell'attuale ordinamento degli uffici e dei servizi, ne conseguiva la necessità di una adeguata valutazione del personale per il suo inserimento nelle nuove strutture con la possibilità, perciò, di addivenire ad una diversa qualificazione di parte dei dipendenti ai quali, comunque, sarebbe assicurata la posizione raggiunta. L'amministrazione comunale, con riguardo ai lavori della commissione paritetica all'uopo costituita, addiveniva ad un accordo che contempla la modifica di numerose qualifiche nelle varie categorie.

Mentre è in corso lo studio da parte dell'Amministrazione civica per quanto concerne la ristrutturazione, è stato frattanto approvata la delibera relativa al riassetto che comporta un rilevante onere per le finanze comunali, infatti, considerato che la decorrenza dell'accordo è stata stabilita dal 1-7-1970, la voce di spesa totale fino al 31 dicembre di questo anno ammonta a 3 miliardi 300 milioni 608.960 lire di cui 198.480.960 a carico dei dipendenti. Al netto sono dunque 3.102.127.671, che l'Amministrazione del Comune si accolla e tale spesa che, come detto, va suddivisa su un esercizio e mezzo, si traduce in una notevole lievitazione delle spese annue per il personale che passeranno da 8 a 10 miliardi. Quest'onere piuttosto pesante sarà finanziato con opportune variazioni di bilancio da apportare con separato atto deliberativo anche attraverso la contrazione di nuovi mutui.

Alla relazione dell'assessore Vascotto hanno fatto eco gli interventi degli appartenenti ai vari raggruppamenti politici i quali, pur attraverso il filtro di alcune critiche, hanno sostanzialmente condiviso ed approvato l'operato della commissione paritetica e conseguentemente votato a favore della relativa deliberazione.

Il «sì» di Morelli (MSI) è stato accompagnato da una riserva procedurale in quanto la delibera non è passata in sede di commissione consiliare e tanto più era doveroso farlo in quanto due miliardi di spesa in più nel bilancio non sono poca cosa; ha rilevato ancora la opportunità di una maggiorazione negli emolumenti dei vigili urbani e un riesame globale del problema dei pensionati comunali.

Callegari (PSDI) ha sollecitato la corresponsione di acconti, mentre Cesare, capogruppo socialdemocratico, ha rilevato come riassetto e ristrutturazione dovevano camminare paralleli; tuttavia ha espresso soddisfazione per quanto è stato realizzato dalla Giunta nell'arco del mandato che sta per scadere. Trauner (PLI), sottolineando che si tratta di una delibera di estremo interesse, ha affermato che essa nulla dice della nuova normativa, mentre da parte sua Boniciolli (PSI), con il consenso ha affermato che l'efficienza della pubblica amministrazione equivale a uno strumento per realizzare ogni piano volto a migliorare i servizi per la collettività. Anche Gombacci (PCI) ha manifestato la sua sostanziale approvazione allo operato dei sindacati e della amministrazione civica per lo accordo raggiunto e per i miglioramenti che ne trarranno i dipendenti comunali, in analogia all'intervento di consenso e di approvazione svolto da Monfalcon (PSIUP).

Il missino De Vidovich, invece, si è dichiarato d'accordo ma con un emendamento poiché nella trattativa, ha detto, si è voluto escludere una delle componenti che dovevano partecipare alla stipulazione dell'accordo, comunque a tale discriminazione la CISNAL risponderà per le vie legali. Sono seguiti ancora il voto favorevole di Taddeo (MIT), quello di Sai (DC) che ha affermato come la soluzione adottata sia la migliore considerando le difficoltà affrontate e quelle di Fragiacomo (PRI) che ha chiuso la serie degli interventi con espressioni di compiacimento per il lavoro compiuto dalla commissione il quale, malgrado qualche carenza, testimonia la validità e la ferma volontà politica del centro-sinistra verso gli obiettivi concordati.

L'assessore Vascotto più che una replica, ha voluto esprimere il suo ringraziamento a tutti i consiglieri per il dibattito, ampio e costruttivo. Ha chiuso lo argomento il Sindaco Spaccini affermando che quanto è stato fatto è appena una parte, e che l'altra — la ristrutturazione — verrà tra breve. Poi la votazione unanime.

LE PREROGATIVE DELLE CONSULTE

Dal rione il parere sulle licenze edilizie

Frattanto sono entrate in funzione le assemblee di Barriera Vecchia e di San Vito-Cittavecchia

Con gradualità e nel rispetto delle norme stabilite si stanno formando le varie Consulte rionali: di ieri e di ieri l'altro è stata la volta di due particolarmente significative e cioè Barriera Vecchia e San Vito - Cittavecchia, due rioni popolosi e nel cuore della zona urbana. Le operazioni di convalida dei venti consiglieri per ciascuna Consulta e l'elezione dei rispettivi presidenti si sono svolte giovedì e ieri sera. I consiglieri rionali di Barriera Vecchia hanno eletto presidente il dott. Paolo Romano (PSI) mentre per San Vito - Cittavecchia la assemblea ha eletto alla unanimità l'arch. Bruno Demitri (DC); entrambi come gli altri presidenti di assemblea rionale, assumeranno anche la carica di «aggiunto» del Sindaco. In tutte due le riunioni, prima delle operazioni di voto, l'assessore comunale al decentramento, Arturo Vigini, ha portato il saluto e l'augurio di proficuo lavoro da parte del Sindaco e dell'amministrazione municipale. In particolare Vigini ha voluto rilevare l'impegno con il quale il Comune attua il programma di decentramento amministrativo e politico, creando così le condizioni essenziali per una effettiva partecipazione dei cittadini nelle sedi decisionali infracomunali. «In questo senso bisogna intendere — ha soggiunto l'assessore Vigini — anche l'inserimento nel nuovo regolamento edilizio — approvato l'altro ieri dal Consiglio comunale — di una norma che prevede il parere della Consulta rionale interessata come atto obbligatorio prima del rilascio di una licenza di costruzione da parte del Sindaco.

Ancora commenti su CIPE e marineria

Gli indirizzi programmatici cui dovrà informarsi la ristrutturazione della flotta di p.i.n. varati ieri dal CIPE, sono stati commentati con cauto ottimismo dall'esecutivo provinciale del P.R.I. «Al primo senso di soddisfazione di veder fugati dalle decisioni interministeriali tanti motivi di inquietudine per l'economia locale e della Regione, — afferma il comunicato del PRI — deve seguire un momento di riflessione, di realismo e di vigile attenzione. Del comunicato ufficiale del CIPE non possono infatti sfuggire la mancanza di precise indicazioni sia per quanto concerne i tempi sia i modi del riassetto della flotta, né possono essere sottaciute le particolari attenzioni esplicitamente riservate (ed inconsuetamente) alla nostra città, e ciò in quanto siamo alla vigilia di una competizione elettorale che avrà, stante e perdurante il delicato momento politico, una notevole importanza anche a livello nazionale. Non si vorrebbe — sottolinea la nota repubblicana — che ad elezioni concluse, i rassicuranti criteri ispiratori della ristrutturazione di oggi, si tramutassero in concreti ma deludenti provvedimenti a danno del nostro porto.

Spetta soprattutto alle forze politiche di centro-sinistra — soggiunge la nota del PRI — anche in considerazione della negativa esperienza vissuta dalla città con la ristrutturazione della cantieristica, ancora non portata a termine per certi suoi obiettivi, neppure iniziata per altri (e denunciata per i suoi pericoli fin dall'inizio dal PRI) porre la massima attenzione alla puntuale realizzazione delle misure sostitutive.

Da parte sua l'Unione provinciale del lavoro CISNAL ha esaminato le dichiarazioni del CIPE sulla marineria italiana e in particolare triestina, rilevando l'esistenza di sostanziali contraddizioni tra la linea di politica generale del CIPE fin qui seguita nel settore della cantieristica e che tuttora non è stata modificata.

«Misurata» stanotte l'acqua a Rozzol alta

Sembrava di essere tornati, nella tarda serata di ieri, ai tempi in cui l'acquedotto sottomarino pareva ancora un miraggio. Ai tempi delle restrizioni, delle chiusure perché i serbatoi non rimanessero all'asciutto, ai disagi estremi di tanti concittadini. I telefoni, nella nostra redazione, hanno squillato incessantemente: dall'altro capo del filo — e sembrava impossibile, ormai — tante voci dello stesso, identico tenore: «Ci manca l'acqua. Ci hanno chiuso l'acqua!». Quelle telefonate provenivano da abitanti delle zone del Cacciatore e di Cattinara, ed erano quasi un grido d'allarme.

Un controllo all'Acegat, e la risposta che, sinceramente, non ci saremmo aspettati di sentire, dopo le promesse (anche recentissime) avute dalla stessa direzione della municipalizzata: «E' a causa dei forti consumi. Abbiamo dovuto "strozzare", fino alle 6 di domattina».

A tarda ora della notte lo stesso presidente dell'Acegat, Mario Decarli, ha chiarito i motivi dell'improvvisa strozzatura, affermando che nella giornata di ieri è stato battuto ogni record, con l'erogazione di 187 mila metri cubi. In difficoltà si è subito trovato il serbatoio di Cattinara a causa dei consumi elevatissimi registrati nella zona di San Dorligo: e ad un certo momento ci si è resi conto che la pompa della Maddalena non riusciva più a «spingere», per cui, a titolo prudenziale, si è deciso di chiudere in direzione della condotta di Rozzol.

LO SCIOPERO ODIERNO NEL SETTORE DEL COMMERCIO

Divisi negozianti e commessi sul trattamento di malattia

Fatto l'accordo sul piano nazionale divergenze permangono su questioni locali - La contrastante posizione delle due parti

Le segreterie dei tre sindacati di categoria hanno proclamato per tutta la giornata odierna — come noto — lo sciopero dei dipendenti delle aziende commerciali. L'azione sindacale — si afferma — indetta in segno di protesta contro l'atteggiamento negativo assunto dall'Unione commercianti in merito alla richiesta di aggiornamento delle tabelle salariali (con decorrenza dal 1.o luglio), in applicazione del contratto nazionale stipulato a Roma il 31 luglio '70.

Si rileva inoltre che alle stesse segreterie sono pervenute ieri, da parte di numerose ditte del settore commerciale, lettere di impegno per l'applicazione dei nuovi stipendi fissati dal contratto collettivo nazionale di lavoro normativo e salariale. Tale contratto stabiliva il raggiungimento della paga nazionale in tre fasi: la prima dal 1.o luglio '70, la seconda dalla stessa data di quest'anno, e la terza dal luglio '72. Le quote più sensibili sono state già corrisposte con la prima «trance», mentre entro giugno tra le organizzazioni sindacali e l'Unione commercianti si sarebbero dovuto formare le nuove tabelle. Sempre secondo i sindacati però «i solleciti delle organizzazioni dei lavoratori sono rimasti privi di evasione, ed è per questo che si è dovuta prendere la decisione dello sciopero per la giornata di oggi».

I sindacati — rileva lo stesso comunicato — invitano tutte le ditte commerciali che desiderano essere esonerate dallo sciopero di telefonare alle organizzazioni sindacali per prendere impegni scritti sulla corresponsione delle nuove tabelle. Per i lavoratori delle aziende che non intendono sottoscrivere gli accordi «restano inalterate le disposizioni per lo sciopero di ventiquattr'ore per sabato 10 luglio e per i sabati successivi».

Dal canto suo l'Unione commercianti precisa che nella giornata di oggi «i negozi di ogni categoria e settore resteranno aperti, sia al mattino che al pomeriggio, con il normale orario». Infatti — si sottolinea — i titolari di aziende, con i loro familiari ed i loro coadiutori e collaboratori hanno assicurato che il servizio di vendita sarà effettuato normalmente, allo scopo di evitare disagi tanto ai triestini quanto ai turisti di oltre frontiera presenti nella nostra città, probabilmente in numero maggiore del consueto, trattandosi di un fine settimana.

L'Unione commercianti ribadisce — in forma ufficiale — di non essersi affatto rifiutata di incontrare i sindacati dei lavoratori per prendere in esame le loro richieste. Si dice anzi disposta a farlo in qualsiasi momento, a condizione che termini l'opposizione dei sindacati alla risoluzione del problema del trattamento di malattia, che a Trieste è difforme rispetto alla situazione generale nazionale. Al riguardo l'Unione fa notare che, sebbene fossero state indette dal Ministero del lavoro e previdenza sociale due riunioni (rispettivamente il 21 aprile e il 12 maggio scorsi), esse sono state annullate per il rifiuto dei sindacati di partecipare, rifiuto che risulta essere in pieno contrasto — secondo il giudizio dell'Unione commercianti — con gli impegni contrattuali assunti fra le due parti in sede di accordo del 30 settembre '70.

Con tale accordo le parti si erano impegnate ad agire concordemente per la normalizzazione dell'istituto di malattia «nello spirito e secondo l'indicazione» di un'ipotesi di soluzione prospettata dal Prefetto Cappellini, ipotesi che prevedeva «l'impegno delle parti di continuare le trattative per addivenire alla risoluzione del problema dell'istituto di malattia, e contemporaneamente all'applicazione a Trieste del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro».

E proprio al fine di evitare che la situazione sfociasse in un'agitazione sindacale (o, peggio, in uno sciopero) l'Unione commercianti — si afferma — aveva inviato una settimana fa una lettera ai sindacati per ottenere chiarimenti sulle loro intenzioni in merito al problema di malattia, ricevute le quali e nel caso in cui esse fossero state rassicuranti, nessun ostacolo sarebbe opposto alle trattative sulle tabelle salariali.

Sciopero all'ONMI

Nel quadro dell'azione, tuttora in atto, per l'applicazione dell'orario di lavoro previsto dagli accordi sindacali e per la introduzione della settimana corta nei nidi dell'ONMI, il sindacato dipendenti dell'ONMI stesso, aderenti alla Federpubblici-CISL, ha proclamato per tutta la giornata odierna un primo sciopero; le manifestazioni di protesta — si osserva — continueranno in tutti i sabati successivi fino alla chiusura dei nidi per le ferie estive.

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

COOPERATIVA DI CONSUMO FRA FERROVIERI S.r.l.

Allo studio del commissario liquidatore dott. G. Ciani, via Imbriani, 4 - Trieste è pervenuta offerta di L. 8.500.000 per l'acquisto dell'immobile n. civ. 5/2 di via Barbariga, P.T. 25946 Trieste-città.

Chi intende concorrere all'acquisto dovrà far pervenire offerta superiore al suddetto studio entro 8 giorni.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità tel. 24783 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

APPUNTAMENTO NELLE COLONIE MARINE E MONTANE

SCIAMANO IN PINETE E SPIAGGE OLTRE TREMILA BIMBI IN VACANZA

Anche quest'anno numerosi enti hanno predisposto i soggiorni distribuendoli nelle zone più suggestive e salubri della regione

Siamo arrivati all'appuntamento di ogni anno: un appuntamento fatto di luce e di sole, di mare invitante ai tuffi e di verde che concilia le lunghe passeggiate corroboranti. Un appuntamento, soprattutto, con la quiete e la tranquillità, con il riposo tanto meritato dopo i lunghi mesi di studio e la vita di città.

Ne sono interessati quasi 3200 bambini e ragazzi, da un minimo di quattro a un massimo di sedici anni, per i quali la colonia diventa una simpatica, bella e salutare realtà. Naturalmente, trattandosi di scolari e studenti che abitano in una città di mare, le preferenze per il periodo delle colonie vengono date ai campeggi in montagna o mezzamontagna, nelle belle località della nostra regione, anche se qualche gruppo, comunque, viene fatto raggiungere le nostre spiagge. Il periodo medio di permanenza a contatto con la natura è di un mese: un mese di autentico relax, che permette però anche a questi ragazzi di apprezzare quanto di autentico e di genuino ci è ancora rimasto, di quanto cioè l'uomo non ha distrutto. E' una lezione anche questa, che non si impartisce e non si impara sui banchi della scuola, ma tra il verde degli alberi, su quei declivi che parlano di pace ageste, nel silenzio assorto dei boschi, alla base delle conifere.

L'Opera figli del popolo — fra gli enti gestori delle colonie — nel primo turno conta 200 ragazzi che si trovano già a Pierabech, e vi rimarranno per tutto il mese di luglio; a Punta Sottile, invece, vi sono altri 90, che prendono confidenza con il nuoto. Si tratta di campeggi e di colonie diurne, mentre la caratteristica temporanea riveste la colonia di Trepo Carnico, gestita dalla Lega nazionale, che accoglie 210 giovani. La Pontificia Opera di assistenza ha inviato ben 356 ragazze a S. Quirico; un bel numero di ragazze conta pure la Gioventù italiana: 242, che si trovano a Banne. Il Fraterno aiuto cristiano ha provveduto invece a inviare 96 maschietti a Fossalon, e 77 «coloniali» di ambo i sessi a Cologna. A Opicina sono 185 gli ospiti del Centro italiano femminile, tra maschi e femmine; e 100 i maschietti che l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ha provveduto a inviare alla colonia di Muggia.

Il secondo turno si aprirà il 29 luglio (nel caso della POA), e in media ai primi di agosto per gli altri enti gestori. Tenendo conto che le località sono sempre le stesse del primo turno, conviene ricordare che la Opera figli del popolo ospiterà complessivamente 280 ragazzi, la Lega nazionale 200, la Pontificia Opera di assistenza 220 la Gioventù italiana 197, il Fraterno aiuto cristiano 154, e la OAPGD 100. Il periodo di chiusura si aggira verso la fine di agosto, con una punta unica dell'8 settembre (nella colonia di Banne della Gioventù italiana). Tutte queste permanenze sono rese possibili da un contributo ministeriale.

L'intervento finanziario del Commissariato di Governo interessa invece la Slokad, che nei due turni invierà in colonia a Draga S. Elia 140 tra femmine e maschi; la S. Vincenzo, con la quale potranno fare le loro vacanze a Ovaro 120 giovani d'ambo i sessi; e infine la Società slovena di beneficenza, pure interessata a 120 tra ragazzi e ragazze da inviare ai bagni di Duino.

Domani la festa delle guardie di P.S.

Domani ricorre il 119.o anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di P.S. Per celebrare l'avvenimento questa mattina avranno luogo delle cerimonie in ricordo dei Caduti. Alle 9 sarà deposta una corona di alloro al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto; alle 10 due corone saranno deposte nel sacrario dei Caduti della polizia, nell'atrio della Questura, dall'ingresso di via Torbandena.

Domani avrà luogo la cerimonia ufficiale nella caserma «Belleno» di via Pasquale Revoltella. Nel cortile, reparti in armi assisteranno alla Messa da campo, officiata dal cappellano del Corpo. Quindi un ufficiale leggerà l'ordine del giorno del comandante della F.S.

Alla celebrazione saranno presenti il Commissario Generale del Governo, dott. Lino Cappellini, e altre autorità.

CONTROVERSIA SUL RESTAURO DI UN BAGNO

Per una firma allarme al «113»

L'altra sera una drammatica telefonata al «113» sollecitava gli agenti in scala Santa 9, in casa della pensionata Rosa Sturman ved. Cibrario, di 64 anni. Sul posto si recavano il maresciallo Giovanni Reglia e l'appuntato Gioacchino Battaglia, ai quali la signora, che è proprietaria dello stabile, narrava con parole concitate di essere stata costretta da un suo inquilino, Nevio Stanco, di 33 anni a firmare un foglio di carta scritta. A sentire lei lo Stanco l'avrebbe minacciata, in caso di rifiuto, di strangolarla. Presa da spavento, la Sturman aveva quindi apposto la sua firma sul pezzo di carta, senza nemmeno sapere che cosa stava scritto.

I poliziotti hanno interrogato lo Stanco, il quale ha dato una versione diversa del fatto. Anzitutto ha negato le minacce, e poi ha spiegato che si trattava di una questione finanziaria sorta fra lui, inquilino, e la padrona di casa, in seguito a dei restauri che egli aveva fatto eseguire nel suo alloggio. Stando allo Stanco, la Sturman si sarebbe impegnata di sostenere le spese per le riparazioni, ma poi si sarebbe tirata indietro. Egli allora vergò sul retro di una lettera inviatagli dall'amministratore dello stabile alcune righe, con le quali impegnava la padrona di casa a corrispondergli 104 mila lire, cioè le spese per il restauro del bagno, sottoponendo quindi lo scritto alla firma della Sturman. Sempre secondo lo Stanco, costei era consapevole dei propri obblighi.

Per il momento la questione non ha avuto alcun seguito.

Gerin nella commissione per i poteri delle regioni

Con provvedimento governativo il prof. Guido Gerin è stato nominato membro della speciale commissione di esperti istituita per lo studio dei provvedimenti da emanare ai sensi del secondo comma dell'articolo 118 della Costituzione per la delega di funzioni amministrative statali alle regioni a statuto ordinario ai fini di attuare un organico trasferimento di poteri alle regioni stesse. La commissione dovrà provvedere anche allo studio dei provvedimenti da emanare ai sensi della IV disposizione transitoria della Costituzione, per l'adeguamento delle leggi della Repubblica alle esigenze delle autonomie e alla potestà legislativa attribuita alle Regioni. Della commissione testé istituita, presieduta dal consigliere di stato Riccardo Chieppa, fanno parte anche docenti universitari, esperti della materia fra i quali i proff. Spagna Musso, Trimarchi, Stammati, nonché il Prefetto Giovenco, Consiglieri di Stato e Consiglieri della Corte dei conti.

L'alto incarico affidato al prof. Gerin costituisce un riconoscimento agli importanti studi da lui compiuti specie per quello che concerne i problemi costituzionali e internazionali della Regione Friuli-Venezia Giulia. La commissione ha già iniziato i suoi lavori.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pio I Papa — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55. La luna nasce alle 22.22 e tramonta alle 7.29.

Ieri: temperatura massima 28,9, minima 21,6; pressione mb. 1017,2 in diminuzione; umidità 45 per cento; cielo sereno; vento km 4 da N.O.; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 22,5.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): «Al Lloyd», via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; «Alla Salute», via Giulia 1, tel. 95389; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812303.

Farmacie con servizio normale (dalle 16 alle 19.30): «Alla Maddalena», via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24305; «Alla Basilica», via S. Giusto 1, tel. 94115; «Alla Croce Verde», via Settefontane 39, tel. 90857; «Alla Giustizia», piazza Libertà 6, tel. 38981; «Alla Testa d'Oro», via Mazzini 43, tel. 37816; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90915; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina «All'Igea», via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): «Alla Basilica», via S. Giusto 1, tel. 94115; «Croce Verde», via Settefontane 39, tel. 90857; «Alla Giustizia», piazza Libertà 6, tel. 38981; «Testa d'Oro», via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744391. Chiamate notturne: telefono 37365.

STATO CIVILE

9 luglio

MORTI: Copelli Arturo, anni 83; Grii Carlo, 81; Pais-Santin in Donaggio Apollonia, 74; Trani Antonio, 84; Pidicchio in Artico Maria, 74; Crisma Antonio, 68; Picinich ved. Costa Elena, 87; Bednarz Guido, 52.

NATI: 13.

Lo sciopero non riguarda le aziende
I NEGOZI TUTTI APERTI OGGI

I commercianti hanno il dovere di lavorare perché il pubblico ha il diritto di essere servito. Anche lo sciopero proclamato per oggi, sabato 10 luglio non riguarda le aziende, né i titolari e i coadiutori di esse.

A cura dell'Unione commercianti della Provincia di Trieste.

MI REGALI UN GIOCATTOLO?

Ne ho visti tanti da ORVISI, tutti molto belli e non costano molto!

Pensa, ci sono:

- BICICLETTE da L. 8.800
- CANOTTI IN GOMMA » » 1.850
- BAMBOLE » » 600
- CARROZZELLE PER BAMBOLE » » 2.700
- AUTO A PEDALE » » 4.200
- TRICICLI » » 2.200
- GIOCO DEL CRIQUET CON CARRELLO » » 1.700

e tanti altri giocattoli a prezzi veramente eccezionali.

ORVISI GIOCATTOLI
VIA PONCHIELLI, 3 — TELEFONO 68472

INCIDENTE NELLA ZONA INDUSTRIALE

Madre e figlio feriti in uno scontro

La collisione in fase di conversione

Madre e figlio sono rimasti feriti in un tamponamento avvenuto, alle 22.10 di ieri in via Flavia, all'angolo di via Bernardo Benussi, nei pressi dello stabilimento della Snia Viscosa. Una vettura «Fiat 850 coupé», targata TS 112964, sulla quale viaggiavano l'impiegato Vincenzo Saitz di 26 anni, e sua madre Valeria Saitz Maddalena, di 49 anni, domiciliati in via Italo Svevo 36/3, stava percorrendo la via Flavia in direzione di Muggia, e a un certo momento ha fatto una conversione a sinistra, per immettersi nella via Benussi.

In quel momento, procedendo nella stessa direzione, è sopraggiunta — secondo quanto hanno accertato i carabinieri — un'«Alfa Romeo Giulia 1300», sportiva, targata TS 139071. Al volante si trovava il meccanico Bruno Milazzi, di 26 anni, abitante in via dello Scoglio 127, il quale, lasciatosi sorprendere dalla manovra della utilitaria, ha finito per investirla.

Mentre egli è rimasto indenne, Vincenzo e Valeria Saitz hanno riportato delle lievi ferite. Soccorsi dalla CRI, i due sono stati trasportati all'ospedale, dove al giovane sono state riscontrate contusioni alla gamba sinistra, e alla donna, una ferita lacero-contusa alla regione achillea destra con asserita contusione all'epigastro. Dopo le medicazioni entrambi sono potuti rincasare. Ne avranno rispettivamente per tre e per dieci giorni. Considerevoli danni hanno riportato le due macchine.

Ferite, per fortuna lievi, ha riportato in un investimento la casalinga Giorgina Tamburlini in Petronio, di 39 anni, domiciliata in via Benussi 3. Poco dopo le 11 di ieri la donna stava attraversando la strada nei pressi di casa, con il figlioletto Davide, di 3 anni, quando è sopraggiunta una «Ford Capri», targata TS 134124 e guidata da Bruno Castelli, di 33 anni, abitante in via del Molino a Vento 109, il quale era diretto verso il centro. Urtata dalla macchina, la Petronio è finita a terra. Mentre il piccino è rimasto illeso, la madre ha riportato un trauma cranico contusivo con ematoma occipitale, una contusione al lombo sacrale ed escoriazioni alle braccia ed alle gambe.

Trasportata all'ospedale con un'autoambulanza della CRI, la signora è stata medicata alla astanteria.

LA RINUNCIA AL CONCORSO PER MISS UNIVERSO

Alda sogna la Florida ma è felice a Grignano

Miss Italia si sta godendo le vacanze scolastiche (è stata promossa al «Carli») senza patemi d'animo

La meditata decisione della triestina Miss Italia di non partecipare alla gara per la conquista della corona di Miss Universo è stata presa dalla famiglia della diciassettenne Alda Balestra all'unanimità. Molte e fondate le ragioni che hanno determinato tale decisione ma soprattutto il fatto che Alda è ancora minorenne e pertanto un suo viaggio negli Stati Uniti — la competizione dove la giovane Balestra doveva rappresentare l'Italia è Palm Beach in Florida — poteva avvenire soltanto con il consenso dei genitori, nonché con l'accompagnamento di uno di essi. Il padre di Alda sarebbe stato anche disposto ad accompagnarla, ma il costo del viaggio, i suoi impegni di lavoro ed alcune particolari condizioni del regolamento del concorso lo hanno indotto a non dare il suo «placet». Gli organizzatori del concorso avrebbero manifestato del malumore nei confronti di tale decisione, tuttavia la ragione milita dalla parte dei Balestra i quali, pur lusingati, dall'invito hanno preferito declinarlo.

Difficilmente potranno verificarsi fatti nuovi anche se gli organizzatori hanno fatto delle ulteriori pressioni, infatti il papà di Alda — il quale è ufficiale sulla motonave «Victoria» — è partito con l'unità lloydiana per il consueto viaggio di linea che durerà circa 70 giorni e pertanto nulla si fa senza il suo consenso. Né la madre di Miss Italia avrebbe potuto sobbarcarsi un onere tanto pesante ove si consideri anche il fatto che, a differenza del marito, non conosce bene la lingua inglese ritenuta indispensabile per accompagnare la figliola in America nella gentile competizione che talvolta assume anche accenti piuttosto accesi e impegnativi.

Comunque serena, meditata e civile la decisione della famiglia Balestra che è più preoccupata a seguire la figlia nelle sue vicende scolastiche e sportive ed alla sua educazione mantenuta su un piano di rigorosa serietà. La giovanissima Miss Italia — non ha ancora compiuto 17 anni — ha vissuto intensamente questi dieci mesi circa, da quando cioè si è cimentata nel campo della bellezza e dell'eleganza con l'iniziale vittoria in un dancing per il titolo di Miss Trieste, poi quello di Sistiana nell'agosto dello scorso anno che l'ha vista eletta Miss Friuli - Venezia Giulia, fino al trionfo di Salsomaggiore, dove ha conquistato la corona di Miss Italia per la sua bellezza giovane e semplice. Contesa da varie organizzazioni commerciali con inviti allettanti, illuminata dai «flash» per migliaia di foto, la nostra «mula» triestina non ha perso la testa ed ha mantenuto la sua «routine» normale, salvo alcuni impegni contrattuali con la Casa che l'aveva lanciata. Ha frequentato, magari con molte assenze giustificate, l'Istituto «Gian Rinaldo Carli» ed è stata promossa con la media del sette abbondante al terzo corso. Immutata nel suo fisico splendente di giovinezza, in quest'ultimo anno ha maturato la sua personalità ed è consapevole di quanto importante sia lo studio e lo sport. A proposito di attività sportive va segnalato che Alda Balestra è entrata a far parte della squadra «Sogno-baby» di softball; gli allenamenti si sono succeduti intensi nei giorni scorsi ed ora è ben preparata. Alterna il softball con il nuoto e non è raro incontrarla a Grignano o presso altri stabilimenti «puliti». A surrogare l'invito negli Stati Uniti è giunto uno della Calabria dove non è escluso che la nostra Alda possa recarsi in vacanza per un meritato riposo. Comunque in casa Balestra l'«episodio» Miss Universo è stato affrontato con la serenità e la compostezza caratteristiche della nostra gente.

Mentre stava scaricando delle immondizie dal proprio autocarro nel recinto del Cantiere navale «San Rocco» di Muggia, verso le 11 di ieri il camionista Dario Bossi, di 40 anni, abitante in via Brigata Casale 5 ha perso l'equilibrio ed è piombato al suolo. Nell'infortunio egli ha riportato un violento trauma

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Al Bastione Fiorito
CASTELLO DI SAN GIUSTO
questa sera con FULVIO MARION
per il Gran Gala
del «100 PIPER SCOTH WHISKY»
suona il complesso «GLI EREDI»

NSU PRINZ 1000 C



996 cc. - raffreddamento ad aria - 135 km/h - 7 litri per 100 chilometri - sedili ribaltabili - freni a disco

PRONTA CONSEGNA — Prove e dimostrazioni

AUTOSALONE CATULLO
VIA FABIO SEVERO 34 — TEL. 764409 - 10

non avete ancora il metano in casa?

Allora «accoglietelo» nel migliore dei modi, come hanno già fatto migliaia di famiglie. In occasione della «metanizzazione» della rete del gas di Trieste l'Universaltecnica dispone di un fantastico assortimento di cucine e fornelli per metano, ultimi modelli, a partire da

lire 7.000

Accogliete il metano con una cucina o un fornello acquistati alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

Questo è il mare per il «Gabbiano»



(«Giornalfoto»)

Un'occhiata alla foto — l'obiettivo, il più delle volte, è tanto più eloquente di lunghi discorsi — e veramente passerebbe la voglia di tuffarsi nelle acque del mare. Una pertica che s'infila in una autentica zona di melma oleosa e, per fortuna la porta via, ché altrimenti quella chiazza enorme, assieme a tante altre, verrebbe a inquinare le nostre spiagge.

E' un momento, questo, della prova fatta — come abbiamo già riferito — l'altra sera nello specchio di mare antistante il molo Fratelli-Bandiera, presente una commissione interministeriale che si occupa dei problemi dello inquinamento. Si tratta del «Gabbiano II», un modello maggiorato e migliorato del «Gabbiano Spazzamare», le cui caratteristiche principali — secondo quanto dichiarato dall'ideatore ing. Arenosto — riguardano il concetto operativo, che è basato sul principio dei vasi comunicanti. La raccolta di idrocarburi e di liquidi galleggianti viene eseguita in una vasca, della capacità di circa 5 metri cubi, attraverso le pinne che sono incernierate a poppa del natante, e apribili mediante un comando oleodinamico direttamente dalla cabina. Il «Gabbiano II» può essere utilizzato anche per la raccolta dei rifiuti solidi: a poppa, infatti, è installata una griglia, che ha il compito di «catturare» tutti i residui solidi galleggianti, che vengono quindi immessi in una cesta sovrapposta alla vasca di raccolta.

L'esperimento effettuato nelle nostre acque è perfettamente riuscito. Il natante, comunque, come è noto, non rimarrà a Trieste ma è destinato al porto di Spalato; altri tre modelli sono in via di completamento, e raggiungeranno rispettivamente il porto petroli di Napoli, Marghera e lo scalo jugoslavo di Ploce. Per il nostro golfo, invece, è previsto un altro «Gabbiano», il cosiddetto «super», che verrà pertanto ad aggiungersi a quello di primo modello, già operante da tempo a Trieste, tramite l'impresa Paolo Crismani. Il «Gabbiano super» potrà svilluppare una maggiore velocità e una più ampia capacità di vasca, addirittura quasi doppia di quella del «Gabbiano II».

I centotré anni di Beatrice Lamberti Fonda



Un assai raro e quanto mai invidiabile traguardo raggiunge oggi a Trieste una eletta signora della nostra città: Beatrice Lamberti Fonda, ancora vegeta e lucida di memoria e di spirito, compie 103 anni di vita, in serenità e letizia.

Nata il 10 luglio del lontano 1868 a Pinguente, dove il padre, dott. Luigi, appena laureato all'Università di Padova e sposato a una giovinetta della nobile famiglia de Furlani, aveva accettato il posto di medico comunale in quella allora ridente cittadina nel cuore dell'Istria, Bice Fonda era venuta a Trieste ancora adolescente seguendo il padre, che era stato qui chiamato quale medico della neo-costituita Società Igea, prima di passare al nostro Comune, dove rimase fino al pensionamento, seguito qualche mese dopo dalla morte, nel 1906. E a Trieste, salvo pochi ritorni nella sua terra istriana e qualche soggiorno estivo in una tenuta della famiglia a Ronchi, Bice Fonda, sposata negli ultimi anni dell'Ottocento a un commerciante della nostra città, Emilio Lamberti, trascorse ininterrottamente tre quarti di secolo della sua tranquilla esistenza.

Oggi, attorniata dai suoi tre figli e circondata da una corona di nipoti, inizia festosamente nella sua casa di via Giulia il suo 104.o anno in un trionfo di fiori e di messaggi augurali da parte dei tanti amici fedeli. Ed ai tanti auguri anche il nostro giornale desidera unirsi, nel nome della città.

SCUOLE MATERNE DELLE REGIONI DI CONFINE

ONAIRC: VARATA LA NUOVA LEGGE

Trattamento del personale e altre innovazioni

Da Roma l'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine informa che la prima commissione permanente (Affari della presidenza del consiglio e dell'interno) del Senato, presieduta dal sen. Tesauro, ha approvato in sede deliberante il disegno di legge n. 1751 riguardante il riordinamento dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIRC) d'iniziativa dei deputati Lizzero e altri, Armani e altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Relatore è stato il sen. Luigi Dalvit, il quale ha riferito ampiamente, in senso favorevole, sul disegno di legge, mettendo in risalto come la approvazione rappresenti la conclusione di un iter parlamentare che ha presentato non poche difficoltà e lungo il quale è stato possibile raggiungere un accordo di massima da parte dei rappresentanti dei vari partiti, così da garantire il varo di una legge con la quale si adempie ad un dovere di giustizia sociale nei confronti di un numero considerevole di lavoratori in un settore scolastico il cui servizio a favore della comunità merita la dovuta attenzione e considerazione.

Inoltre viene a corrispondere ad un'esigenza profonda e sentita di modifica di strutture giuridiche e sociali più adeguate ai momenti attuali.

Dopo interventi del presidente Tesauro e dei senatori Pennacchio e Bartolomei, che si sono associati al relatore, ha preso la parola il sottosegretario Pucci, dichiarandosi anch'egli favorevole. Il disegno di legge è stato infine approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Con l'approvazione di questa legge, a partire dal 1.o gennaio 1972, al personale insegnante, assistente, ausiliario e amministrativo della ONAIRC spetta il trattamento giuridico ed economico del personale dello Stato che eserciti corrispondenti e analoghe funzioni e mansioni, salvi in ogni caso i maggiori benefici goduti all'entrata in vigore della legge.

Per il periodo anteriore, al personale saranno concessi dei miglioramenti economici nella misura consentita dalle maggiori entrate di cui alla presente legge.

L'Opera informa di aver quasi ultimato il lavoro di ricostruzione delle carriere e del trattamento economico del personale sulla base delle nuove disposizioni.

La legge prevede poi la possibilità di esonero dal pagamento dei contributi di iscrizione e delle rette di frequenza per le famiglie aventi un reddito lordo annuo non superiore alle 960 mila lire.

Del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente, composto di 16 membri, saranno chiamati a far parte i rappresentanti degli enti locali territoriali (8 membri) e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale (3 membri). Ciò consentirà di adeguare costantemente gli interventi dell'Opera alle esigenze del personale ed a quelle poste dal rinnovo della politica scolastica a seguito del decentramento dei servizi scolastici.

Infatti, non solo questa legge nulla toglie alle competenze della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle province di Trento e di Bolzano in materia di scuola materna, ma, fintantoché l'Opera gestirà queste scuole, la gestione dovrà rientrare nel quadro delle direttive e della politica scolastica della Regione Friuli Venezia Giulia e delle due province.

La legge definisce come organi dell'ONAIRC anche i comitati comunali. E' questa un'autentica novità: i comitati comunali parteciperanno alla elaborazione dei programmi e alla realizzazione del piano di lavoro scolastico per le scuole nell'ambito del comune..

L'ONAIRC sta mettendo a punto anche il programma perché si possa procedere, senza indugio, alla istituzione dei comitati comunali composti da sette membri designati: tre del consiglio comunale, di cui uno in rappresentanza della minoranza; due del comitato dei genitori; due del personale dell'Opera.

Sono anche allo studio nuovi tipi di rapporti con il personale, i sindacati, le associazioni, i comitati, ecc., cioè con tutti coloro che si interessano e vorranno interessarsi dei problemi della scuola materna, con una visione del servizio scolastico come qualcosa che appartiene e sorge dalla e nella comunità per la quale è svolto.

Non si tratta dunque — conclude la nota dell'ONAIRC — di un progetto di razionalizzazione del servizio, ma della comune ricerca per «inventare» un nuovo modo di fare scuola e di lavorare.

Fugge col giubbotto ma lo tradisce la targa

Col pretesto di osservare alla luce del sole un giubbotto che voleva acquistare, un giovane jugoslavo è filato con lo indumento, senza aver messo mano alla borsa. E' accaduto poco dopo le 12 nel negozio di autoforniture di via XXX Ottobre 11. Il cliente era sceso da una motoretta, ed entrato nel negozio aveva chiesto alla commessa, Luciana Moschion, di 34 anni, domiciliata in via Scomparini 27, di voler acquistare un giubbotto di tessuto impermeabile. La Moschion gliene ha fatti vedere alcuni, ed il giovanotto ne ha scelto uno, rosso, del valore di 8 mila lire. Il colore gli piaceva, ma — diceva — voleva essere sicuro di non ingannarsi. Voleva osservarlo meglio all'esterno.

La commessa non gli ha fatto alcuna difficoltà, e lo jugoslavo è uscito, ma per rimettersi in sella e ripartire. Non è stato però abbastanza lesto per non lasciare una traccia. Infatti, la Moschion, accortasi che quello stava tagliando la corda, è corsa sull'uscio, facendo in tempo a rilevare il numero della targa della moto: Belgrado 21907. Successivamente la donna ha telefonato alla Polizia, e ha fornito agli agenti, accorsi alla sua chiamata, i dati per il rintracciio del ladruncolo.

L'Ufficio servizi della Questura ha provveduto subito a comunicare il numero della targa della motoretta ai vari posti di blocco, per far arrestare il giovane.

SCENA MOVIMENTATA A TARDA SERA

Parcheggia l'auto stile autoscontro

È finito in Questura in stato d'arresto

E' pericoloso, per un automobilista, alzare un po' il gomito, è risaputo. E' accaduto così che il saldatore Giovanni Brandolin, di 45 anni, domiciliato in via Orlandini 9, abbia involontariamente scambiato un parcheggio per una pista da... «autoscontro». Ma il «divertimento» gli è costato lo arresto.

L'episodio è avvenuto di sera, in vicolo dell'Ospedale Militare. Poco dopo le 22, infatti, il Brandolin era capitato in quella via con la sua «850», targata TS 134505, una macchina quasi nuova. Al lato della strada erano parcheggiate alcune vetture, ma c'era posto anche per altre macchine. Egli, invece, ha speronato ripetutamente una delle vetture in sosta, una «500» targata TS 102114, di proprietà di una sua conoscente, la signora Danica Zerial Mauri, domiciliata al numero 15 della stessa via.

Il fracasso ha fatto scendere gli inquilini delle case vicine, e qualcuno ha pensato di mettere al sicuro la propria automobile, temendo che l'automobilista si rivolgesse anche contro altri obiettivi. Ma per fortuna (se il termine si può adoperare in questo caso) egli ha continuato a... sfogarsi solo contro la malcapitata «500».

Qualcuno ha telefonato al «113» e sul posto interveniva una squadra di agenti con la autoradio, al comando del maresciallo Duilio Otti. Al loro arrivo il Brandolin aveva ormai smesso il gioco. Sceso dalla vettura, stava osservando gli effetti dell'«autoscontro». Gli agenti gli hanno chiesto la patente di guida: era in regola, ma non così il suo possessore, il quale è stato portato all'ospedale, dove il medico astante ha rilasciato il certificato medico di rito: etilismo acuto, nonché una abrasione al sopracciglio sinistro, che il Brandolin aveva evidentemente riportato in seguito a uno di quei ripetuti scontri.

Dall'ospedale egli è finito in Questura, dove è stato rinchiuso in cella di sicurezza in stato d'arresto, per «manifesta ubriachezza e guida in stato di ebrezza».

Sia la sua «850» che la «500» hanno riportato considerevoli danni. Tra l'altro la vettura del Brandolin presentava una forte ammaccatura al parafango anteriore destro, al paraurti anteriore, la rottura del fanale destro e del fanalino anteriore destro. La «500» aveva tutta la fiancata sinistra ammaccata.

La signora Zerial, che nel frattempo era stata informata dell'accaduto, ha detto di conoscere il Brandolin, e che certamente egli non si era reso conto di quello che stava facendo.

COLPO NOTTURNO IN UN LABORATORIO ELIOGRAFICO

Ladri «professionisti» ma il bottino è magro

Ignoti ladri hanno fatto una incursione notturna nel laboratorio eliografico «Utiltecnica» di via Foscolo 5, facendo un modesto bottino: 30 mila lire in contanti, un registratore a nastro e un libretto di assegni in bianco.

La scoperta del furto è stata fatta al mattino dal proprietario, Sabatino Pandullo, di 42 anni, domiciliato in vicolo dell'Ospedale Militare 16, il quale, aperto il negozio, ha trovato il registratore di cassa aperto. L'incasso era sparito. Fatto un rapido inventario, il Pandullo ha riscontrato anche la sparizione del registratore, del valore di 120 mila lire. Nell'ufficio, che è sistemato su un ripiano superiore, erano stati aperti i cassetti di una scrivania, ed i malviventi avevano messo tutto sottosopra, nell'evidente ricerca di altri soldi.

Il Pandullo ha telefonato al «113», e poco dopo erano sul posto la guardia scelta Pietro Braconi e gli appuntati Guido Zanotto e Aldo Perini del Pronto intervento della Squadra volante. Dai primi accertamenti è risultato che i ladri erano penetrati da una porticina del retro, che dal portone dello stabile di via Pascoli 10 immette direttamente nell'ufficio.

Per i rilievi del caso sono intervenuti anche gli agenti della Polizia scientifica. Sembra che il furto sia stato perpetrato da gente esperta del grimaldello: infatti, il registratore di cassa era stato aperto senza essere forzato, e all'infuori di un'ammaccatura, non risultava danneggiato.

In gravi condizioni è stato ricoverato all'ospedale il pensionato Giuseppe Nobile, di 75 anni, domiciliato in via Cologna 50. Versava in stato pre-comatoso e la prognosi era riservata. A chiamare i sanitari della CRI era stata sua nuora, Ines Soncia: ha spiegato che il suocero, infermo da 18 mesi, eludendo la sua sorveglianza s'era alzato dalla sedia per chiudere le imposte di una finestra e quindi, colto da malore, era caduto.

SEGNALAZIONI

Trieste e le sorti della marineria

Il direttore dell'Istituto di architettura navale dell'Università, prof. ing. Atonio Servello, ci scrive:

«In questi giorni vengono decise a Roma le sorti della marineria di preminente interesse nazionale e, come conseguenza, viene condizionato il futuro del porto di Trieste. E' ancora cocente nei triestini il ricordo delle vicende relative alla ristrutturazione cantieristica, che ha portato alla chiusura di un cantiere di grandi e prestigiose tradizioni come il San Marco. La rinuncia alla attività costruttiva del nostro San Marco risulta oggi resa ancora più amara per il fatto che, mentre nel 1966 il CIPE aveva deciso di ridimensionare e trasformare in arsenali di allestimento e riparazione tre grandi cantieri, oggi solo il cantiere triestino ha ammainato la sua gloriosa bandiera: il Cantiere "Luigi Orlando" di Livorno e il Cantiere Ansaldo Muggiano di La Spezia continuano infatti a varare navi ed anzi sembra confermata la voce secondo cui i primitivi programmi di ristrutturazione sarebbero stati ormai abbandonati. In tal senso sono state riportate notizie sulle riviste genovesi "Interconair - Aviazione e Marina" e "La Borsa dei noli". Inoltre è noto che la nave lloydiana destinata al trasporto di containers per l'Australia (da quale capolinea italiano?) è già in costruzione proprio al Muggiano.

«Tutto ciò per dire che in quell'occasione Trieste è stata gabbata, oltre che maltrattata, e si trova oggi ad essere la sola che paga i danni provocati dalla miopia di chi allora ha deciso e successivamente ha voluto persistere in una visione divenuta anacronistica. E' necessario pertanto che ora tutti vigilino affinchè una storia analoga non abbia a ripetersi.

«In un momento in cui i traffici marittimi sono in vertiginosa espansione, un paese nella posizione dell'Italia deve impostare una vigorosa politica di rilancio della marineria e della cantieristica. Infatti, se anche il traffico passeggeri di linea con ogni probabilità subirà in futuro ulteriori flessioni, è sotto gli occhi di tutti il formidabile sviluppo dell'industria turistica che ha trovato uno dei suoi punti di forza nell'attività crocieristica e nel trasporto a breve e medio raggio di passeggeri e vetture con navi specializzate. Inoltre è superfluo sottolineare l'incremento che hanno i trasporti di tutti i tipi di merci.

«Dunque sarebbe grave errore ridimensionare la già non adeguata potenzialità marittima del paese e, soprattutto, sacrificare specificatamente ancora una volta Trieste, cui dev'essere invece riconosciuta la sua giusta funzione nel quadro di un equilibrato e non rinunciatario riassetto e rammodernamento della Marina mercantile italiana».

I secondi posti al Festival

«Scrivo questa lettera senza nessuna speranza di vederla pubblicata, dato che tempo fa avete affermato che non verrà pubblicata alcuna lettera contenente polemiche personali: ma chi è che decide se queste polemiche sono personali o no? Evidentemente questa decisione viene presa a vostro insindacabile giudizio, ed è altrettanto evidente che in questo modo tutte le lettere anche pallidamente „contestatarie" vengono inesorabilmente cestinate. E questa la chiamate democrazia?

«Comunque, per sfogarmi un po' e per tenermi in esercizio con il mio italiano scritto, continuerò.

«La mia polemica tratta una questione di fondo-schiena, ma non penso che sia una cosa personale perché il dolore al fondoschiena sono state parecchie le persone a sentirlo, al Castello di S. Giusto: gente che probabilmente non si aspettava di doverlo sentire, perché nessuno poteva immaginare che la miopia degli organizzatori del nono Festival del film di fantascienza arrivasse a tanto, ma tant'è: „Ci sono più cose in Cielo e in Terra di... eccetera" (Shakespeare mi perdonerà).

«Dunque, la sera del 5 luglio, come ogni anno da quando c'è il Festival, ho aspettato con ansia l'imbrunire e sono entrato al Castello deciso a godermi una bella serata nella frescura del Cortile delle Milizie; come ogni anno, poi, ho comperato un biglietto per il „secondo posto", sono entrato e... per non usare espressioni volgari dirò pure che sono rimasto allibito. Sì, allibito e anche un po' scocciato, nel vedere che a quegli infelici che ignari entravano in possesso di un biglietto per il „secondo posto", non era riservata quest'anno nemmeno una fila di sedie, ma soltanto un'orrida massa di tavolacce sostenute da tubi Innocenti, dove bisognava arrampicarsi per divertire con le proprie smorfie la massa dei „signori" che potevano permettersi il lusso di spendere ben 200 lire in più.

Ora, a parte gli scherzi, voglio dire due cose:

«1) In almeno cinquecento di quelle sedie si accomodano alcuni egregi signori che non hanno mai saputo che cosa vuol dire pagare il prezzo del biglietto; questo perché, o sono dei giornalisti, e si trascinano dietro una decina di parenti e amici, o appartengono alla Forza Pubblica, e fanno lo stesso, o sono componenti della giuria, e fanno ancora di peggio, oppure sono delle Persone Molto Importanti, e allora, apriti Cielo. Io non voglio mettere in dubbio i diritti di tutta questa gente, dico solo che non mi sembra giusto che per sanare il passivo che tutto ciò porta all'ente organizzatore ci si rifaccia sui poveracci che pagano, aumentando il prezzo del biglietto e facendo stare scomodi tutti quelli che non si abbassano a buttare via 600 lire per avere il misero privilegio di sedersi nel „primo posto", assieme alla „gente che conta" (che è poi quella che non paga).

«2) Questo mi porta alla seconda cosa che voglio dire: dato che il Festival di Trieste è un festival cinematografico, consideriamo pure il Cortile delle Milizie come un cinema all'aperto, a facciamo un paio di paragoni innanzitutto, in quasi tutti i cinema di Trieste, chiusi e all'aperto, è stata abolita la stupida distinzione fra primo e secondo posto: essa è rimasta solamente nei teatri, ma anche lì non è che uno perché paga di meno deva stare più scomodo. L'unico posto dove ultimamente ho visto questa situazione è stato il Circo Orfei, e allora, se il Festival è come un circo, dove sono i pagliacci? Lascio a voi tirare le conclusioni, e con questo vi saluto. Gianni Ursmi»

Più che le polemiche personali, evitiamo di ospitare accuse (che possono risultare infondate) contro singole persone. Non abbiamo quindi difficoltà ad ospitare questa opinione sulla suddivisione dei posti al Festival di fantascienza.

Ritorno a Trieste dopo settantun anni

«Egregio Direttore, sono figlio di Augusto Garagnani, che nel 1900 era redattore capo del "Piccolo", col dott. Prezioso quale direttore e Teodoro Mayer quale proprietario. Poco tempo dopo, ho raggiunto mio padre a Parigi, dove ho ultimato i miei studi divenendo a suo tempo corrispondente del "Paese" di Roma e del "Secolo" di Milano. Nel 1915, ho partecipato alla guerra quale comandante della 933.a Compagnia mitraglieri alpini, meritando la medaglia al valor militare e... una ferita. Ricordo di aver conosciuto Rino Alessi, quand'era al "Resto del Carlino".

«Trascorsa una bella villeggiatura a Grado, ho voluto rivedere Trieste dopo 71 anni e vi pregherei di pubblicare questo mio... appello!

«Marcello Garagnani, che fu studente nel 1900 al Ginnasio "Dante Alighieri" e socio della "Vita dei Giovani" trascorre alcuni giorni a Trieste. Se esistono ancora amici e compagni suoi di quei tempi remoti, son pregati di prender contatto con lui all'Albergo Continentale, in via San Nicolò».

«Con ringraziamenti antecipati e i più cordiali saluti. Marcel Garagnani».

L'«iter» degli scavi in via Verniellis

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione „Scavi al rallentatore in via Verniellis" — nella quale il 3 luglio veniva lamentato il lungo periodo di tempo richiesto per l'esecuzione di alcuni lavori sulla rete idrica della zona citata — si fa presente che l'inconveniente in questione è stato causato in parte dalle avverse condizioni atmosferiche e in parte da una temporanea mancata disponibilità di manovalanza dell'impresa edile incaricata dell'esecuzione in questione.

«Gli interventi effettuati sono stati i seguenti: in data 18 maggio localizzazione dei servizi di sottosuolo e inizio dei lavori di scavo per la posa di una nuova condotta idrica, successivamente — con una interruzione però di cinque giornate per maltempo e di due giornate per la posa di un cavo elettrico — sfiliamento dei tubi lungo lo scavo e saldatura delle nuove tubazioni; dal 4 giugno inizio del reinterro di un primo tratto della condotta e continuazione dello scavo verso la via Commerciale; in data 11 giugno sostituzione delle prime derivazioni e preparazione dei pezzi speciali per gli attacchi; in data 12 giugno concessione, da parte dell'Ufficio Igiene, del benestare per la potabilità della nuova condotta; nei giorni 24 e 25 giugno completamento dell'attacco finale e rimozione della vecchia condotta».

IL CRONISTA ALL'ISTITUTO MAGISTRALE «DUCA D'AOSTA»

Un dialogo d'esame che nasce dal piacere di andare a teatro





(«Giornalfoto»)

Alunne in attento ascolto al «Duca d'Aosta», nella fotografia sotto il titolo. E qui sopra: un candidato geometra del «Da Vinci» e una candidata alla maturità al Liceo «G. Oberdan»

Una risata abbastanza fragorosa ci accoglie sulla soglia dell'aula dove si stanno svolgendo i colloqui di maturità dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta». Proprio in quel momento uno studente ha terminato l'esame, e la gran folla di compagni lascia l'aula su invito della commissione, che deve dare il giudizio a porte chiuse. Ci dicono: «La commissione è in gambissima». Termine che non avrebbe forse l'approvazione del professore d'italiano, ma che indica chiaramente l'entusiasmo degli studenti. «Questo è un vero e proprio colloquio — ci dicono — che però può presentare anche maggiori difficoltà del solito esame nozionistico».

Dopo pochi minuti è chiamata davanti alla commissione una ragazza con un vestito midi tipo zingara e i capelli lunghi. Il presidente la guarda, controlla la fotografia in suo possesso e le dice: «Lei è senza occhiali, qui. Siamo sicuri... che è proprio lei?». Già con questa battuta la giovane si rinfranca: il clima è veramente quanto mai disteso, davvero.

Il presidente continua: «Lei crede che troverebbe un'altra compagna da mandare all'esame al suo posto? Ma si fiderebbe di lasciarla venire?». «Veramente no» risponde la studentessa. «Bene, vedo tra l'altro che è modesta», continua, sorridendo, il professore. «Adesso si faccia una autopresentazione: quali sono i suoi interessi, le sue preferenze...». La giovane dice di amare abbastanza il teatro. Il presidente le chiede allora quali drammi abbia visto in questa passata stagione, e la invita a fare una sorta di «recensione» di quello che le è piaciuto di più. La futura maestra parla di uno spettacolo brechtiano, riuscendo ad analizzare piuttosto bene i capisaldi recitativi e drammatici su cui si basa questo tipo di teatro. Da qui, senza alcuna scossa, si passa con il colloquio a Pirandello, e cioè alla letteratura italiana, materia scelta dalla studentessa.

Dall'impegno di un autore come Brecht e al non impegno del drammaturgo italiano, il colloquio si allarga su una domanda precisa: «Quali sono gli autori che ha studiato che possiamo chiamare «impegnati», impegnati prendendo la parola nel senso preciso, e cioè di uno scrittore che combatte una battaglia politica (non partitica), che abbia un effetto civile ed educativo?».

La giovane, che al primo momento resta imbarazzata, viene aiutata a rispondere. E' logico che si parli di Manzoni, e quindi del giornale «Il conciliatore» e di Berchet.

Il professore chiede alla giovane di fare un raffronto fra questi due autori, dal punto di vista dell'ardore patriottico, della validità poetica e del valore educativo. Dopo una discussione sui cori dell'Adelchi, il presidente scorgendo che la ragazza ha portato con sé un libro di poesie di Ungaretti, le chiede di parlare di questo autore. La giovane, che si dichiara entusiasta di questo poeta, parla della poesia «Soldati»: «Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie».

Dopo poco il presidente la invita a proseguire il colloquio con la professoressa di scienze. Purtroppo non riusciamo a sentire perfettamente tutte le domande e risposte, ma captiamo che si inizia a parlare dal mare, e quindi della sua salinità, delle correnti verticali ed orizzontali e della famosa corrente del Golfo. La professoressa, posta dinanzi una cartina della terra, chiede alla giovane di indicarle l'esatto percorso di questa corrente costante. Sempre a proposito del mare si parla della temperatura media del Mediterraneo, degli animali che ci possono vivere e quindi della formazione degli atolli. Alcune domande, ancora, sulle formazioni calcaree, almeno questa è la nostra impressione, e il colloquio si avvia al termine. Un colloquio condotto in maniera esemplare.

LE ORE DELLA CITTA'

Arte spaziale

Oggi alle ore 18 si inaugura alla sala comunale d'arte, in piazza Unità, la mostra personale del pittore statunitense Robert Rauschenberg. La rassegna presentata nello ambito del Festival Internazionale del Film di Fantascienza, è stata allestita con la collaborazione della Gemini G.E.L. di Los Angeles, per interessamento del gallerista triestino Leo Castelli di New York. La mostra comprende 29 litografie e serigrafie eseguite da Rauschenberg tra il 1969 e il 1970, tutte ispirate ad un tema spaziale e appartenenti alla serie che l'artista ha dedicato alla conquista della luna.

Ogni sabato alla «RdR»

Oggi, dopo la breve parentesi dovuta all'apertura tra i monti della Carnia del soggiorno-campeggio «Abetaia» a Pierabèc e a Punta Sottile del soggiorno marino «Dario Ferro», riprende la serie degli «incontri del sabato» nella sede centrale della «RdR» in largo Papa Giovanni, «incontri» che da luglio a settembre incluso non si chiamano «talòn» (questo ogni sera fiammeggia all'«Abetaia») ma «appuntamenti estivi». L'accogliente refrigerata «Sala Istria» accoglierà i «cittadini» rimasti in città e i ragazzi del soggiorno di Punta Sottile, a tutti Stan e Ollio racconteranno le loro «epiche imprese» nel godibilissimo film «Il compagno B». Negli intervalli lotteria dei gelati — comunicazioni della Direzione della «R» — «commento settimanale» di mons. Marzari. Inizio dell'«appuntamento» ore 17 (sala aperta ore 16.45), termine ore 17 circa. Sino a tutto agosto la sede centrale della «RdR» è chiusa, fatta eccezione per gli «appuntamenti del sabato» e per i «cittadini attivisti» e gli «anziani» che sempre troveranno a direzione aperta con il seguente orario: feriali 10-12.30; 17-19.15. Festivi 10.30-12.15.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

«Il Giullare»

Oggi, alle ore 21, nella sala delle riunioni di via Genova 9, III piano, verrà presentato l'ultimo numero de «Il Giullare», dal quale saranno scelte le poesie che verranno lette dagli attori del gruppo: Ombretta Terdich con Renato Leban, Igo Jgna e da Nadia Fecchiar.

Famiglia di Grisignana

L'assemblea generale della «Famiglia di Grisignana» si svolgerà questa sera alle ore 19 nella sala maggiore dell'Unione istriani, in via Pellico 2. Sarà particolarmente gradita la partecipazione anche dei grisignanesi non iscritti alla «Famiglia».

Acquistare bene!

In collaborazione con una delle più importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo al prezzo di lire 21.000 in tutte le taglie, appena usciti dalla produzione, sono una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre come ogni stagione al pubblico. Acquistare a tali prezzi merce fresca con garanzia *Beltrame*, vuol dire acquistare veramente bene!

Tutti conoscono

le vestaglie di *Anita De Rosa* na non tutti sanno del prezzo eccezionale in puro cotone 4.200 lire. *De Rosa*, Protti 4.

Baby Boutique

da lunedì 12 corrente praticheremo uno sconto del 20% per eliminazione di capi estivi in singole misure. *Baby Boutique* Capo di Piazza n. 1.

Mobili firmati

Un mobile non è diverso da un quadro, da una scultura, da una opera di pensiero che un artista ci propone e noi scegliamo per profonda affinità. E' giusto quindi che anche il mobile, come tutte le opere d'arte, porti la firma di chi l'ha concepito e realizzato. Da *Arredamenti Fulvia* sono arrivati nuovi letti firmati da noti designers.

Nozze al circo

Ad Alghero, un artista del circo-rama Orfei si è sposato: Ginetto Cagna, validissimo clown ed «uomo cauci», ha condotto all'altare la signorina Rosita, e dopo il rinfresco un volo in aereo per essere a Trieste, ove c'è il circo. I due sposini trascorrono così la loro luna di miele nella nostra città, anche se non scendono in pista in questi giorni; ma al circo sono ogni sera per vedere papà Amleto Cagna, il clown «Cico bum», lavorare assieme a tanti altri compagni di quella vita così piena di fascino che, quando scorre nel sangue, non la si può dimenticare nemmeno per la luna di miele. Molti cordiali auguri di felicità alla simpatica coppia.

Da Presel

troverete esposti tutti i nuovi arrivi dai bellissimi articoli in pelltro, porcellane Capodimonte ed Inglesi al vasto assortimento di lampadari per ogni genere di arredamento. Visitateci!!! Via S. Francesco 6.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie *Giubilo*, via Cicerone 4, tel 24041.

La parrucca «estate 1971»

è leggera, rimane sempre in piega e la potrete lavare da sole in casa. In tutte le tinte a sole L. 13.000 (costava L. 17.000) al *Market della parrucca*. Importante: il nostro negozio è in via S. Lazzaro al numero 17; non abbiamo nessuna altra filiale in città.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Laurea

Il giorno 8 luglio presso l'Università degli Studi di Trieste, si è laureato a pieni voti in ingegneria meccanica Francesco Ramella, discutendo col chiarissimo prof. ing. Bruno Finzi-Contini una tesi sugli «Impianti di incenerimento per rifiuti solidi urbani». Al neo ingegnere vivissime congratulazioni ed auguri.

Riccardi

Confezioni, via Battisti 12, continua la vendita a prezzi fortemente ribassati per prossima demolizione dello stabile. Alcuni esempi: abiti da uomo estivi a L. 15.000, pantaloni da uomo tessuto estivo a L. 2500. Nel vostro interesse visitateci.

Seiko...

... costano tanto poco che non conviene farli venire dal Giappone... o dal porto. Con garanzia originale da *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

Da Arredamenti Fulvia n. 2

le bomboniere «come si usano a Roma»; novità assoluta in esclusiva.

OGGI TUTTI I NEGOZI SONO APERTI

a cura della

Associazione Commercianti al dettaglio

ripetizioni estive per qualsiasi materia

1.o ottobre inizio corsi diurni e serali per il conseguimento di:

LICENZA MEDIA - PRIMO BIENNIO RAGIONIERI E GEOMETRI - MATURITA' CLASSICA - SCIENTIFICA - MAGISTRALE - TECNICA PER RAGIONIERI E GEOMETRI.

Corsi di DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA E RECUPERO ANNI

RINVIO SERVIZIO MILITARE

ISTITUTO ENENKEL

Fondato nel 1919 - Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

Orario segreteria: 9-12 e 16-20 escluso il sabato pomeriggio: v. Battisti 22, tel. 761989

E' STATO VARATO IL PROVVEDIMENTO DAL CONSIGLIO REGIONALE

«SÌ» PER LE SOVVENZIONI AI CONCESSIONARI DI AUTOLINEE

La legge prevede lo stanziamento di 450 milioni - PCI e PSIUP hanno dato voto contrario; astenuto il rappresentante dell'U. S.

E' stato approvato a maggioranza dal Consiglio regionale il disegno di legge che prevede lo stanziamento di 450 milioni che verranno assegnati a titolo di sovvenzione ai concessionari regionali di autoservizi di linea. La necessità del provvedimento scaturisce dal fatto che i titolari degli autoservizi non godono delle provvidenze governative, operanti soltanto nelle regioni a statuto ordinario. Hanno votato a favore DC, PSI, PSDI, PLI, MSI e MF; contrari, PCI e PSIUP; astenuto, il rappresentante dell'Unione slovena.

Nel corso della discussione, sono intervenuti vari consiglieri. Trauner (PLI) ha tra l'altro rilevato che solo l'Ispettorato della motorizzazione può essere competente per stabilire il buon funzionamento delle varie autolinee. Stoka (US) ha sostenuto la necessità di conoscere a quali società dovrebbero andare le sovvenzioni. Cuffaro (PCI), inserito il problema dei trasporti in un più vasto contesto, ha criticato la legge, poiché da un lato la sua attuazione sottrae mezzo miliardo a provvedimenti più giusti, e dall'altro con essa si invitano i concessionari a proseguire la loro vecchia politica; il consigliere comunista ha sostenuto la necessità di porre sotto la direzione di un unico ministero tutti i sistemi di trasporto; di attuare una radicale trasformazione delle Ferrovie dello Stato, e di trasferire alla Regione tutte le competenze relative alla viabilità.

Per il cons. Di Gallo (DC) la legge è un provvedimento «tampone» da usare in attesa che la regolamentazione nazionale ponga tutti i concessionari in condizioni di parità. Il socialista Pittoni, rilevando come sia facile per chi sta all'opposizione muovere delle critiche, ha sostenuto che la maggioranza si muove nella giusta direzione, e dopo aver affermato che la crisi dei trasporti è un problema nazionale, ha detto che la idea di creare un'azienda regionale pubblica dei trasporti, in linea di principio, avrebbe una sua validità, ma che tuttavia comporterebbe una gestione finanziaria assai pesante.

E' quindi iniziata la replica del relatore di maggioranza Colautti (DC) il quale, riaffermata l'esigenza di un coordinamento del settore e la necessità di una verifica della validità di certe linee, si è detto d'accordo sulla necessità di una riforma del settore. Dopo l'intervento del relatore, ha preso la parola l'assessore ai trasporti, Varisco, che ha rilevato la portata estremamente limitata del provvedimento in esame nel panorama dei problemi dei trasporto, e affermato che la sua presentazione non vuole essere affatto una anticipazione della nuova politica regionale dei trasporti. La sua approvazione, quindi — ha dichiarato —, non costituirà né remora né pregiudizio alla realizzazione della riforma stessa. Varisco ha poi detto che una riforma del sistema, nei termini di una revisione totale, deve essere impostata congiuntamente sul piano nazionale e su quello locale.

Successivamente, l'assessore ha indicato le linee essenziali di una nuova politica dei trasporti da attuarsi nel contesto nazionale e in quello regionale. Varisco ha anche sottolineato la necessità di una precisa definizione delle sfere di competenza fra Stato e Regioni, nonché quella dell'unificazione, in un solo organo, di tutte le competenze che in materia di trasporti sono riservate allo Stato. Rilevato poi che l'obiettivo finale è quello di condurre tutto il settore del trasporto pubblico sotto la gestione pubblica, l'assessore ha accennato ai problemi finanziari del settore. Concludendo, ha ribadito che il provvedimento in esame ha un carattere congiunturale e che le raccomandazioni aventi per oggetto i criteri di ripartizione delle sovvenzioni troveranno pieno accoglimento.

L'assessore ai trasporti ha quindi accolto, con qualche modifica, un ordine del giorno del Movimento Friuli, mentre ha respinto quello presentato dai comunisti. In chiusura di seduta, per dichiarazioni di voto, hanno preso la parola Boschi (MSI), Cuffaro (PCI), Rizzi (PSIUP), di Caporiacco (MF) e Del Gobbo (DC). Il Consiglio regionale torna a riunirsi martedì prossimo.

La direzione delle Poste informa che la sala di scrittura al piano terreno dell'edificio della Posta centrale è stata chiusa in quanto la gara a suo tempo indetta per il riappalto del servizio si è conclusa negativamente.

«Telefono amico» ha cinque anni

Da cinque anni a Trieste opera il «Telefono amico», un servizio volontario fatto da giovani di ogni credo ed estrazione sociale, che offrono il loro entusiasmo per la vita e la loro esperienza di giovani a chiunque voglia chiamarli. Non presumono di poter risolvere i problemi degli altri, ma mettono a disposizione di tutti la loro voce e il loro tempo, e soprattutto la loro disponibilità ad un dialogo aperto, senza prevenzioni e preconcetti.

In cinque anni di attività, hanno ricevuto 38.000 telefonate, hanno ascoltato i problemi più vari, hanno dialogato con tutti i tipi di persone e si sono impegnati ugualmente in ogni problema. Forse quei giovani conoscono l'aspetto più segreto della nostra città, fatto di tante cose: la solitudine del vecchio, la paura del bambino, la difficoltà della ragazza madre, il rimorso del ladro, la disperazione della prostituta, l'angoscia dell'aspirante suicida, il dolore di chi è abbandonato e senza affetto, e anche la gioia di chi in quel momento è felice ma non ha nessuno cui dirlo.

Hanno però constatato che il male più grosso è l'incomunicabilità, la solitudine intima dell'uomo che non riesce ad essere uomo. E' per questo che quei giovani offrono il loro entusiasmo, la loro fiducia nella vita a chi non ha un amico vero: affinché l'uomo sia consapevole del suo valore e s'impegni per costruire un mondo più umano.

Presso la ditta Roeti, sede di rappresentanza della «Lancia» a Trieste, le elezioni per il rinnovo della carica di delegato d'impresa ha visto eletto il sig. Emilio Biloslavo, candidato nella lista della Fe.Na.L. Me. CISNAL.

ELETTI DA VENTINOVE COMUNI I 69 MEMBRI

Così composto il comitato della zona socio-economica

Ne fanno parte i sindaci e alcuni consiglieri comunali in rappresentanza delle province di Trieste e Gorizia

Il Comitato di consultazione dell'ottava Zona socio-economica regionale del Friuli Venezia Giulia (Trieste - Monfalcone - Gorizia) è formato da 69 componenti designati da 29 Comuni. I membri del Comitato sono i Sindaci o loro delegati e consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza dei 29 Comuni già citati che si trovano nelle province di Trieste e di Gorizia.

Trieste ha designato 16 persone avendo una popolazione superiore a 200 mila persone; Gorizia ne ha designate 6 avendo più di 30 mila e meno di 100 mila abitanti; i Comuni con meno di 3 mila abitanti hanno designato il Sindaco o un suo delegato; quelli, invece, con popolazione superiore a 3 mila ed inferiore a 30 mila abitanti ne hanno designate tre.

Questi i membri del Comitato di consultazione:

Trieste: dott. ing. Marcello Spaccini, Sindaco; prof. Lucio Lonza, Dario Rinaldi, Ennio Abate, Luciana Benni, Oliviero Fragiacomo, dott. Livio Lonzar, Attilio Mocchi, Ervino Puppi, dott. Iginio Vascotto, Claudio Boniciolli, tutti della maggioranza; Lino Crevatin, Giorgio Rossetti, prof. Fausto Monfalcon, dott. Sergio Giacomelli, Armando Zimolo, tutti della minoranza.

Gorizia: on. Michele Martina, Sindaco; prof. Lanfranco Zucalli, avv. Livio Bernot, dott. Pietro Sanzin, tutti della maggioranza; avv. Carlo Pedroni, Italico Chiarion, entrambi della minoranza.

Monfalcone: cav. Matteo Versace, Sindaco; ing. Giampaolo Zernetti, Goliardo Saggini.

Muggia: Gastone Millo, Sindaco; Paolo Nicolini, Giordano Pontini.

Duino-Aurisina: dott. Dragomir Legisa, Sindaco; Pietro Parentin, Luigi Markovic.

San Dorligo della Valle: Dusan Lovriha, Sindaco; Marino Bandi, Glauco Petaros.

Ronchi dei Legionari: Umberto Blasutti, Sindaco; Armando Lena, dott. Giorgio Spazzapan.

Staranzano: Ottone Zanolla, Sindaco; Lionello Deiuri, Franco Bartoli.

Cormons: Luciano Stecchina, Sindaco; dott. Silvano Iacuz, Luigi Ferlatti.

Gradisca d'Isonzo: dott. Luigi Marizza, Sindaco; Gianfranco Di Bert, Giorgio Redivo.

Romans d'Isonzo: Igino Valdemarin, Sindaco; Lucio Lorenzon, Giovanni Mario Fain.

San Canzian d'Isonzo: Amedeo Cosolo, delegato del Sindaco; Rinaldo Muset, Angelo Cosani.

Monrupino: Carlo Milic, delegato del Sindaco.

Sgonico: Giuseppe Gustin, Sindaco.

Doberdò del Lago: Andrea Jarc, Sindaco.

Fogliano Redipuglia: Luigi Galbiati, Sindaco.

San Pier d'Isonzo: Dante Cian, Sindaco.

Turriaco: p.i. Edoardo Venturini, delegato del Sindaco.

Capriva del Friuli: Giuseppe Vecchiet, Sindaco.

Farra d'Isonzo: Giuseppe Pettarin, Sindaco.

Mariano del Friuli: Giuseppe Silvestri, Sindaco.

Medea: Franco Stacul, Sindaco.

Moraro: Tullio Tuni, Sindaco.

Mossa: ing. Renzo Medeot, Sindaco.

Sagrado d'Isonzo: Enzo Furlani, Sindaco.

San Floriano del Collio: Stanislao Klanjschek, Sindaco.

San Lorenzo Isontino: Renzo Turus, delegato del Sindaco.

Savogna d'Isonzo: Giuseppe Cescut, Sindaco.

Villesse: Zeno Mezzorana, delegato del Sindaco.

I designati dai Comuni della provincia di Trieste sono 27 e quelli dai Comuni della provincia di Gorizia sono 42.

La composizione tecnico-politica del Comitato, con le designazioni sopra che sono state riportate, risulta questa: DC 27 (prov. Trieste 9, prov. Gorizia 18); PSI 7 (prov. Trieste 2, prov. Gorizia 5); PSDI 3 (prov. Trieste 2, prov. Gorizia 1); PRI 1 (prov. Trieste 1); PCI 19 (prov. Trieste 7, prov. Gorizia 12); PSIUP 2 (prov. Trieste 1 prov. Gorizia 1); MSI 2 (prov. Trieste 1, prov. Gorizia 1); PLI 1 (prov. Trieste 1); Un. Sl. 4 (prov. Trieste 3, prov. Gorizia 1); Indip. destra 1 (prov. Gorizia 1); Indip. sinistra 2 (provincia Gorizia 2).

Il Centro-sinistra (DC - PSI - PSDI - PRI) conta 38 membri su 69; le minoranze 31, compresi quelli dell'Unione Slovena e degli indipendenti di destra e di sinistra.

E' possibile qualche variazione nell'eventualità che qualcuno dei designati venga sostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale Berzanti. Infatti, il Sindaco di Monfalcone ha già richiesto di poter delegare l'assessore alla programmazione Elios Vertovese (PSI) che, pertanto, si unirà ai consiglieri Zernetti (D. C.) e Saggini (PCI), già designati dal Comune di Monfalcone.

Il nuovo contratto per i cartai

Le Federazioni Nazionali di categoria della CGIL, CISL, UIL e le delegazioni dei lavoratori cartai, convenute da ogni parte d'Italia, hanno raggiunto il giorno 8 c. m. con gli industriali del settore, l'accordo di massima per il rinnovo del CCNL.

La lunga trattativa, sostenuta da una dura lotta sindacale, ha portato, ai seguenti risultati: sono state migliorate le norme generali relative alla salute ed all'integrità fisica del lavoratore, alla sicurezza del lavoro; l'orario di lavoro è stato ridotto di 2 ore; la maggiorazione del 6 per cento è stata estesa a tutti i lavoratori (operai e impiegati) dipendenti da cartiere che effettuano lavorazioni a ciclo continuo); gli scatti contrattuali sono stati elevati a 6 bienni.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Sussidi straordinari a studenti dell'Ateneo

Ne beneficeranno settecento giovani - 225 milioni per il settore agricolo, oltre ad altri interventi

Utilizzando i residui della dotazione, per l'anno accademico 1970-1971, relativa agli assegni di studio a favore degli universitari del Friuli - Venezia Giulia, sarà possibile erogare altri cento milioni sotto forma di sussidio straordinario. La delibera di assegnazione dell'importo globale e gli elenchi dei beneficiati, redatti dopo un'attenta istruttoria in merito alle condizioni obiettive di merito scolastico e di particolare disagio economico-famigliare, sono stati approvati, su proposta dell'assessore all'istruzione ed alle attività culturali, Giust, dalla Giunta regionale nel corso della riunione tenuta lunedì scorso sotto la presidenza del dott. Berzanti. Accertate le disponibilità esistenti, dopo la consueta ripartizione degli assegni di studio, è stato possibile includere negli elenchi approvati oltre settecento universitari.

Nella stessa seduta della Giunta regionale hanno avuto approvazione, su proposta dell'assessore Comelli, varie delibere di competenza dell'assessorato regionale dell'agricoltura. Anzitutto sono state autorizzate le spese previste con finanziamenti di leggi nazionali per accogliere istanze riguardanti il potenziamento delle strutture cooperative di raccolta, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti agricoli e zootecnici (istanze a suo tempo presentate da cooperative, consorzi di cooperative o dall'ERSA), nonché quelle per interventi diretti a fornire alle imprese agricole situate nelle zone depresse l'assistenza per l'organizzazione aziendale. In applicazione alla legge regionale n. 16 del 1967 è stata approvata poi la spesa di lire 225 milioni a favore dell'ERSA e di altri enti i quali si propongono di contribuire efficacemente all'incremento della produzione zootecnica.

Altre delibere approvate riguardano, poi, la concessione di contributi al fine di promuovere e potenziare l'attività didattico-divulgativa in agricoltura e diffondere i sistemi razionali di coltivazione ed allevamento, di conservazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del geom. Bruno Barburini, nel XX anniversario, dalla mamma 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Paulin, nel XII anniversario, dalla moglie 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Marcella Sevieri nata Dapisin, nel I anniversario, dal figlio Paolo Sevieri e famiglia 10.000 pro Società Ginnastica Triestina, 5000 pro Scuola media «G. Corsi» (cassa scolastica), 5000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza».

In memoria di Antonio Zotti, nel I anniversario, dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Zelco Ghersinich, nel V anniversario, dalla moglie e dai figli 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Valeria Piazza, nel VII anniversario (9/7), da Gabriella Cofferi 10.000 pro Fondo «Attilio Cofferi».

In memoria di Andreina de Puppi, nel I anniversario, dal marito Dario e dai figli Sergio e Fabio 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli; da Edda e Giuliano Romanelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Luigi Angelli, nel I anniversario, dalla famiglia 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Elena Costa da Ottavio e Iva Piccini 10.000, da Nino e Franca Baici 10.000, da Giulio e Cleo Piccini 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (hambini).

In memoria di Lidia Manzoni da Elvira Timoteo 1500 pro Suor Maria Ravalico (profughi pakistani).

In memoria di Vittorio Principi dai dipendenti ditte Magazzini Felice 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga ved. Mayer da Maria Obersnel 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Myna Bausch 2000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Castelli dalla Ellerman & Wilson 25.000 pro CRI.

In memoria del com.te Francesco Filbier dal dott. cap. Carlo Masini 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria del dott. ing. Umberto Novari dal dott. ing. Gracco Fronza 5000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; dal dott. Stelio Rosolini e famiglia 5000 pro Lions Club (Fondo assistenza).

In memoria di Elda Klein ved. Marcovigi da Rubina e Paolo Cossi 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Silvana e Antonio de Giacomi 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Ramiro e Lia de Haag 5000, da Vannina e Giorgio Petz 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Claudia e Paolo Bruno 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Luin ved. Codrini da Fernanda Culiat 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Schmatz dalle famiglie D'Angelo - Fischetti 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Budalig 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del col. Enrico Pitacco dalla figlia Sylva col marito e figli 50.000, da Caterina Pitacco 10.000, da Gemma, Mariuccia, Adriana e Luigi Coretti 20.000, da Maria, Lucia, Licia, Licia e Giuseppe Cusma 25.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Giuseppe e Alice Carovino 5000 pro CRI.

VIVACE CONVERSAZIONE DEL PROF. PATBURY ALLA RIUNIONE DEL ROTARY CLUB

Come si svolge l'insegnamento alla Scuola internazionale di Grignano

E' frequentata da ragazzi di vari Paesi e di ogni età - Inglese, scienze e matematica sono le materie base, ma l'istituto è attivo anche nel campo dell'arte e della musica

Nella riunione del Rotary Club, presieduta dall'avv. Nello Morpurgo, il prof. David Patbury direttore della Scuola internazionale di Trieste ha tenuto un'interessante e vivace conversazione sugli scopi che si propone di conseguire l'istituto, sottolineando in particolare che esso anche se specializza in inglese, scienze e matematica, è ugualmente molto attivo artisticamente e musicalmente.

Successivamente sono intervenuti sullo stesso argomento l'avv. Morpurgo e il prof. Marussi, il quale, in particolare, essendo presidente uscente della Scuola internazionale ha ricordato gli sforzi compiuti per portarla avanti citando il contributo dato dal Provveditorato agli Studi che ha messo a disposizione gli insegnanti italiani. Il prof. Marussi si è detto certo che il suo successore prof. Budini continuerà per la strada tracciata, che è quella che dovrà portarla a diventare una scuola-pilota.

In precedenza il Rotary aveva votato all'unanimità un ordine del giorno per i problemi che riguardano la marineria di Trieste. Infine il presidente Morpurgo e il prof. Angioletti hanno messo in rilievo la «storica data delle prime lauree in medicina concesse dalla nostra Università. Fra i primi medici laureati vi sono, un ex presidente del Rotaract, Paolo Benussi, e l'attuale presidente, Ida Manuela Lescovelli.

Come abbiamo detto, l'oratore della riunione è stato il prof. Patbury, il quale ha esordito sottolineando che alla Scuola Internazionale di Trieste vi sono bambini di molti Paesi e di ogni età. Vorrei condurvi per una quindicina di minuti a un giro della Scuola — ha detto l'oratore. Entrando nel cortile di ricreazione, vediamo una partita di calcio in corso. Il "campo" cioè le righe è stato disegnato da uno dei nostri alunni della classe superiore e le porte con relative reti sono state donate alla scuola dal padre di uno dei nostri alunni. Questo mi richiama alla mente un fatto accaduto a mia moglie che insegna all'asilo un paio di settimane dopo l'inizio dell'anno scolastico. Salendo sul pullman che va da Trieste a Grignano, si sedette vicino ad un signore evidentemente dall'aspetto familiare, e perciò con un sorriso disse cortesemente "Buon giorno". C'era una determinata mancanza di risposta, e allora, avendo compreso il suo errore, mia moglie disse "O scusi lei mi sembrava il padre di due dei miei bambini." (L'uomo scese alla più vicina fermata.)

Dietro le reti di gol, abbiamo i canestri gentilmente concessi dalla Coca-Cola. Noi ammiriamo moltissimo questa Ditta, non solo perché è stata generosa con noi, ma anche per la sua campagna negli Stati Uniti contro i rifiuti. Infatti, circa un'anno fa, la Coca-Cola condusse una vastissima campagna pubblicitaria annunciando che nel futuro tutte le bottiglie sarebbero state restituibili, con il deposito rimborsabile (come in Italia). In questo modo sarebbe eliminato il problema di come distruggere i milioni di bottiglie vuote. Immediatamente la campagna ebbe un grandissimo successo, portando le vendite a vette altissime, anche alle spese della concorrente Pepsi Cola. Un mese dopo però, la Pepsi, approfittando di una campagna nazionale tendente a raggiungere un livello di igiene più alto, veniva fuori con questo nuovo slogan «Noi non vi chiediamo di bere dalla stessa bottiglia di qualcun'altro».

Al dilà dei canestri ci sono attrezzi per arrampicarsi, altalene e un piccolissimo campo da baseball. Il baseball non viene giocato in Inghilterra, e uno dei nostri alunni inglesi, durante il suo primo giorno di scuola, fu invitato a giocare a baseball durante la ricreazione, assieme agli americani. Andò primo a battere la palla e ne colpì la prima con tanta energia da farla volare oltre lo steccato, fra gli alberi. Tutti rimasero sorpresi della sua bravura e poi gridarono «Corri, corri» Ma lui seriamente rispose: «Io non scappo, e se la palla è perduta ne comprerò un'altra».

Ora entriamo nell'edificio, dove l'atmosfera è veramente internazionale. Ci sono studenti degli Stati Uniti, Australia, Gran Bretagna, Canadà, Germania, Francia, Olanda e Italia e a questi vengono impartite le lezioni da giovani insegnanti americani e inglesi con le ultime tecniche didattiche, materiale audio-visivo e libri di testo. Il direttore va negli Stati Uniti una volta all'anno per aggiornarsi e partecipa anche a diverse conferenze europee in modo da ritornare con le ultime novità e sviluppi nel campo dell'insegnamento mondiale.

La seguente storiella — ha continuato il prof. Patbury — l'ho sentita ad una recente conferenza del Consiglio europeo delle scuole internazionali, tenutosi a Dubrovnik: «Un ragazzo americano di 7 anni, bravissimo, aveva imparato la matematica moderna in una scuola di città, ma poi trasferitosi in una scuola di campagna era ritornato alla matematica tradizionale ed ebbe delle difficoltà con il seguente problema: "Se due matite costano 50 dollari, il prezzo di quattro matite quale sarà?" Quando l'ispettore si dimostrò sorpreso per questa incapacità rispetto a un problemino così facile il ragazzo rispose: "Bene, se due matite costano 50 dollari il prezzo di una potrebbe essere di 30 dollari e l'altra di 20 se le matite non costano uguali.

Continuando la visita nell'edificio, la parte centrale è completamente aperta, e metà comprende la mensa, mentre l'altra è riservata alla biblioteca. Abbiamo speso 625.000 lire per nuovi libri per la biblioteca, quest'anno. Negli armadi dietro le mensole si trova tutta la varia attrezzatura adoperata dagli insegnanti nelle classi: due proiettori per filmine, tre giradischi (due dei quali sono stati donati da voi lo scorso Natale, e dei quali vi siamo molto grati), un registratore magnetico, un proiettore «Overhead», due registratori a cassette e un «Language Master» o «maestro di lingua» per gli studenti italiani delle classi biculturali. Questa piccola macchina ripete una frase che si trova scritta su una scheda messa nella macchina, poi registra la frase detta dall'alunno, e quindi fa riascoltare all'alunno quello che ha detto. Se l'alunno non è soddisfatto della propria pronuncia, esso può ripetere il procedimento prima di andare avanti con altre schede.

I banchi nelle nostre aule sono disposti in modo molto moderno, cioè in gruppi. Infatti, quasi tutto il nostro insegnamento viene fatto a gruppi, seguendo la teoria che ogni alunno può seguire il gruppo più vicino al suo livello, in qualsiasi materia. Per darvi un esempio, Paul è nel gruppo più avanzato in grammatica, e nel gruppo intermedio nella matematica, e si unisce al gruppo che sta studiando l'Europa moderna nelle scienze sociali, dato che viene dagli Stati Uniti e rimarrà qui per un anno solamente. Anche se suo padre è professionista, Paul è un pessimo lettore, come Jack, Bill e Charlie. Per la lettura perciò, esso si raggruppa con Jack, Bill e Charlie, che sono tutti più giovani di lui però.

Nelle classi superiori gli alunni sono spesso occupati con programmi individuali e personali. Nelle scienze sociali, per esempio, a un bravo alunno viene permesso di scegliere una qualsiasi epoca storica da studiare, e una zona geografica da esplorare. Nella letteratura inglese un bravo alunno può scegliere e leggere qualsiasi romanzo, commedia o poesia che egli desideri. E' molto interessante vedere con quale interesse un alunno studia su un libro da lui stesso scelto — questa è la differenza fra il decidere da se stessi su ciò che si vuol fare e l'esserne costretti a farlo da altri. (A proposito, gli alunni delle classi superiori possono scegliere da ben cinque differenti libri di testo per la matematica).

Quest'anno, nella scienza, l'insegnante per un intero trimestre ha trattato argomenti scientifici scelti dagli alunni. Questi hanno incluso, tra l'altro, l'astronomia, la sismologia, l'inquinamento, e per completare ciascun argomento, l'insegnante ha fatto visitare agli alunni vari posti specializzati in città. Per l'astronomia, gli alunni sono stati portati allo Osservatorio astronomico e la dott. Hack ha tenuto una conferenza mostrando delle filmine. Per lo studio delle maree e dei terremoti, il gruppo ha visitato la Grotta Gigante, e un assistente del prof. Marussi ha loro spiegato il funzionamento dei sismografi. Per quanto riguarda l'inquinamento, venti alunni sono andati all'Istituto di igiene del prof. Majori per osservare i vari strumenti usati per misurare l'inquinamento dell'acqua.

Anche se la Scuola si specializza in inglese, scienze e matematica, essa è ugualmente molto attiva artisticamente e musicalmente. La nostra recente mostra d'arte presso l'Associazione italo-americana consistette in pitture seguendo tecniche diverse: acquarello, tempera, e olii, schizzi a pastello, a strappo, e sculture in gesso e in filo metallico, e in cartapesta. Per quanto concerne la musica, si svolgono lezioni allo scopo di fare apprezzare tutti i tipi di musica incluso visite all'Opera; abbiamo formato pure un gruppo di suonatori di flauto, e una piccola banda ritmica.

Ecco — ha concluso il prof. Patbury — questa è la nostra scuola e quello che facciamo. Cerchiamo di rendere i ragazzi delle persone individuali e li aiutiamo a crescere verso la direzione che noi pensiamo sia loro più adatta, seguendo, però, il loro naturale ritmo di apprendimento. Cerchiamo di incoraggiarli a formulare domande e a scoprire da soli quanto interessa loro. Se, naturalmente, l'alunno non riesce a trovare una risposta da solo, siamo noi insegnanti a dargliela. Non come il minatore del nord Inghilterra, che portò il suo bambino a Londra, per un giorno, e arrivando davanti alla Colonna di Nelson si sentì chiedere: «Cos'è quella ciminiera con un uomo sopra?». «Non lo so», rispose il padre. Più tardi, a Buckingham Palace, nuovamente il ragazzo chiese che cosa fosse e il padre rispose: «Non ho la minima idea». Al Parlamento inglese, ancora il ragazzo fece la stessa domanda, e si sentì dire dal padre «Chi lo sa?». E così avanti per tutta la giornata. Ritornando a casa il padre chiese: «Ti sei divertito a Londra, ragazzo mio?». «Certamente» rispose il bimbo, «mi dispiace solamente di averti fatto tante domande, spero di non averti seccato troppo». «Ma per niente ragazzo», disse il padre, «se tu non chiedi mai niente non imparerai mai niente!».

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'«ALABARDA»

Sarà più funzionante il servizio autotassametri

Presso la Federazione delle cooperative e mutue ha avuto luogo l'assemblea della cooperativa autotassametri «Alabarda» con la partecipazione di numerosi soci e delegati e del presidente della Federcooperative Manlio Miccoli. Dopo un ampio esame sulla situazione patrimoniale e morale dell'ente, è stato dibattuto il pressante e sempre attuale problema del rilascio delle nuove licenze agli autotassametristi, rilevando che per la prima volta questo importante servizio pubblico verrà svolto anche a Trieste, come avviene già in tutte le città d'Italia, da una cooperativa.

Il presidente della «Alabarda» Debelli, e il segretario De Carli hanno riferito sulle gravi vicissitudini della cooperativa e dei soci, e sulla dura lotta che si è dovuta perseguire per cercare di renderla operante. E' stata posta in particolare evidenza l'opera proficua compiuta dal sindaco Spaccini, dal pro sindaco Lonza, dall'assessore Romano e da tutti i gruppi politici rappresentati in Comune, ad eccezione di quelli dell'estrema destra, che hanno validamente appoggiato le giuste richieste dei lavoratori. E' stato anche apprezzato il notevole appoggio dato dai sindacati CISL e CGIL, dal vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, dall'assessore regionale Varisco.

Ormai si è giunti alla vigilia del rilascio delle licenze e così il Comune di Trieste darà finalmente inizio al riassetto di questo servizio pubblico con notevole vantaggio dei cittadini, che ne trarranno un beneficio socialmente nelle zone periferiche dove è più evidente la carenza di esso. E' stato messo anche in evidenza il valore sociale ed economico che questo provvedimento comporta, in quanto esso tende ad eliminare lo sfruttamento di imprenditori che non esercitavano il mestiere di autista e spezza anche il monopolio del servizio pubblico che durava da moltissimi anni e danneggiava anche la cittadinanza, poiché in città è fortemente sentita la mancanza di un numero adeguato di autovetture pubbliche.

Alla fine dell'assemblea è stato anche rivolto un plauso alla Federazione delle Cooperative per quanto essa ha fatto per l'ottenimento delle nuove licenze che rappresentano un importante fatto non soltanto economico e cittadino, ma anche sociale.

Riunione di esercenti a livello regionale

Si è riunito a Gorizia il Comitato regionale Friuli - Venezia Giulia della Federazione italiana pubblici esercizi (FIPE), comitato di cui fanno parte le associazioni provinciali e territoriali degli esercenti di Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Sacile, Udine e Trieste. L'incontro ha assunto un rilievo particolare in quanto si è svolto in coincidenza con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di due provvedimenti che interessano l'attività delle categorie rappresentate e cioè quello sulla chiusura settimanale obbligatoria a turno dei pubblici esercizi (legge 1.o giugno 1971, n. 425) e quello sulla preannunciata nuova disciplina del commercio (legge 11 giugno 1971, n. 426).

Tale concomitanza ha fornito l'occasione ai dirigenti il Comitato regionale FIPE di sottolineare l'eccezionale importanza dei due provvedimenti lungamente attesi e postulati da parte dei titolari degli esercizi pubblici.

Per quanto riguarda la legge sulla chiusura a turno dei locali sono state con compiacimento ricordate le dichiarazioni rese dal Sottosegretario al Turismo on. Usvaldi, nell'occasione e che interpretano lo stato d'animo della categoria tutta. Circa la nuova disciplina del commercio, il comitato si è in particolare soffermato sulle norme che la nuova legge recepisce per quanto concerne le attività extracommerciali, ravvisando — con particolare soddisfazione — che esse pongono le basi per ridurre, se non addirittura eliminare, una forma di concorrenza quasi sempre illecita nei confronti delle attività regolamentari di vendita.

TRENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

SILVIO NEGRI RICORDATO ALLA SCUOLA «U. SABA»

Musicò fra l'altro «Lassè pur...»

(R. G.) Nel giugno di trenta anni fa moriva all'età di 76 anni il musicista triestino Silvio Negri, indimenticabile autore della canzone «Lassè pur che i canti e i subi» che fu il lievito di ogni manifestazione d'italianità al tempo degli Absburgo. Musicò pure i versi de «La bora», «Morettina, la sera la xe bela!», come pure del Negri è il «Coro dei pescatori», i «Canti a Eva», il bozzetto lirico in un atto «A Posillipo», la briosa operetta «L'amore delle tre melarance».

Nella sua città fondò e diresse il Circolo mandolinistico e fu sul podio di varie orchestre, sia a Trieste che all'estero, perché era un vero intenditore di ogni tipo di musica. Buona parte della sua attività il Negri la dedicò a lavori per l'infanzia, musicando i testi de «I tre tonti di Roccatonta», «Madamigella Millevoglie», «La collana della regina» e del «Reuccio e il suo cruccio», operette che ebbero grande successo anche in molte altre città.

Per ricordare l'opera e la figura di Silvio Negri, le allieve della scuola elementare «U. Saba» di Gretta hanno voluto portare sulle scene il secondo atto del «Reuccio e il suo cruccio» in una recita dedicata ai genitori. Promotrice dell'iniziativa è stata l'insegnante Anita Sauro, la quale ha amorevolmente istruito le ragazzine nella parte recitativa, mentre la parte musicale ha visto all'opera il maestro Luciano Milossi, che ebbe modo di mettere in scena la bella operetta del Negri, a Capodistria, per due volte.

Allo spettacolo, riuscito sia per la passione messa dagli istruttori che per la bravura delle mini-attrici, hanno presenziato anche la figlia Nerina e il figlio ing. Giorgio, che dal papà hanno ereditato l'amore per la musica e coltivano le memorie di questo triestino che ha fatto cantare spesso il cuore della sua città, lasciando una quantità di opere che lo pongono tra quei cittadini che non dovrebbero mai essere dimenticati. E con i figli era presente anche Maria Gioitti del Monaco, autrice delle parole de «Il reuccio e il suo cruccio».

Lunedì un processo per vilipendio alle FF.AA.

L'ultimo processo in ruolo alla seconda sessione dell'Assise riguarda un goriziano, Dario Faganel, imputato di vilipendio alle Forze Armate e alla Nazione. Verrà giudicato lunedì prossimo, 12 corr., dalla Corte presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Salerno e da sei giudici non togati, P. M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli. Il Faganel è difeso dall'avv. Pedroni del Foro di Gorizia. L'udienza inizia alle 9.30.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono.

Temperatura: in lieve aumento, più sensibile al Nord e al Centro.

Venti: prevalente regime di brezza.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 33; Verona 18, 32; Trieste 22, 29; Venezia 21, 29; Milano 20, 31; Torino 18, 31; Genova 22, 30; Bologna 19, 32; Firenze 17, 33; Pisa 14, 32; Ancona 20, 27; Perugia 16, 27; Pescara 16, 28; L'Aquila 13, 26; Roma Nord 15, 31; Roma Fiumic. 20, 29; Campobasso 16, 23; Bari 20, 25; Napoli 16, 30; Potenza 15, 22; S. Maria di Leuca 21, 28; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 20, 30; Messina 23, 30; Palermo 22, 26; Catania 18, 31; Alghero 18, 31; Cagliari 18, 28.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Gli alunni licenziati alla «Bergamas»

Questi gli alunni licenziati alla Scuola media statale «A. Bergamas».

Classe III A: Canziani Massimo, De Lorenzi Adriana, Devescovi Emanuela, Dussi Romeo, Esposito Paolo, Fonda Bruno, Iridc Serena, Logar Giancarlo, Marchi Maurizio, Matevlic Maria, Meghez Paolo, Metlica Luciano, Persi Walter, Picus Oriana, Porcelluzzi Fabio, Poropat Vanda, Slama Franca, Suklan Bruna, Vardabasso Patrizia.

Classe III B: Bernardis Giulio, Blazic Massimiliana, Cimet Patrizia, Corbatti Maurizio, Coslovich Fiorella, Della Santa Fulvia, Dragovina Silvia, Esposito Alice, Giurgevich Bruno, Macchi Fulvio, Pozzecco Walter, Proietti Rosanna, Pueri Silvia, Schuster Erich, Verh Annamaria, Graziano Annamaria, Salis Ermanna.

Classe III C: Bassanese Franco, Bencina Bruno, Blason Guido, Donno Graziano, Ferluga Franco, Fonda Annamaria, Formentin Claudio, Grasso Silva, Gustini Fabio, Marzari Giorgio, Mondo Fulvia, Nardelli Flavia, Penco Mariella,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A SAN GIUSTO L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL FESTIVAL COMPETITIVO

Con l'americano «Gas-s-s!» stasera il via alla Fantascienza

«Bisogna distruggere il mondo per salvarlo» sottotitolo del film di Corman Attesa dalla Rassegna triestina una parola nuova per la «science fiction»

Un piede poggiato appena sulla Luna, sensori elettronici mandati a esplorare Marte e Venere, l'uomo sta vivendo probabilmente il periodo più decisivo della sua storia. Nelle nostre mani la potenza per distruggere più volte tutta la popolazione del pianeta o per creare fonti di energia impensabili. Un metabolismo sociale in violenta espansione che — tra esplosione demografica, inquinamenti e degradazione ambientale — sta cominciando a far pesare i suoi effetti. Così per la prima volta, le nostre decisioni possono avere conseguenze di carattere planetario. Luna, ecologia, computers, pillole antifecondative, missili atomici sono al tempo stesso cause e rimedi alla nostra condizione: perché non c'è nulla di totalmente buono o di totalmente cattivo, perché tutto dipende dall'uso che ne vien fatto.

E allora? Allora ci vogliono (o ci vorrebbero) uomini nuovi, con nuove idee, con nuova mentalità, che sapessero affrontare il futuro in modo diverso dal passato, perché i problemi del futuro — se non già quelli del presente — sono totalmente differenti e maledettamente più complicati. Utopie? Probabilmente. Perché è difficile cominciare a ragionare su nuovi schemi quando si vive tra gente che ha paura di ogni cambiamento, in una società in cui troppo spesso nuovi strumenti e nuove tecnologie servono soltanto a rafforzare lo «status quo».

Così che alle volte si ondeggia tra l'illusione feticista nelle macchine e il brivido consapevole di essere forse l'ultima generazione a poter vivere decentemente. Sono i parametri da cui dovrebbe poter uscire una curva di probabilità su cui rapportare il nostro sviluppo sociale. Magari anche con la consapevolezza — più lamarckiana che darwiniana — che forse per sopravvivere occorrerà una mutazione silenziosa, un adattamento anche genetico al nuovo ambiente che ci stiamo costruendo. Perché un cambiamento — se vogliamo salvarci — dovrà pur esserci. E la fantascienza può aiutarlo, stimolando — nelle sue forme più evolute — idee originali e nuove prospettive, lavorando di fantasia su uno schema di razionalità, contribuendo a una nuova «forma mentis». Perché — per ripetere Arthur Clarke, in questi giorni ospite di Trieste — essa «incoraggia l'agilità mentale, la prontezza nell'accettare e anche nel dare il benvenuto ai mutamenti: in una parola, la capacità di adattamento».

E Tino Ranieri annota sul catalogo del Festival: «Oggi, complici i nuovi gap ecologici e i rischi della tecnotronica (più intuiti che compresi), la "pollution" e la cibernetica hanno sostituito i mostri verdi degli anni '50, diventando i più aggiornati spauracchi fantascientifici». Appunto. Ancora una volta la fantascienza come specchio di timori e di paure spesso inconsce, come valvola di sfogo con funzione catartica, come stimolo intellettuale per fermentare nuove proposte.

Eppure — per passare al cinema — nel taccuino della memoria non ritroviamo da un anno a questa parte neanche un titolo da tenere in evidenza. Un momento di ripensamento? Può darsi. Intanto il discorso sulla fantascienza cinematografica continua a ruotare attorno a due opere che a nostro avviso sono state di gran lunga le più belle e le più stimolanti degli ultimi anni: «2001 Odissea nello spazio» e «I gladiatori» (trionfatore dell'anno scorso a Trieste), per certi versi agli antipodi l'una rispetto all'altra, ma che



Un'inquadratura di «Gas-s-s!» di Roger Corman. Da sinistra George Armitage e Robert Corff

permettono entrambe di aprire un nuovo discorso sulla condizione umana, nello spazio e su questa Terra. Alle quali aggiungeremmo la sequenza finale di «Zabriskie Point», autentica «pièce» da fantascienza inserita in un film che, pur se notevole, dava qua e là l'idea di una confezione in plastica. Quella sequenza, per intenderci, in cui vengono proiettati nel cielo televisori e frigoriferi — «mostri sacri» della società consumistica — mentre esplodono al rallentatore sulla musica dei Pink Floyd (ecco un complesso underground da tenere in evidenza, per chi ami la fantascienza: da ricordare specialmente le lunghe incisioni di «Sisifo» e di «Atomo cuore madre»).

In compenso, proprio dal piccolo schermo domestico, è giunta inattesa nell'ultimo scorcio di mesi una dose nutrita di buona fantascienza: dalla morte atomica dell'«Ultima spiaggia» alla fantapolitica kennediana di «Sette giorni a maggio», agli uomini-libro di «Fahrenheit 451», all'attuale serial di «Oltre il Duemila», fino a includervi magari quel «Segno del comando» che, glissando tra giallo e parapsicologia, è riuscito ad alitare un soffio di mistero nell'atmosfera magica di certa Roma. Senza dimenticare che è in cantiere la realizzazione di un «A come Andromeda», su cui — grazie alle bizze di una certa cantante — già tanto si è parlato. Segno dei tempi o moda passeggera? Un po' l'uno e un po' l'altro. Ma speriamo che duri, magari anche solo per smuovere un pochino la stantia routine televisiva.

Per adesso — punto e a capo — illudiamoci che una parola nuova nella fantascienza cinematografica possa venire proprio da questo Festival. Il quale, passata la retrospettiva surrealista, entra da stasera nel vivo del programma con una «scaletta» inaugurale alquanto varia, che prevede il cortometraggio NASA sulla missione Apollo 14, proprio mentre abbiamo ancora nella memoria la tragedia della Soyuz e sta per iniziare il count-down per Apollo 15; un documentario italiano, «La fantascienza siamo noi», che rifà in breve la storia di tale espressione letteraria; e il primo lungometraggio in corcorso, firmato da Roger Corman col brutto titolo di «Gas-s-s!», doppiato però da un sottotitolo più efficace: «Bisogna distruggere il mondo per salvarlo». La trama ne fornisce un'idea tra fantascienza e sociologia, hippies e illusioni psichedeliche comprese. Speriamo bene.

Fabio Pagan

«ALL AMERICA» AI FUNERALI DI LOUIS ARMSTRONG

A SATCHMO L'ADDIO DI UNA FOLLA IMMENSA

Famosi e ignoti amici sono accorsi tutti per l'estremo congedo Il tradizionale canto dei Santi - Delegazione della Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 9

«All America», l'America tutta e il tradizionale canto di «When the Saint go marching in...» hanno dato l'estremo addio a Louis Armstrong. Una folla immensa, straripante, composta di famosi e oscuri amici è accorsa ai funerali di «Satchmo». Fra le persone che hanno fatto da scorta al feretro, Frank Sinatra, Pearl Bailey, Ella Fitzgerald, Lionel Hampton, Johnny Carson, Earl Wilson e tanti altri.

La cerimonia si è svolta in forma privata ma vi hanno partecipato una delegazione della Casa Bianca, i Sindaci di New York e di New Orleans, città natale della «tromba d'oro».

Molte ore prima dei funerali la polizia di New York era già mobilitata, pronta a tenere sotto controllo l'immensa folla che, come si prevedeva, si era assiepata attorno alla chiesa congregazionale di Corona, nel quartiere di Queens, e lungo il percorso del corteo funebre.

Un imponente numero di persone di ogni età e condizione ha dato l'ultimo saluto a «Satchmo» nell'immensa «Armeria» del settimo reggimento della guardia nazionale, all'angolo fra la Park Avenue e la 66.a Strada. Louis era composto in abito di seta nera e camicia rosa. Molti piangevano, si facevano il segno della croce, qualcuno si inginocchiava. Una donna di colore ha lanciato un bacio, un uomo ha deposto sulla bara una rosa. C'erano all'incirca tanti bianchi quanti negri. E il silenzio era assoluto, impressionante, rotto solo dallo scalpiccio che echeggiava sotto la volta della grande sala.

Non c'era musica, non c'era la tromba dorata di Satchmo. C'era invece, sotto la mano destra, il fazzoletto bianco che era diventato il contrassegno di Louis; con il fazzoletto si detergeva il volto durante le sue dinamiche esibizioni. Molti musicisti avevano espresso il desiderio di rendere omaggio a Satchmo suonando durante la veglia funebre le sue melodie preferite. Ma la famiglia di Armstrong non ha voluto. E questa decisione ha suscitato il malumore di parecchi uomini di pazz.

Ha detto Mark Finks, di New Haven, che era arrivato allo «Armory» con il suo clarinetto: «E' tutto così tetro. Non è lo ambiente adatto per lui. Se appena avessero detto di sì ci sarebbe stata la più straordinaria musica funebre della storia, una cosa incredibile». Uno dei funzionari dell'impresa di onoranze funebri ha spiegato che era stata Lucille Armstrong, la moglie di Satchmo, a escludere l'idea di una «jazz band» funebre come quelle dei funerali di Nuova Orleans.

Faceva molto caldo sulla via, davanti all'Armeria del Settimo. Ma la gente non badava alla temperatura, attendeva paziente di poter entrare per vedere un'ultima volta Satchmo e rendergli omaggio. La vista del candido fazzoletto posto da Lucille sotto la mano del marito rendeva ancora più acuto il senso di inverosimiglianza, la gente guardava sbigottita, Satchmo quasi incredula che egli rimanesse così fermo silenzioso. Poi la realtà prendeva il sopravvento, e molti scoppiavano in lacrime.

Tomy Benford, batterista di 66 anni, ha osservato a lungo Satchmo. Poi ha detto: «Era un gentiluomo nel vero senso della parola. Lo conobbi nel 1922, quando era con King Oliver. Lo avevo rivisto sei mesi fa per l'ultima volta. E' stato sempre grande. Già la prima volta che lo vidi lasciava che per lui parlasse la sua musica». Benford è l'ultimo superstite dell'orchestra di Jelly-roll Morton. Non fece mai parte dei complessi di Louis, ma spesso, ha detto, ha partecipato con lui a ispirate «jam sessions».

Per i funerali di Louis Peggy Lee ha preso l'aereo dalla California. Ella Fitgerald è arrivata da Cleveland. Il discorso funebre è stato affidato a Fred Robbins, noto annunciatore della radio e personalità del mondo musicale.

La guardia d'onore è stata fornita dal 369.o reggimento della guardia nazionale, che ha sede a Harlem. C'erano ragazzi in kaki (di età fra gli otto e i quindici anni) alle due estremità della cassa in metallo, scoperta nella metà superiore del coperchio. Si davano il cambio ogni ora. Moltissimi i fiori. Fra le corone una con un nastro dalla scritta «Tutta la gente di New Orleans».

U. P. I.

Improvvisa scomparsa di James Morrison

Parigi, 9

Il mondo della musica rock piange per la terza volta in meno di un anno la scoparsa di un suo idolo. James Douglas Morrison, capo del famoso complesso dei Doors, è spirato a Parigi il 3 luglio all'età di 27 anni. La morte è stata attribuita a cause naturali.

La notizia è stata tenuta nascosta dal manager e dagli amici intimi del giovane musicista, che volevano risparmiare ai suoi fans e al mondo della musica rock «il chiasso e l'atmosfera da circo» che hanno circondato la morte di Janis Joplin e di Jimy Hendrix.

La notizia era stata data stamane a Los Angeles da William Siddons, che da oltre tre anni era manager del capo-complesso dei Doors. Nella breve comunicazione del manager si dice soltanto che Morrison «è morto serenamente sabato scorso per cause naturali» a Parigi.

OGGI AL RITZ

PRIMA



DOPO IL RITIRO UFFICIALE DALLE SCENE

Tra giorni Sinatra arriverà in Europa

Uno show registrato alla radio italiana

Roma, 9

Primo radioshow italiano di Frank Sinatra «La voce» racconterà la storia della sua vita e così per la prima volta Frank Sinatra parteciperà a uno spettacolo alla Radio italiana. Il celebre cantante ha infatti accettato di intervenire a un programma realizzato da Adriano Mazzoletti e Giuliano Fournier e presentato da Carlo Mazzarella che andrà in onda il prossimo autunno, nel corso del quale sarà ricostruita la vita artistica di Sinatra, dal primo spettacolo al Capitol Theatre di New York nel 1935 al suo addio al mondo della canzone avvenuto pochi mesi fa a Hollywood.

Frank Sinatra verrà in Europa nei prossimi giorni e sarà raggiunto dai curatori del programma radiofonico in Svizzera dove «La voce» si recherà per sottoporsi a una serie di esami clinici.

Il cantante italo-americano ha fatto pervenire ai curatori dello spettacolo 220 nastri registrati per un totale di 500 ore di trasmissione: è la documentazione inedita di tutta la vita artistica di Sinatra attraverso la registrazione di spettacoli in tutte le parti del mondo con le orchestre, i solisti e cantanti più prestigiosi dagli anni trenta a oggi. Il pubblico italiano potrà così ascoltare per la prima volta la registrazione dal vivo della prima canzone di Sinatra «Shine», i suoi spettacoli per le truppe americane nelle Filippine durante la seconda guerra mondiale, e, tra l'altro, un'incisione con Louis Armstrong che risale a quattro anni fa e gli show realizzati in occasione della campagna elettorale di John Kennedy.

Il programma radiofonico comincerà con le canzoni interpretate da Sinatra nel suo spettacolo d'addio e continuerà, con la tecnica del flash-back, fino a quel primo spettacolo del 1935. Tra un brano e l'altro, il cantante, intervistato da Mazzarella, rievocherà le tappe più importanti della sua carriera. *(Itaua)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Cantagiro-Cantamondo e gli eroi di cartone

«X Cantagiro - Cantamondo» (TV-1, ore 21) — da Recoaro Terme viene trasmessa la serata finale del «Cantagiro-Cantamondo», la cui principale «vedette» sarà Charles Aznavour, a quanto si prevede si esibiranno, nel corso della serata, anche Gianni Morandi, Milva, Lucio Dalla, il quartetto dei Ricchi e poveri, il complesso dei «New trolls» ecc.

* * *

«Gli eroi di cartone» (TV-2, ore 21,15) — Protagonista di questa puntata della rubrica a cura di Nicola Garone e Luciano Pinelli sarà «Alfalfa», uno dei più noti personaggi del «Cartoonist» americano Paul Terry. Apparso per la prima volta nel 1917, «Alfalfa» (ossia «Fieno») è un anziano contadino dalla folta barba bianca, sempre corrucciato, a volte in compagnia di una donna bisbetica, più spesso solo. «Alfalfa» vive nella sua fattoria in un perpetuo stato d'assedio che gli viene imposto da un esercito di topolini pieni di iniziative bellicose e abilissimi nell'organizzarsi rapidamente per smantellare il tranquillo regno del mite e sprovveduto uomo di campagna. Nato a San Diego in California nel 1887, Paul Terry dopo un'adolescenza difficile, conobbe Windsor McCay, l'autore di Little Nemo, (altro personaggio di primo piano del mondo dei disegni animati) dal quale imparò l'arte del disegno e dell'animazione. Nel 1923 dette inizio alla produzione propria con i «Terrytons», cioè «Cartoons» di Paul Terry.

* * *

«Classici del cinema muto» (TV-2, ore 22,10) — Per questo ciclo, va in onda il film svedese «Il tesoro di Arne» realizzato nel 1919 da Mauritz Stiller. Nato nel 1883, da una famiglia di ebrei russi, Mauritz Stiller è considerato il maggiore autore cinematografico svedese del cinema muto. Portano la sua firma «La leggenda di Gosta Berling», «Il vecchio castello», «Erotikon». «Il tesoro di Arne» è interpretato da Mary Johnson e Richard Lund. Ecco in breve la trama: alla fine del 1500, tre ufficiali della guardia scozzese del Re di Svezia, Giovanni III, evadono dalla prigione dove erano stati rinchiusi per ammutinamento e uccidono il fattore Arne impadronendosi del suo tesoro. Uno di loro finirà per innamorarsi di Elsalill, una delle figlie di Arne che, al momento della cattura dei tre assassini, sarà uccisa.

Charlie Shavers muore a 51 anni

New York, 9

Charlie Shavers, compositore e trombettista di New York, è morto ieri all'età di 51 anni e ha lasciato come suo ultimo desiderio quello che la sua tromba venga sepolta insieme al suo idolo, Louis Armstrong.

Shavers è autore fra l'altro dei due grandi successi mondiali di «Undeoided» e «Pastel blue».

Shavers era stato anche tromba solista nell'orchestra di To...my Dorsey. *(Ap)*

Jean-Luc Godard uscirà fra una o due settimane dall'ospedale dove è stato ricoverato in seguito a una rovinosa caduta dalla motocicletta il 9 giugno. Nonostante le molteplici fratture al bacino e al torace, Godard ha avuto una ripresa «spettacolare», dicono i medici, anche se la sua convalescenza dovrà essere lunga.

Il regista Juan Antonio Bardem girerà, in coproduzione franco-spagnola, una versione cinematografica del libro di Giulio Verne «L'isola misteriosa».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ULTIMI 3 GIORNI
Strepitoso successo
LIANA-NANDO-RINALDO
ORFEI presenta CIRCORAMA
CAMPO SPORTIVO VIA FLAVIA
OGGI DUE SPETTACOLI
ore 17 e 21.45
Prenotazioni e prevendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23), tel. 815359 e la Biglietteria centrale UTAT telef. 36372

GRATTACIELO

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA, CON MILLE ANNI DI RITARDO!
IL DECAMERONE ORIENTALE
Vietato ai minori di anni 18

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Ore 21.30 e 22.45 due rappresentazioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Lunedì e martedì eccezionale proiezione straordinaria: «Lonesome cowboys», di Andy Warhol, con Viva e Taylor Mead. Sex western a colori in anteprima per l'Italia.

EDEN. 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22: «Oltre l'Eden». Un film di A. Robbe-Grillet. Le più allucinanti e drammatiche avventure dei giovani d'oggi. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. IX Festival Internazionale del Film di Fantascienza.

FENICE. 16 - 22.10: «A 007 dalla Russia con amore», con Sean Connery. Technicolor.

NAZIONALE. 16 - 18.45 - 21.45 (precise): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, mondo». Il capolavoro di Stanley Kramer in edizione 70 mm e suono stereofonico.

GRATTACIELO. 16.30: Dal celebre classico romanzo «Chin Ping Mei» un classico dello schermo «Il Decamerone Orientale». Quanto al piacere sfrenato, orientali ed occidentali differiscono in una cosa sola: che gli orientali lo praticano e lo confessano mentre gli occidentali lo praticano e lo nascondono. Spettacolare. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22: «Quando i dinosauri mordevano la coda». Technicolor con R. Howdon e Patrick Allen.

ALABARDA. 16.30: «Dio li crea... io li ammazzo». Technicolor di grande successo. Un western travolgente tutto azione, denso di entusiasmanti avventure! Con Dean Reed, Agnes Spaak e Peter Martell. Per tutti.

AURORA. 16.30. Clint Eastwood e Geraldine Page nel drammatico technicolor Universal: «La notte brava del soldato Jonathan». Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. Chiuso per restauro.

CRISTALLO. 16.30: «Beato fra le donne». L'ultima divertentissima interpretazione di Louis de Funes. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO Chiuso per ferie.

IMPERO. 16.30. Franchi e Ingrassia nello spassosissimo technicolor: «Il clan dei due Borsalini». Per tutti.

FESTIVAL FANTASCIENZA
Serata inaugurale al Castello di San Giusto

Dalle ore 21.30: «Apollo 14: Missione Fra Mauro» (NASA-USA); «La fantascienza siamo noi», di Corrado Farina (Italia); «Gas-S-S!», di Roger Corman, con Robert Corff, Elaine Gifto e Pat Patterson (USA).

NAZIONALE

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: Giuliano Gemma, il bellissimo acrobata vi invita a vedere «Erik il Vichingo». Venite coi figlioli. Technicolor.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «El Condor». Avventure e lotte per la conquista di un tesoro, con Lee Van Cleef, Jim Brown e Patrick O' Neel. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Il re delle isole», con Charlton Heston e Geraldine Chaplin. Capolavoro di successo.

ABBAZIA. 16.30: «Operazione Crepes Suzette». Delizioso e movimentato capolavoro in technicolor, con Julie Audrews, Rock Hudson e Geremy Keny.

ALCIONE (96162) 16.30: «I temerari». Burt Lancaster e Debora Kerr in un drammatico appassionante technicolor.

ARISTON. Vedi estivi: **ARENA ARISTON.**

ASTRA. 16.30. Solo per oggi: «Le meravigliose favole di Andersen». Un cartone animato a colori per la gioia dei vostri bambini. Domani: «Fiore di Cactus».

IDEALE (piazzale S. Giacomo) 16: «Rosolino Paternò soldato», con Nino Manfredi, Janson Robards e Martin Landan. Straordinaria avventura di guerra.

RADIO. 16: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera». Technicolor.

OPICINA. 18: «Boatnik», di Walt Disney.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Missione compiuta. Sig. Bacioni. Matt Helm». Avventuroso e divertente technicolor con Dean Martin, Elke Sommer e Nancy Kwan.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21.15 (cassa 20.30): «Il tigre». Divertente eastmancolor, con V. Gassman ed E. Parker.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Amore mio aiutami», con Alberto Sordi e Monica Vitti. Tecnicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Il pianeta delle scimmie». A colori con Charlton Heston e Roddy McDowall.

SERVOLA. 21.15. Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Van Heflin in «Airport». Scopecolor.

VALMAURA. 21.15: «Il ponte di Remagen». Grande successo in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

PIAZZA MARCONI. Oggi alle 21, concerto di canti popolari e della montagna con il coro Genzianella di Biella. Ingresso libero.

VERDI. 17: «Arriva Sabata», con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence e Rossana Rovere. Western da vedere.

VOLTA. 17: «Il dito più veloce del West». Cinemascope in tecnicolor, con James Garner, Joan Hackett e Walter Brennan. Un cast formidabile per un western elettrizzante.

GORIZIA

CORSO. 17: «Io sono la legge» con Burt Lancaster e R. Raian Cinemascope Colori. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Dumbo». Cartoni animati di Walt Disney. Ult. 22.

FENICE

A 007 DALLA RUSSIA CON AMORE
con
SEAN CONNERY

MODERNISSIMO. 17.15: «Zorro il dominatore», con C. Quiney e J. Cortes. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Il Computer con le scarpe da tennis», con K. Russel e C. Romero, di Walt Disney. In chiusa il cartone animato «Che strazio essere uccelli».

VITTORIA. 17.30: «La grande fuga», con S. McQuin e J. Garner. Cinemascope a colori. Ult. 21.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La collera del vento».

SUPERCINEMA. 17: «La stagione dei sensi».

VERDI. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «Quando il sole scotta».

SACILE

NUOVO. 17: «Kisum».

ZANCANARO. Chiuso per ferie.

GRADISCA

COMUNALE: «I due maggiolini più matti del mondo», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

EDEN: «L'asino d'oro: processo per fatti strani contro Lucius Apuleius cittadino romano», con Barbara Bouchet.

CORMONS

ITALIA: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano», con Leonard Whiting e Maria Grazia Buccella.

COMUNALE: «Un detective».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Rosolino Paternò, soldato», con Nino Manfredi. Commedia a colori.

PRINCIPE. 18: «Cose di Cosa Nostra», con Carlo Giuffrè e Pamela Tiffin. A colori.

AZZURRO. 18: «Il caso "Verve privata"». Film giallo di Sarbanenco. A colori.

SAN MICHELE. 19: «I due nipoti di Zorro», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Dean Reed. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «Disonorata la ragazza con la pistola», con Monica Vitti. Comico a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «Assassino fantasma». A colori.

UDINE

ARISTON. 15: «La casa che grondava sangue». Colori.

CAPITOL. 15: «Macho Callagan - L'uomo che uccise Butch Cassidy».

CENTRALE. 15: «La guerra del cittadino Joe». Colori. Vietato ai minori di 18 anni.

ODEON. 15: «Topkapi».

PUCCINI. 15.30: «I turbamenti di una principiante». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

FRIULI. 18: «Niente rose per OSS-117».

FERROVIARIO. 18: «La nanna». Vietato ai minori di 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La carica dei 101». Un film di Walt Disney. In technicolor. Ult. 22.30.

CERVIGNANO

NUOVO: «Stanza 17 - 17 Palazzo delle tasse Ufficio imposte».

RONCHI

RIO: «Operazione Crepes Suzette».

PALMANOVA

ITALIA: «Al soldo di tutte le bandiere».

GARIBALDI: «L'uomo venuto dalla pioggia».

GEMONA

SOCIALE: «Le coppie».

TARCENTO

MARGHERITA: «I ragazzi del massacro».

TRICESIMO

MODERNO: «Stanza 17 - 17 Palazzo delle tasse ufficio imposte».

CASARSA

ROMA: «Colpo rovente».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (seconda parte); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Nell'intervallo (10) Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: soprano Gundula Janowitz; 12: Giornale radio; 12.10: Ultrasonic; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione, di G. Lucioli; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 15: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Bianco, rosso, giallo; 19: Confessioni musicali; 13.50: Musica cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: «Una cena ritardata», di B. Runeborg; 21.50: La staffetta; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmid i domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Nilla Pizzi e Rosalino; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Musica espresso; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Dialoghi delle Carmelitane», di G. Bernanos; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.25: Week-end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Stand di canzoni; 18.30: Giornale radio; 18.35: Schermo musicale; 18.50: Piccolissima Italia; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «La serva padrona», di G. Battista Pergolesi; 21: Da Recoaro Terme: X Cantagiro Cantamondo - Al termine: Bollettino per i naviganti - Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura. 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da A. Rodzinski; 16.10: Musione italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di B. Britten; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera, 18.45: Musiche di C. Czerny; 19.15: Concerto di ogni sera: 20.30: L'approdo musicale; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta; 22.55: «La Cibernetica», di R. Bacchelli.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asteristo musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Gettoni per le vacanze», a cura di G. Deganutti; 15.50: Concerto del pianista C. Gherbitz; 16.15: Scrittori della regione: «Il pittore di Ulisse», di C. Sgorlon; 16.35: Coro FARI di Tolmezzo, diretto da A. Caneva; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia: 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: 20 mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Canzoni su dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni, 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Marlboro Music Hall, presenta Corrado; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Una pagina di Giallo Mondadori; 13.35: Per la Kent; 14.05: L'orchestra H. Renè; 14.15: Canzoni per l'estate; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Darwil quiz, a cura di F. Marion; 18: Avete scelto, programma musicale in collaborazione con gli ascoltatori; 19: L'orchestra Pierre La Blanc; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica, musica; 22.30: Ultime notizie.

O Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: 17.25, 18, 20, 00.05; 14: Tennis - Zagabria: Campionati balcanici (ripresa diretta); 17.30: «Villaggio mio», programma di musica popolare; 18.15: Concerto del coro «Piccoli usignuoli» di Parigi (cronaca registrata); 19: Cartoni animati; 19.20: L'odissea della pace; 20.35: «The Swingle Singers», programma di musica jazz; 21: Apertura solenne dei Giochi estivi di Ragusa; 21.35: «Hatari», film americano.

TV NAZIONALE

17.45: Gong.
LA TV DEI RAGAZZI
«Ariaperta», un giro d'Italia di giochi e fantasia. Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu.
Gong
19.05: Estrazioni del lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito. Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Da Recoaro Terme: «X Cantagiro - Cantamondo». Serata finale. Doremì.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

15.20: Eurovisione. Tour de France. Arrivo della dodicesima tappa: Orcières Merlette - Marsiglia.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Gli eroi di cartone: «L'arca di Alfalfa». Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei. Doremì
22.10: Classici del cinema muto: «Il tesoro d'Arne».
23.20: Sette giorni al Parlamento.

Azienda Autonoma di Cura e soggiorno di Grado
Questa sera, 10 luglio 1971 — ore 21.30
al
TEATRO DEL «PARCO DELLE ROSE»
SPETTACOLO MUSICALE SHOW N. 1
con
NICOLA di BARI
«I GIGANTI»
Mister Alexander SIBONY
The LIVERMEN e altre attrazioni
presentate da
CORRADO
Primi posti: lire 1.500 — Secondi posti: lire 1.000

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

BASTIONE FIORITO
Al suggestivo giardino pensile del Castello di S. Giusto, trascorrerete incantevoli serate con gli «Eredi».

CASADEI AL DANCING PARADISO
Trieste. Via Flavia. Questa sera durante il trattenimento - per gli appassionati al bel ballo - un'ora di dischi dei più belli, della famosa orchestra tipica romagnola: «Casadei».

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA
Pensione - Bar - Sala per ricevimenti e banchetti. Specialità pesce Telef. 209200. Strada nuova.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 9

Il mercato ha concluso la settimana con disposizioni deboli e scarsi scambi. Sempre nella attesa di una chiarificazione della situazione determinatasi sulla piazza di Milano dalla vicenda «Marzollo» e stamane soprattutto per l'attesa degli incontri di Venezia con il curatore fallimentare di esponenti del comitato della Borsa di Milano, il mercato ha denunciato una ridotta attività. Completato, infatti, abbastanza rapidamente, il listino di apertura, il «durante» è risultato completamente povero di affari.

La poca attività si è quindi accentrata nel listino di chiusura, dove la prevalenza delle offerte, seppur poco voluminose, ha costretto la quota su basi inferiori alla vigilia. Tra i pochi movimenti di rilievo, da segnalare l'ulteriore indebolimento delle Montedison, che hanno chiuso a 650 contro 668,75 di ieri, e l'improvviso indebolimento delle Anic, a 869 contro 900 di ieri. Per contro, sono risultate ancora in buon denaro le Siele, a 3010 contro 2830.

Nel resto della quota, da segnalare le cedenze subite dalle Burgo, Caffaro, Cascami, Chatillon, le due C. Erba, E. Marelli, i ferroviari, Olivetti, Pirelli Spa, Silos Genova. Tra i valori guida, deboli, oltre alle Montedison, le Viscosa, mentre le Fiat e Generali perdono circa l'uno per cento. Tra i pochi valori in controtendenza, oltre alle Siele, le Pierrel, Smeriglio, Ses, Donzelli e Banco di Roma. Complessivamente resistenti gli altri bancari.

Prezzi generalmente in ripresa con attivi scambi nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 115 milioni; obbligaz. 1.196.622.630; azioni 1.184.350.*

DOPOBORSA — Prezzi non rilevati nel pomeriggio in quanto non è stato concluso alcun affare. (A cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	8-7	9-7
Alimentari		
Eridania	1723	1725
Es. Molini	351	351
Motta	2800	2800
Rom. Zucc.	162.50	162.50
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	52690	52110
Ass. Milano	15210	15170
Ass. Mil. pr.	10900	10800
Ass. Torino	13000	12999
Ass. Torino pr.	9400	9251
L'Abeille	13700	13560
Fond. Incendio	11880	11755
Fond. Vita	24240	24300
L'Assicuratrice	92700	92060
Ras	54310	53420
S.A.I.	24600	24400
Alleanza	49400	48700
Bancari		
Comit	16600	16505
B. Roma	16800	17000
Credit	1660	1655
Mediobanca	68000	67600
Interbanca	12105	12070
Chimici		
Anic	900	869
Brioschi	16480	16480
Gas Napoli	680	680
Caffaro	320	311.50
Erba	3650	83.40
Erba pr.	4130	4050
Italgas	969	973
Lepetit ord.	—	8190
Lepetit pr.	8190	8190
Liquigas	—	205
Mira Lanza	33510	33300
Montedison	668.75	650
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12740	12850
Rumianca	800	800
Saffa	3402	3390
Sarom	900	901
Slossigeno	3020	3020
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1229.50	1227.50
E. Marelli	501	490
Sip	2403	2401
Tecnomasio	660	659
Terni Nuova	121	119.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1562	1550
Bastogi	2130	2095
Breda	4386	4389
Finmare	299	293.75
Finsider	400	400
Generalfin	764	762
Gim	3251	3226
IFI pr. pro rata	6100	6000
IFI pr.	21650	21540
Invest	2580	2575
Italpi	2090	1990
La Centrale	5590	5510
Pirelli & C.	2329	2319
Sme	1862	1858
Stet	2837	2830
Sviluppo	2131	2137
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2355	2358
Beni Stab.	2725	2690
Bonif. Ferraresi	1380	1380
Certosa	5875	5850
Co Ge	15300	15250
Edilcentro	805.25	799
Imm. Roma	316.25	314
Habitat	2810	2800
In. Edilizia	2950	2948
Milano Cen.	18990	18800
Risanamento	6410	6415
SACFE pr.	590	575
Silos Gen.	1250	1150
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1250	1250
Fiat	2380	2356
Fiat pr.	1725	1719.50
Nebiolo	339	336
Olivetti ord.	2489	2440
Olivetti pr.	2350	2344
Tosi Franco	5900	5840
Minerari e metallurgici		
Aco. Falck ord.	2998	2985
Acc. Falck pr.	2925	2901
Broggi-Izar	779	778
Dalmine	441	443
Ilssa-Viola	3810	3810
Italsider	560	550
Magona	2154	2130
Metal. Italiana	3070	3050
M. Amiata	1685	1683
Pertusola	1941	1941
Siele	2830	3010
Trafilerie	770	768
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2458	2400
Centenari Zin.	266.50	266
Cot. Cantoni	10990	10920
Olcese	241	240
Cucirini	4700	4690
De Angeli	7520	7450
Cascami Seta	3000	2900
Fisac	412	405
Lanerossi	2439	2430
Gavardo	782	785
Scotti	119.50	119.50
Linificio	281	280
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	999	999
Rotondi	22620	22620
Man. Tosi	1870	1870
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2312	2285
Snia pr.	1580	1550
Tliane	278	275
Unione Manifatt.	12500	12700
Trasporti		
Alitalia priv.	11380	11300
Nord Milano	3795	3655
L'Ausiliare	2399	2380
Mittel	1776	1740
Diversi		
De Ferrari	1110	1110
Autostr. TO-MI	28510	28150
Cartiere Binda	30000	30000
» Burgo	9275	9050
» Donzelli	401	410
Cementir	1425	1419
Cer. Pozzi	150	144
Cer. Pozzi pr.	220.25	223
Cer. Ginori	523	521.50
Ciga	5240	5250
Acque Pot.	795	795
Eternit	1860	1861
Italcable	2880	2875
Italcementi	20995	20640
Cond. Acqua	653	648
Rinascente	244	243
Rinascente pr.	205.25	203.75
Mondadori pr.	2690	2670
Pirelli S.p.A.	2265	2198
Rejna	964	964
Smeriglio	136	140
SES	3510	3540
SGES	1669.50	1670
Terme Acqui	1020	1020

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-7
Rendita	5%	90.90
Redimibile 1934	3,50%	98.40
Ricostruzione	3,50%	92.70
»	5%	91.10
Redim. Trieste	5%	91.35
Rif. Fondiaria	5%	91.35
Redimibile 1954	5%	89.10
Edilizia scol.	5,50%	86.25
» » 68	5,50%	90.85
» » 69	5,50%	89.85
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.10
» » 1974	5%	96.—
» » 1975 I	5%	94.40
» » 1975 II	5%	93.95
» » 1977	5%	93.55
» » 1978	5%	93.05
» » 1979	5,50%	99.90
Amm.FFSS. 67/87	6%	87.—
» » 68/88	6%	84.50
» » 69/89	6%	91.60
» » 1970	7%	95.05
Op. Pubbl. SS.A	6%	84.80
» » SS.B I	6%	84.80
» » SS.B II	6%	84.70
» » SS.B. III	6%	94.10
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	88.90
» » SS.C II	6%	83.20
» » SS.C III	6%	83.10
» » SS.aut.I	6%	83.50
» » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.90
» 1965 II	6%	87.30
» 1966 I	6%	85.50
» 1966 II	6%	84.90
» 1967	6%	84.70
» 1968 I	6%	84.25
» 1968 II	6%	84.15
» 1969/89	6%	84.10
» 1969 II	6%	84.30
» 1970	7%	96.55
ENEL Europa '65	6%	93.75
E.N.I. 1965 II	6%	90.90
IMI Fin.Ind.Man.	6%	90.50
IMI Autostr SS.I	6%	83.65
IRI Sider 1953	5,50%	98.05
Isveimer 1961-III	5,50%	93.70
» 1962-IV	5,50%	91.65
» 1962/77-V	5,50%	90.50
» 1962-VI	5,50%	90.05
» 1963-VII	5,50%	86.90
» 1963-VIII	5,50%	87.05
» 1964-IX	6%	89.10
» 1964-X	6%	89.30
» 1965-XI	6%	88.75
» 1966-XII	6%	86.10
» 1967-XIII	6%	84.50
» 1967-XIV	6%	84.50
» 1968-XV	6%	83.90
» 1969-XVI	6%	83.90
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr. CC 63	5,50%	80.10
» CC 65	6%	87.60
» CC 67	6%	84.40
» CC 68	5%	83.75
» CC. 68 II	6%	—
» CC 69	6%	84.25
S.A.T.A.P. 65	5,50%	82.—
» 67	5,50%	82.50
BEI 1963	5%	85.80
» 1965	6%	88.50
» 1966	6%	87.70
» 1967	6%	86.80
» 1968	6%	86.90
BIRS	5%	87.60
CECA 63/83	5,50%	85.50
» 66/86	6%	88.10
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	87.20
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M. Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.10
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	84.55
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	70.10
» » »	5%	82.90
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Mediob. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	97.50
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.70
» D	5%	77.—
» E	5%	77.70
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.60
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	85.95
» 1959	6%	92.40
» 1961	5,50%	81.20
Torino Az. El 60	5,50%	82.40
» » » 62	5,50%	83.50
Opere Pubbliche	5%	77.60
» » »	5,50%	80.80
» » »	6%	83.55
» »	7%	90.30
Op.Pubbl. ss.I	6%	86.—
» ss.II	6%	85.80
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	83.30
» » Dotaz I	6%	87.—
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.80
» » » » II	6%	84.—
» » » » III	6%	83.75
» » » » IV	6%	83.90
» Int. Stat. V	6%	83.85
» » » VI	6%	84.50
» » » VII	7%	92.60
Elfer	5%	95.50
FF. SS. 1952	5,50%	98.55
» » 1953	5,50%	98.05
» » 1955	5,50%	95.75
» » 1959	5,50%	90.—
» » 1960	5%	85.25
» » 1961	5%	83.65
» » 1965 I	6%	85.75
» » 1965 II	6%	85.90
» » 1966 I	6%	85.05
» » 1966 II	6%	85.30
» » 1967	6%	84.30
» » 1969	6%	84.20
» » 1969 II	6%	84.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	85.05
» » 2 »	5%	84.50
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.—
» » 2 »	6%	86.—
» » 3 »	6%	85.10
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	84.50
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.80
» » 8 »	6%	83.70
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	76.80
Pubblici Util (vent.)	5,50%	85.90
» » (trent)	6%	96.30
» » (vent.)	6%	84.10
» » XV.le	7%	95.—
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	96.90
» » » 1956	6%	94.60
» » Montec.	6%	94.20
I. M. I. XVIII	6%	98.90
» XX	6%	96.10
» XXI	5%	96.20
» XXII	5%	90.50
» XXIII	5%	83.70
» XXIV	5,50%	84.60
» XXV	6%	88.80
» XXVI	6%	85.15
» XXVII	6%	84.30
» XXVIII	7%	94.80
» XXIX	7%	93.65
» 1964	6,25%	94.70
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.60
» » 67	6%	88.05
E.N.I. 1956	6%	— —
» GELA	5,50%	88.90
» 1957	6%	100.40
» 1958	6%	100.30
» 1958/78	6%	97.95
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	88.10
» Sud-1959	6%	97.10
» Sud-1960	5,50%	91.60
» Sud-1961	5,50%	90.10
» Sud-IV	5,50%	86.75
» Sud-V	5,50%	85.90
» Sud-VI	5,50%	86.50
» Sud-VII	5,50%	90.20
» Sud-VIII	5,50%	95.30
» Sud-IX	6%	92.75
I.R.I. 1956/74	6%	98.40
» 1957/75	6%	98.45
» 1958/74	6%	98.80
» 1957/77(vent)	6%	96.05
» 1958/78	6%	97.95
» 1959/79	5,50%	89.55
» 1960/80	5,50%	88.10
» 1961/86	5,50%	81.40
» 1963/83	5,50%	85.65
» 1964/82	6%	87.95
» 1965/83	6%	86.85
» Elet. opt.	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.50
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	84.50
» Ital. 1949	7%	99.—
» » 1962	5,50%	80.95
» Finavo	7%	99.25

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.30	ENEL	70/85 7,50%	95.80
»	67/82 feb.	6,50%	85.50	ENI	66/81 6%	— —
»	67/82 set.	6,50%	85.—	»	66/81 6,50%	89.50
»	68/80 mar	6,75%	92.60	»	67/82 6,50%	89.20
»	69/84 nov	7,50%	96.75	»	67/87 6,50%	88.35
CECA	66/86 giug	6,50%	85.25	»	68/88 6,75%	93.60
»	66/86 dic	6,50%	85.25	»	68/88 II 6,75%	89.60
»	67/87	6,50%	84.70	»	69/81 7%	94.—
»	67/87	8,625%	86.25	IMI	1970/81 7,25%	94.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,64; dollaro canadese 608,625; corona danese 83,037; corona norvegese 87,647; corona svedese 120,542; fiorino olandese 174,90; franco belga 12,53; franco francese 113,947; franco svizzero 151,662; lira sterlina 1505,94; marco tedesco 177,90; scellino austriaco 24,956; escudo portoghese 21,852; peseta spagnola 9,951.

Cambi delle banconote: dollaro USA 622; lira sterlina 1509,50; franco svizzero 152; franco francese 113; franco belga 12,40; marco tedesco 177,80; scellino austriaco 24,95; peseta spagnola 9,015; escudo portoghese 22,15; dollaro canadese 602; fiorino olnadese 174,40; corona danese 83,10; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,75; dinaro jugoslavo t.g. 40,50, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 20,55, t.p. 21,40.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 810-830; platino 2500-3000; argento 31250-36250.

TRIESTE

Fine di ottava con un mercato debole e senza scambi in attesa delle chiarificazioni che presto dovranno risolversi. Solo le Dalmine restano in denaro. Più positivo il reddito fisso.

Bastogi 2095; Finmare 294; Finsider 400; Sip 2400; Sme 1860; Stet 2830; Ass. Generali 52100; Ass. Italiana 92100; Ras 53400; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2300; Viscosa priv. 1560; Dalmine 443; Italsider 560; Cantieri 60; Fiat ord. 2356; Fiat priv. 1720; Terni 120; Anic 892; Liquigas 205; Montedison 650; Beni Stabili 2690; Immobiliare 314; Pirelli Spa 2250; Rinascente 243; Rinascente priv. 204.

NEW YORK

Ancora una seduta in rialzo, la quarta consecutiva. I titoli trattati sono stati 12.650.000, contro i 13.920.000 della seduta precedente. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 55,76, in rialzo di 0,17.

LONDRA

Prezzi irregolari in un quadro operativo moderatamente attivo. Tranquilli i principali industriali, che mostrano lievi variazioni di prezzo nei due sensi. Attivo e in aumento il reddito fisso. Pressoché invariati i petroliferi. Irregolari, tra gli esteri, gli auriferi sudafricani. Indice «Financial Times» a quota 386,2, con una variazione del +0,31 p.c.

A ZURIGO — Prezzi fermi su un volume di scambi molto ampio, nonostante diffuse vendite per realizzo di beneficio verso la chiusura. Bene orientato anche il reddito fisso svizzero. Stabile il comparto estero. Indice a quota 231,8, con una variazione del +0,08 p.c.

A PARIGI — Prezzi generalmente bene orientati su un volume di scambi molto elevato. Positiva, in particolare, la giornata per bancari e immobiliari. Indice a quota 102,1, con una variazione del +0,49 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi per lo più in aumento, con un livello di attività piuttosto moderato. Di una certa attività hanno dato prova le Schering. Vivace l'attività anche nel comparto bancario. Indice a quota 696,3, con una variazione del +0,21 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,79	14,02
Fidelity C.	»	12,31	13,45
Fidelity F.	»	16,41	17,93
Fidelity T.	»	25,12	27,45
Itac	fr. sv.	181.—	183.—
Robeco	fior ol.	247,50	—
Rolinco	»	196,90	—
Amitalia	doll.	9,21	—
Capitalitalia	»	9,03	—
Equitalia	»	8,97	—
Europrogr.	fr sv.	115,88	—
First I. R. S	doll	10,20	—
Fonditalia	»	10,26	—
Fund Nations	»	10,48	—
Interfund	»	9,84	10,47
Interitalia	lire	326.—	—
Intern S. F.	fr. bg.	7221	7891
Intertrust	»	11,55	12,62
Italamerica	doll.	9,14	9,74
Mediolanum S.	»	9,74	10,59
Rominvest	»	10,12	10,93
S-R Management	lire	5298,75	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN SETTORE SINORA TRASCURATO

Interesse di Trieste per le nuove idrovie

Scarsi e tardivi i finanziamenti

Anche la Camera di commercio di Trieste ha preso posizione, qualche tempo fa, a favore di una mozione dell'Unione di navigazione interna italiana in cui si riaffermava la esigenza di una politica idroviaria nazionale nell'ambito di un efficiente sistema globale di trasporti e si sollecitavano i competenti organi governativi a provvedere concretamente in tal senso.

A che punto sia in questo momento codesta politica è presto detto. Il primo programma economico nazionale prevedeva, per il quinquennio 1966-1970, un investimento complessivo di 50 miliardi di lire per la navigazione interna. Bene: al termine di detto periodo l'investimento effettivo era zero. In tutti gli altri rami dei trasporti risultava spesa al meno una certa aliquota dei rispettivi fondi in programma: il 21% per i trasporti urbani, il 36% per i porti, quasi il 40 per le ferrovie, il 57 per la viabilità, e per gli aereoporti addirittura più del doppio; solo per le idrovie nulla. E si che si trattava di soli 50 miliardi, su un preventivo totale di 4400 miliardi per l'intero settore dei trasporti.

Quanto al successivo piano economico nazionale, il famoso «Progetto 80», si sa che esso si segnala per un'omissione particolarmente vistosa: ignora del tutto le idrovie. In compenso, si ha ora notizia che fra il Ministero dei trasporti e quello dei lavori pubblici sono intercorsi degli scambi d'idee in vista della stesura del provvedimento di legge con cui saranno finalmente stanziati i cinquanta miliardi di cui sopra... Non sappiamo se nel riparto dei fondi di qualcosa toccherà anche alla idrovia di casa nostra, la «Litoranea Veneta», che collega — sulla carta — Trieste a Venezia, ma che da anni attende d'essere resa tutta praticabile alla navigazione.

D'altro canto, l'interesse del porto di Trieste — e ciò ovviamente spiega il passo compiuto dalla locale Camera di commercio — non si limita a questa via d'acqua. Esso si estende all'intero problema della navigazione interna nell'Alta Italia e considera quindi le prospettive di nuove correnti di traffico, che potrebbero essere attivate sull'itinerario Nord Adriatico - Po - Milano ed eventualmente Lago Maggiore (è di questi giorni un riaffermato impegno del governo svizzero per quest'ultimo collegamento), correnti analoghe a quelle già in atto sul percorso fluviale e marittimo tra la Padania e l'Italia meridionale lungo l'asse adriatico.

F. C.

Il petrolio e l'ambiente idrico

Roma, 9

Il comitato parlamentare di studio sul problema delle acque in Italia, presieduto dallo on. prof. Gianfranco Menli, ha avuto ieri un incontro, a Montecitorio, con una delegazione della «Shell Italiana», composta dal presidente cav. del lav. ing. Diego Guicciardi, dal condirettore generale comte Guido Zuchini Solimei e dal dott. Augusto Cola, esperto di problemi dell'inquinamento.

L'ing. Guicciardi ha parlato dei problemi concernenti l'acqua e il petrolio, soffermandosi in particolare su due aspetti: l'acqua e la raffinazione del petrolio; il trasporto del petrolio via mare e la tutela dello ambiente idrico.

L'iniziativa rientra nello ambito del programma di studio del comitato, che prevede, tra l'altro, una serie di incontri con i rappresentanti di gruppi industriali pubblici e privati che per la specifica e diretta esperienza dei problemi dell'inquinamento idrico, possono fornire elementi di giudizio ed offrire indicazioni utili per le iniziative che la Camera dei deputati intende attuare in materia.

CONSIGLIABILE UN RINVIO NELLA REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA TRIBUTARIA?

VUOTO DI CASSA PER 800 MILIARDI CON L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME

Esso sarà provocato dai tempi previsti per il pagamento delle imposte dirette I gruppi di lavoro al Ministero delle finanze ancora all'inizio degli studi

Roma, 9

Un vuoto di cassa di circa 800 miliardi si produrrà l'anno prossimo in seguito all'applicazione della riforma tributaria. Questo calcolo è stato effettuato dal prof. Cesare Cosciani, il quale ha presieduto la commissione ministeriale per la riforma tributaria, e non tiene conto di eventuali rimborsi dell'IGE e altre imposte indirette incorporate nei prezzi.

Il vuoto di cassa — secondo Cosciani — sarà determinato dai tempi previsti per il pagamento delle imposte dirette. La riforma tributaria nel testo approvato dalla Camera stabilisce infatti che l'imposta è dovuta al 31 dicembre di ciascun anno o alla data di chiusura del bilancio delle società il cui esercizio non coincide con l'anno solare.

Il prof. Cosciani sostiene anche — in uno studio su «Bancaria» — che la riforma implicherà una caduta non indifferente nel gettito delle imposte, specie nei primi anni, e aumenti dei prezzi. Le riforme della edilizia, sanità, scuola ecc. — prosegue il prof. Cosciani — implicano l'assunzione di oneri consistenti e crescenti nel tempo ed è quindi necessario che la caduta di gettito fiscale «non coincida proprio con il momento in cui questi maggiori oneri verranno a scadenza». Secondo lo studioso, «una riforma così ampia, per non compromettere il suo successo, avrebbe chiesto un'attuazione graduale».

«In alcuni ambienti — scrive il prof. Cosciani —, in questo momento, sembra sorgano seri dubbi sulla possibilità di far entrare in vigore la riforma nel testo approvato dalla Camera al primo gennaio 1972, per i numerosi problèmi che rimangono da risolvere soprattutto sul piano organizzativo e dei controlli. I gruppi di lavoro del Ministero delle finanze che si occupano di questi problemi sembra siano ancora all'inizio degli studi. E si suggerisce di rinviare l'entrata in vigore di tutta o parte della riforma di sei mesi o di un anno. «A questo punto, però, il dubbio che potrebbe sorgere è ben più profondo: se il nostro paese sia in grado di realizzare tale riforma in periodi di tempo molto brevi. O se non sia preferibile rinviare per ora la realizzazione di questo schema, che si manifesta, per il momento, troppo ambizioso, e limitarsi a fare una piccola riforma che consenta di attendere il compimento del vasto lavoro organizzativo necessario.

«Se si entrasse in questo ordine di idee, si dovrebbe procedere ad un'opera di razionalizzazione del sistema impositivo in questo senso. Per le imposte dirette, ferme restando le attuali imposte reali e personali, bisognerebbe sopprimere le varie addizionali; stabilire per ciascuna imposta aliquote ragionevoli e sopportabili; possibilmente sopprimere l'imposta di famiglia o rivedere le sue aliquote; migliorare talune norme sull'accertamento e sulle sanzioni per contenere l'evasione; trasformare l'IGE e l'imposta comunale sui consumi nell'IVA».

Circa i tempi di approvazione della riforma tributaria, il prof. Cosciani scrive che le leggi delegate, dopo essere state approvate dal Parlamento, dovranno essere sottoposte a una commissione parlamentare entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge (cioè, tenendo conto della «vacatio legis», entro 105 giorni dalla pubblicazione del testo nella «Gazzetta ufficiale»). Questa commissione avrà tempo 45 giorni per presentare le proprie osservazioni (si arriva quindi a 150 giorni dalla pubblicazione). Sulla base di queste osservazioni verranno redatti i testi definitivi da emanare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge delega (195 giorni dalla sua pubblicazione) cioè entro 30 giorni dal termine precedente.

(Italia)

LA CONSEGNA A STRESA DEI PREMI SIPRA «BAGATTO D'ORO 1971»

Per un contenuto informativo del messaggio della pubblicità

Affermato dal ministro Flaminio Piccoli l'impegno del governo nei confronti delle attività promozionali - Verso la creazione di scuole specializzate

Roma, 9

In occasione della consegna dei premi SIPRA «Bagatto d'oro 1971», avvenuta nei giorni scorsi nel palazzo dei congressi di Stresa, si è verificato un evento nuovo e importante nella storia della pubblicità in Italia e nell'ambito dell'attività economico-sociale del nostro paese. Per la prima volta, un ministro del governo in carica, l'on. Flaminio Piccoli, ministro delle partecipazioni statali, ha mostrato il suo interesse e quello del governo verso il mondo della pubblicità e tutti coloro che lavorano nel settore, mandando un messaggio col quale esprime la consapevolezza del compito delicato e di particolare responsabilità che viene svolto dai pubblicitari nel campo della televisione, della radio, del cinema e della stampa.

Immediate sono state le reazioni nel mondo pubblicitario, che ha preso atto del valore della riunione di Stresa, alla quale indubbiamente è legato il futuro del mondo pubblicitario. Molto interesse hanno suscitato le relazioni conclusive della tavola rotonda che si sono svolte a Stresa e particolarmente i discorsi del ministro delle partecipazioni statali, Piccoli, e quello del direttore generale della SIPRA, Gregorio Pozzilli.

Del discorso del ministro Piccoli ha colpito particolarmente la chiarezza dell'impegno che il governo ha assunto nei confronti della pubblicità. «Troppe volte — ha detto Piccoli — si fraintende il vero valore della pubblicità, e se ne ha un'immagine talvolta distorta, cioè di una forma indiscriminata di pressione della civiltà consumistica sui cittadini, che farebbe perdere all'uomo ogni riferimento a indispensabili valori morali in una corsa sfrenata al benessere fine a se stesso. E, questo, proprio nel momento in cui si va delineando una scienza pubblicitaria, nel momento in cui si tende a dare al messaggio pubblicitario un contenuto informativo, una struttura sempre più articolata».

Del discorso di Pozzilli il mondo dei pubblicitari ha particolarmente apprezzato la parte relativa alle nuove frontiere che la pubblicità italiana pare intenzionata a darsi. Pozzilli, proclamando i vincitori del «Bagatto d'oro», se ne è fatto portavoce, offrendo anche la disponibilità dell'azienda da lui diretta a farsi tramite fra i pubblicitari italiani e la realtà sociale del nostro tempo, secondo un modello che caratterizza l'evoluzione di tutti i paesi.

I pubblicitari italiani hanno ottenuto quel riconoscimento del loro lavoro e dei loro problemi, da parte del mondo politico, che da tempo attendevano. Questo atto di giustizia nei confronti del mondo della pubblicità è avvenuto a Stresa. E' infatti dalle grandi responsabilità — come ha detto Piccoli — che deriva la soddisfazione di contribuire alla costruzione di una società che sia più a misura d'uomo. Da qui anche il dovere dei pubblici poteri di far sì che si determini una realtà formativa: necessitano perciò scuole specializzate nell'insegnamento delle tecniche pubblicitarie e va affrontato il problema della creazione di una facoltà universitaria o di un corso di studi (come ad esempio è avvenuto per il cinema) di pubblicità e di marketing.

Come saranno queste scuole? Quanti sono in Italia i giovani che intendono intraprendere questa avvincente carriera? Secondo un'indagine ancora da approfondire, la carriera del pubblicitario appare senza dubbio la strada maestra per i giovani degli anni '79. Già varie proposte sono state avanzate da gruppi di giovani di Torino, Napoli, Vicenza, Venezia. A Milano, dove esiste l'unica scuola per pubblicitari in Italia, la «Davide Campari», si chiedono corsi a livello universitario. Precise richieste d'informazione sono giunte proprio in questi giorni alla SIPRA. Si calcola che 50 mila giovani in Italia siano interessati a questa attività tipica del mondo moderno.

*Lo stato giuridico del pubblicitario e il codice di lealtà della pubblicità sono gli altri motivi d'interesse suscitati dal convegno di Stresa. Un chiaro riferimento a questo proposito è stato fatto dal ministro delle partecipazioni statali, Piccoli, quando, parlando della funzione del pubblicitario, ha detto che «la libertà che ad esso è concessa non significa arbitrio di far pubblicità, ma solo il diritto di farla nei limiti e alle condizioni poste dalle leggi a tutela di altri diritti egualmente protetti». Un impegno, dunque, e un interessamento attivo, il cui merito sta proprio nell'aver organizzato questa assise di pubblicitari in

LA REQUISITORIA DELL'ACCUSA AL PROCESSO DE LAURENTIIS-«CANDIDO»

Per i due Pisanò il P.M. chiede oltre cinque anni

Un uguale periodo di interdizione dai pubblici uffici come pena accessoria - Il magistrato ha sostenuto la genuinità dei nastri telefonici e la presenza del reato di estorsione

Roma, 9

Il pubblico ministero Franco Plotino ha chiesto tre anni e quattro mesi per Giorgio Pisanò e due anni per suo fratello Paolo. Il magistrato ha sollecitato queste condanne al termine della requisitoria, pronunciata al processo contro il direttore di «Candido» e contro il suo congiunto, imputati di estorsione e di tentata estorsione ai danni del produttore Dino De Laurentiis.

Il rappresentante della pubblica accusa ha differenziato le pene per i due fratelli, in quanto Giorgio Pisanò non meriterebbe le attenuanti generiche, perché ha altre pendenze penali, mentre Paolo ne dovrebbe godere perché incensurato e per la sua secondaria partecipazione al fatto. Come pena accessoria il pubblico ministero ha chiesto l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di cinque anni.

La requisitoria del dott. Plotino ha preso l'avvio dall'esame della principale prova raccolta contro gli imputati: le registrazioni delle telefonate intercorse tra il direttore di «Candido» e De Laurentiis, esibite all'autorità giudiziaria da quest'ultimo per comprovare l'accusa di estorsione compiuta ai suoi danni. Dopo aver ricordato che gli stessi imputati hanno riconosciuto le loro voci incise sulle bobine, il pubblico ministero ha osservato che tale prova è inequivocabile e certa.

Il magistrato ha poi spiegato che la perizia tecnica compiuta sui nastri ha chiarito tutti i dubbi e le perplessità che la difesa degli imputati aveva sollevato sulle registrazioni, nel tentativo di estrometterle dal processo. Secondo il magistrato, l'esame tecnico ha permesso di confermare la regolarità delle incisioni e quindi non è stato inutile, come qualcuno vorrebbe sostenere. «Anche se non si giunge ai vertici di assoluta certezza — ha proseguito — anche se i periti hanno affermato che non è possibile scoprire un fonomontaggio se questo viene fatto a regola d'arte, resta al di sopra di tutte queste considerazioni la constatazione generale che i nastri sono genuini e originali».

Secondo il dott. Plotino, la certezza della genuinità delle registrazioni presentate da De Laurentiis proviene, soprattutto, da alcune considerazioni di ordine logico e naturale, infatti, ha spiegato il magistrato, se, come afferma Giorgio Pisanò, le sue parole fossero state tolte da un certo contesto delle conversazioni per essere inserite in un altro, adeguatamente artefatto, in modo da conferire loro un significato completamente diverso da quello originario, i periti se ne sarebbero certamente accorti.

Invece gli esperti non hanno notato alcunché di irregolare. Rispondendo a un preciso quesito rivolto loro dal giudice, essi hanno detto che nelle frasi, come nella comunità di tempo dei discorsi, non esiste disarmonia ed altro: «Ed inoltre — ha aggiunto il dott. Plotino — se fosse vero che (come questi afferma) Pisanò non ha mai minacciato De Laurentiis di pubblicare articoli per lui compromettenti, per quale motivo il produttore avrebbe dovuto manipolare le registrazioni telefoniche?». Concludendo su questo punto, il pubblico ministero ha detto che le registrazioni costituiscono una fonte di prova genuina e possono essere adottate dal tribunale come base per la sua decisione.

Proseguendo nella sua requisitoria, il dott. Plotino ha affermato di non volersi neppure soffermare sull'assurda tesi proposta da Pisanò, secondo la quale De Laurentiis sarebbe un compiacente complice di persone altolocate, decise di togliere di mezzo il direttore di «Candido». Quindi è passato a considerare quello che ha definito l'argomento più scottante del processo: le minacce di Pisanò a De Laurentiis, con lo scopo di estorcergli il denaro.

Su questo tema il pubblico ministero si è soffermato a lungo ricordando che il direttore di «Candido», dopo aver ottenuto dal produttore la somma di quattro milioni, tentò di portargli via altri sei milioni, con la minaccia di pubblicare un compromettente articolo sulla cessione di «Dinocittà» ad un ente cinematografico di Stato.

Secondo il magistrato, l'estorsione sussiste, sia che le notizie di cui si ventilava la pubblicazione fossero false, sia che fossero vere. «E tanto meno — ha incalzato l'oratore — non si venga qui a parlare di libertà di stampa. Come commette il reato di estorsione colui che minaccia l'esercizio di quello che, in astratto, appare come un suo diritto; così commette un illecito penale colui che agisce come ha agito Pisanò».

Prima di giungere alle conclusioni, il pubblico ministero ha fatto una lunga digressione sulla situazione dell'industria cinematografica privata e su quella di stato, per far comprendere ai giudici del tribunale quale era lo stato di animo di De Laurentiis, allorché, nel gennaio scorso, seppe che «Candido» stava per pubblicare un articolo sulle trattative in corso per la cessione degli stabilimenti di «Dinocittà» ad un ente statale. «In Italia, nel campo cinematografico — ha spiegato il magistrato — esistono imprese a partecipazione pubblica (Cinecittà, Istituto Luce, Italnoleggio) che hanno come socio unico l'Ente pubblico gestione cinema, fondato nel '59. Ci sono poi imprese private come quella di cui è titolare De Laurentiis.

«Le imprese private hanno sempre accusato gli enti cinematografici di stato di violare le leggi sull'ordinamento cinematografico, ritenendo che questi ultimi operino esclusivamente per sopraffare l'iniziativa privata. A loro volta le imprese pubbliche hanno sempre contestato l'accusa di concorrenza sleale. Nel gennaio di quest'anno De Laurentiis si trovava in precarie condizioni economiche e gli si prospettarono due vie d'uscita: o cedere "Dinocittà" alla industria cinematografica di stato o citare l'ente gestione cinema per concorrenza sleale. Preferì la prima soluzione e stava per concludere le trattative, quando intervenne Pisanò con le sue presunte rivelazioni».

Dopo questi chiarimenti, le conclusioni di Plotino sono state le seguenti: «All'inizio dell'anno De Laurentiis non aveva ancora concluso l'affare e quindi è stato danneggiato dall'azione del direttore di "Candido". D'altra parte non esiste la minima prova che il produttore stesse proseguendo nella sua operazione verso obiettivi illeciti. Inoltre non vi è alcun elemento per dire che l'Ente gestione cinema avesse intenzione di favorire De Laurentiis dando la possibilità di cedere "Dinocittà" ad un prezzo superiore a quello reale, grazie ad una compiacente perizia».

Dopo l'intervento del pubblico ministero, la discussione è stata rinviata a domani. Parlerà il primo difensore di Pisanò, avv. Augusto Addamiano. *(Ansa)*

PRIMI «COLPI» ALLE HALLES



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Primi colpi di martello pneumatico nelle «Halles», il mercato coperto nel centro della capitale francese, destinato a sparire. Nuovi mercati sorgeranno alla periferia della città

INDAGINI SUI PREZZI NELLE MAGGIORI METROPOLI

È New York la città dove si spende di più

Care Roma e Milano per gli alimentari, nella media per gli alloggi, gli elettrodomestici e gli alberghi

Ginevra, 9

Da uno studio del costo della vita e del potere di acquisto in 31 grandi città del mondo occidentale, eseguito dalla unione delle banche svizzere sulla base di oltre seimila dati, risulta che le città più care del mondo sono New York, Chicago, Tokyo, Stoccolma, Duesseldorf e Zurigo.

Le differenze sono sensibili, sia che si tratti di prodotti alimentari, ristoranti, alberghi, alloggi, imposte e redditi, Ecco nei dettagli alcuni esempi: il tradizionale paniere della massaia, ripieno di 25 fra prodotti alimentari, bevande e tabacco, è estremamente caro a Tokyo, dove si paga 99 franchi svizzeri (1 franco - 152 lire circa), a Roma (98 fr.), Stoccolma (96), Zurigo (94), Dusseldorf (93),' Milano (92). Lo stesso paniere costa soltanto 49 fr. a Buenos Aires, 51 a Bogotà, 52 a Rio De Janeiro e 53 a Madrid.

I romani e i milanesi pagano però molto poco i loro elettrodomestici, mentre invece prezzi astronomici hanno questi apparecchi a Bogotà, Tokyo e città del Messico. Risulta poi dalle statistiche che ci si veste a buon mercato soprattutto a Bogotà è a Hong Kong, mentre gli abiti, sia da donna che da uomo, sono cari a New York, Sidney e Parigi. Le città italiane oggetto dello studio — Milano e Roma — restano nella media delle grandi città europee.

Differenze sensibili si trovano anche per quanto concerne i prezzi degli affitti; un vecchio alloggio costa 950/1500 fr. mensili a New York e nelle grandi città americane, scende a 250/350 a Milano e a 223 a Roma, mentre registra prezzi nettamente più bassi a Lisbona (30) e a Madrid (40/60). I nuovi alloggi raggiungono prezzi proibitivi ancora nelle grandi città americane, per scendere a Milano, Amsterdam, Oslo, Lisbona e Stoccolma 350/500 fr. Roma si tiene sulla media europea più bassa (340/450) per un alloggio nuovo comprendente due camere, cucina e bagno.

Uno sguardo al mercato delle automobili: Milano e Roma sono fra le città più favorite, dove una vettura di categoria media (Fiat 128) costa circa settemila franchi, prezzo che pagano anche i parigini e gli abitanti delle altre capitali del Mercato Comune. La benzina più cara si paga a Lisbona, in Italia e in Francia. Costa molto meno in Svizzera e in Austria, mentre raggiunge prezzi nettamente inferiori al minimo europeo a Bogotà, Buenos Aires, New York Rio de Janeiro e Beyrouth.

Se si deve vivere in albergo e in ristorante è bene evitare New York, Chicago e Tokyo, dove un piatto in ristorante (una bistecca con contorno) costa rispettivamente 43,23 e 22 fr. e una camera d'albergo (due letti con bagno in un Hotel della categoria «Hilton») costa 215 fr. a New York 160 a Parigi, 190 a Rio De Janeiro, 128 a Chicago, 110 a Tokyo.

Uno sguardo, per finire, alle imposte e ai redditi: a New York si guadagna meglio che in tutte le altre grandi città, ma si pagano anche imposte elevate (20 per cento del salario), non tanto però come a Stoccolma, dove un meccanico deve versare il 35 per cento del suo salario al fisco. Roma e Milano si mantengono sulla media europea, sia per redditi che per imposte. In Italia, secondo lo studio, guadagnano molto di più della media europea i cassieri di banca e i conducenti di autobus adibiti a trasporti pubblici; restano invece al di sotto della media i meccanici e le segretarie. Queste ultime ottengono ottimi stipendi soprattuto a New York, Chicago, San Paolo, Montreal e Stoccolma. *(Ansa)*

Se i cancelli chiudono



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Castelporziano — Chiusi i cancelli della spiaggia libera per lo sciopero del personale, una apertura nella rete permette a donne e bambini di raggiungere ugualmente la spiaggia

SMENTITO IL VIAGGIO del Papa in Polonia

Città del Vaticano, 9

Il Vaticano insiste: nessun viaggio del Papa in Polonia è attualmente in programma. Una nuova smentita è stata fatta, stamane, dal portavoce vaticano, prof. Alessandrini, a voci ricorrenti su un «pellegrinaggio» del Papa a Czestochova nel prossimo agosto.

Ad alimentare le ipotesi hanno contribuito anche i migliorati rapporti tra la gerarchia e le autorità polacche, specialmente dopo il lungo colloquio avuto dal cardinale Wiszinski con il capo del governo polacco. E' tuttavia opinione diffusa in Vaticano, che, almeno per il momento, non esistano le condizioni necessarie per la realizzazione di un viaggio.

Tra l'altro prima di recarsi in Polonia il Papa vorrà risolvere la questione delle diocesi nell'Oder-Neisse: più volte lo episcopato ha chiesto a Paolo VI la nomina in quei territori, di vescovi polacchi «pleno jure». Anche il governo vedrebbe con favore questa soluzione che significherebbe il riconoscimento vaticano dell'appartenenza di quelle terre alla Polonia.

Finora da parte della Santa Sede si è risposto appellandosi alla prassi, secondo cui non vengono effettuati mutamenti nelle diocesi di territori i cui confini sono in discussione.

Ar. Pa.

GLI SVILUPPI GIUDIZIARI DEL FALLIMENTO DEL FINANZIERE VENEZIANO

QUATTRO «BIGLIETTI-MANETTE» STACCATI PER IL CRACK MARZOLLO?

Il primo sarebbe a favore dell'ex agente di cambio, che si nasconderebbe a Zurigo Mandati di cattura anche per dirigenti bancari - L'accusa è di truffa aggravata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 9

Ieri Marzollo è stato dichiarato fallito dal tribunale civile di Venezia, oggi la procura della Repubblica avrebbe firmato quattro mandati di cattura. Da ambienti della questura di Venezia la notizia non è stata smentita: si attende ora la comunicazione degli arresti domiciliari avvenuti. Chi sono gli interessati? Viene dato per certo che uno di questi «biglietti-manette» è per il dott. Attilio Marzollo, unitamente a qualche dirigente di banca (qui a Venezia o a Milano o a Roma).

Sta di fatto che chi ha avuto pazienza oggi è stato ripagato: oltre ai quattro mandati di cattura, viene data per scontata la presenza dell'ex agente di cambio a Zurigo, dove abita l'amica Ursula Funk. Si è arrivati a sapere ciò grazie ad un paziente lavoro di controllo, a distanza, dei movimenti della donna, che aveva lasciato la città lagunare portando con sé alcuni effetti personali e due vestiti del dott. Marzollo.

I mandati di cattura, firmati dal dott. Fortuna sostituto procuratore della Repubblica, saranno maturati in seguito all'accusa di truffa continuata ed aggravata, in considerazione dei larghi scoperti lasciati in alcune banche. Era evidente che il «crack Marzollo» non potesse attendere fino al 27 settembre, giorno di prima udienza davanti al tribunale civile di Venezia.

In Borsa le ripercussioni del dissesto finanziario continuano a farsi sentire, e non solo in Borsa, ma anche negli ambienti politici. Dopo lo on. Scalfari ed il socialista Landolfi, l'on. Dino Moro ha presentato alla Camera una nuova interrogazione, chiedendo «quali provvedimenti si intenda prendere per riportare l'ordine nel mondo borsistico italiano e ridare fiducia al risparmiatore».

Mentre stiamo scrivendo apprendiamo che due banche di Milano (il Credito e la Commerciale) non pagano i saldi, chiedendo che la posizione di Marzollo passi attraverso la normale liquidazione di borsa. A questo punto al Marzollo, oltre ai reati che gli vengono contestati, viene ad aggiungersi anche quello di «falso in atto pubblico».

Per la liquidazione del mese di giugno si trova — e questo è il terzo giorno — a Milano il dott. Stefano Dufour, presidente degli agenti di cambio di Venezia, che ha avuto in giornata consultazioni ed incontri con i rappresentanti delle banche milanesi oltre, beninteso, agli agenti di cambio. Viene auspicato di giungere alla conclusione mediante la «stanza di compensazione», cioè quel metodo in cui la transazione avviene più speditamente con la presentazione globale delle partite di dare e avere. Ma questa «stanza» a Venezia non esiste, e questo è uno dei tanti motivi per cui i «conti» non sono stati approntati per tempo.

Gigi Bevilacqua

AGRICOLTORI BRESCIANI

DONANO A UNA CIECA gli occhi del figlio morto

Brescia, 9

Una ragazza cieca di 17 anni potrà riacquistare la vista grazie al generoso gesto di due agricoltori quarantenni di Cologne, Egidio e Santina Pintone, che le hanno donato gli occhi del loro figlio Giuseppe di undici anni morto in un incidente stradale.

Il ragazzo era stato investito nei giorni scorsi da una vettura mentre in bicicletta si avviava verso casa. Trasportato nel centro di rianimazione dell'ospedale civile di Brescia, Giuseppe Piantone apparve subito in condizioni gravissime e il primario, avvertendo i genitori che non vi erano speranze di salvarlo, parlò del caso di una giovane ragazza cieca, ricoverata nel reparto oculistico che avrebbe potuto riavere la vista con il trapianto delle cornee del ragazzo.

I genitori aderirono subito alla richiesta e firmarono la autorizzazione. *(Ansa)*

SULLA «PRAVDA» LA «TRISTE ISTORIA» DI UNA COPPIA DI GIOVANI MOSCOVITI

Tutto può mancare in Russia al turista che viaggia da solo

I portieri degli alberghi potrebbero dirgli: «Posti non ce ne sono, non ci sono mai stati e non ce ne saranno mai» - Non sempre si può mangiare o trovare una cassetta per imbucare

Mosca, 9

E' risaputo che nell'Unione Sovietica il turismo individuale non gode di una grande popolarità e che i sovietici trascorrono di norma le proprie ferie o nelle «dacie» fuori città o partecipano a viaggi e soggiorni in gruppi organizzati. Non si può però affermare che si tratti di una libera scelta, almeno a giudicare da quanto racconta oggi la «Komsomolskaja Pravda» circa le disavventure in cui incorrono quei malcapitati che tentano di fare del turismo individuale.

L'organo della gioventù comunista sovietica riferisce, con abbondanza di particolari, le vicende di una giovane coppia di sposi che ha voluto tentare un viaggio attraverso alcune delle più suggestive località della Russia centrale. Il quotidiano non aggiunge alcun commento, ma il senso della storiella è ovvio a tal punto da far ritenere che i protagonisti delle avventure siano fittizi e che autore del viaggio sia stato in realtà un inviato del quotidiano.

Questa giovane coppia — racconta la «Komsomolskaja Pravda» — aveva deciso di trascorrere le proprie vacanze facendo un viaggio nella regione Nord di Mosca, piena di antichità e di monumenti storici. Sapendo però per esperienza che è meglio aggregarsi a comitive, i due si recarono in una agenzia turistica della capitale. Prima delusione: non esistono viaggi organizzati attraverso la regione prescelta. Ed ecco allora i coniugi che eroicamente partono da Mosca con un pullman di linea diretto a Jaroslavl e a Kostromà.

Prima tappa dei nostri eroi nell'antica e graziosa cittadina di Pereslavl, centoventi chilometri da Mosca. All'arrivo i giovani vogliono spedire un telegramma a casa ma alla stazione non c'è un ufficio postale così come manca un deposito bagagli. E' necessario andare (a piedi, perché manca un servizio locale di autobus) fino in centro, percorrendo tre chilometri e trascinandosi dietro le valigie.

Arrivati faticosamente in città, i due giovani si danno da fare per ottenere qualche informazione turistica sul luogo, ma la locale agenzia turistica risulta essere chiusa. Dopo aver fatto comunque un giro per la città, sempre con le valigie i coniugi vorrebbero mangiare un boccone, ma ecco un'altra amara sorpresa: l'unico bar del luogo è anch'esso chiuso. Alberghi o motel a Pereslavl non ne esistono e così i due ripartono per Rostov, contando di dormire in quest'ultima località.

Ma anche questo bellissimo centro storico meta di numerosi turisti risulta essere sprovvisto di posti ove dormire. I protagonisti della storiella non hanno altra alternativa che rimettersi in viaggio e arrivare a Jaroslavl, grosso centro industriale e storico con oltre mezzo milione di abitanti. A Jaroslavl gli alberghi ci sono ma i portieri danno sempre la medesima, stereotipata risposta: «Posti non ce ne sono, non ci sono mai stati e non ci saranno mai». I due coniugi, disperati sono costretti a trascorrere la notte sulle dure panche della sala d'attesa della stazione.

Il mattino seguente, prosegue la «Komsomolskaya Pravda», i due giovani sposi proseguono alla volta di Kostromà. Arrivano alla locale stazione e tirano un sospiro di sollievo: l'edificio è modernissimo, tutto in vetro e cemento, e lascia presagire un maggiore «confort». Le delusioni invece, non tardano ad arrivare: innanzitutto, nei locali della stazione si muore letteralmente dal caldo perché l'impianto di ventilazione non funziona. Un'accurata ricerca permette poi di accertare che la stazione manca di tutto: infermeria, locali di riposo per passeggeri in transito, ufficio postale e così via. Non c'è nemmeno una cassetta per imbucare le lettere.

Funziona però un ufficio informazioni dal quale i due coniugi apprendono che in città non capita mai che vi siano posti disponibili negli alberghi. Che fare? I due decidono di proseguire il viaggio e in serata arrivato a Ivanovo, altro grosso centro industriale. Qui, alla stazione la scena è quella ormai abituale: lo sportello delle informazioni è chiuso, non c'è un'infermeria, né un ufficio postale e naturalmente non vi sono posti in albergo. A questo punto i nostri eroi, disperati, cedono le armi: acquistano due biglietti per il pullman diretto Ivanovo-Mosca e decidono di tornare a casa. Sul pullman, finalmente, riescono a dormire, recuperando almeno in parte il sonno arretrato. *(Ansa)*

VENTI ANNI FA FU PROTAGONISTA DEL NOTO SCANDALO FINANZIARIO

A giudizio per truffa l'ex monsignore Cippico

Avrebbe raggirato una donna austriaca facendosi consegnare del denaro per arredare un centro di studi - Ha restituito solo una minima parte

Roma, 9

Il sostituto procuratore della Repubblica, Salvatore Vecchione, ha rinviato a giudizio Edoardo Prettner Cippico, per truffa aggravata. Cippico, già monsignore, ha oggi 60 anni. Una ventina di anni fa fu protagonista di un grosso scandalo di carattere finanziario che gli costò una condanna al termine di un clamoroso processo.

Questa volta a restare vittima dell'ex prelato sarebbe stata la signora Maria Irma Schill, di nazionalità austriaca. Due anni fa, nel mese di febbraio, Cippico invitò la signora Schill a visitare un appartamento di via della Conciliazione, che avrebbe dovuto accogliere un centro di ricerche e di studi cattolici. Siccome la casa era vuota, Cippico fece presente alla donna che per ammobiliarla occorrevano all'incirca due milioni e mezzo di lire.

La Schill gli offrì la somma, ma Cippico, una volta in possesso dei denari, sarebbe sparito dalla circolazione. Fu così che la Schill incaricò l'avv. Andreani di rintracciare l'ex monsignore. Il legale riuscì nell'impresa ma ottenne da Cippico solo un modesto acconto, in tutto 200 mila lire. Non avendo più ottenuto il resto della somma l'austriaca denunciò Cippico e fu aperto un procedimento, affidato al dott. Vecchione. Il magistrato interrogò l'imputato il quale si difese affermando di non aver potuto restituire il prestito per motivi indipendenti dalla sua volontà.

Ora l'ex monsignore è stato rinviato a giudizio per truffa aggravata e fra qualche mese tornerà sul banco degli imputati. *(Ansa)*

Sequestrata a New York eroina per sette miliardi

New York, 9

Mezzo quintale di eroina, il cui valore sul mercato nero della vendita al dettaglio avrebbe superato i 12 milioni di dollari, è stato sequestrato, durante una irruzione compiuta dalla polizia in un «laboratorio» clandestino di Long Island City, a poche decine di chilometri da New York. Quattro persone sono state arrestate e denunciate con capi d'accusa che potrebbero comportare condanne dai 25 anni di reclusione all'ergastolo.

Nel «laboratorio» di Long Island City, dove l'eroina pura veniva opportunamente trattata, «tagliata» con altre sostanze chimiche e divisa in dosi contenute in bustine di plastica sigillate, la polizia ha trovato anche varie attrezzature per un valore complessivo di alcune migliaia di dollari.

Le persone arrestate sono Louis Serra di 35 anni, sua moglie Sandra di 27, Frank D'Amato di 23 ed il fratello di questo ultimo, John di 30. Le indagini continuano per identificare eventuali complici. *(Ansa)*

SUCCEDE A PECHINO

OTTIMI ANESTETICI l'agopuntura e i pensieri di Mao

Pechino, 9

Il paziente recitava tranquillamente citazioni di Mao, mentre i medici gli stavano asportando l'appendicite. Unica anestesia, alcuni aghi conficcati nelle caviglie. Pare incredibile: eppure hanno assistito all'operazione alcuni visitatori australiani ai quali era stato offerto di assistere a una prova della efficacia dell'antica pratica cinese dell'agopuntura appunto in un ospedale di Pechino.

Dopo avere inserito dei lunghi aghi d'argento nelle caviglie, una infermiera ha incominciato a farli vibrare ed a questo punto il paziente, un istruttore aeronautico a nome Chang Kuo-hua, ha tirato fuori il suo libro rosso con le massime di Mao Tse-tung. «Sii risoluto, non temere il sacrificio supera ogni difficoltà per conseguire la vittoria» ha recitato Chang solennemente.

Subito dopo i medici gli hanno asportato l'appendice. Conclusa l'operazione il paziente si è rimesso in piedi e da solo ha raggiunto la sua camera.

(Ansa - Upi)

LIVIO DAVANI GETTO' IL PICCOLO NEL TEVERE

Libero l'uccisore del figlio focomelico

Secondo la perizia fu preda a pazzia momentanea

Roma, 9

Livio Davani, il padre che il 27 agosto dello scorso anno gettò nel Tevere il figlio focomelico, è stato scarcerato questa sera poco prima delle 20. Livio Davani è tornato in libertà in seguito ad una perizia effettuata dal prof. Aldo Semerari, incaricato dal giudice istruttore dott. Francesco Amato, perizia che ha accertato che Livio Davani, quando gettò nel Tevere il figlioletto, nato senza gambe e con la mano destra priva di 4 dita, era stato colto da pazzia improvvisa, pazzia che si esaurì non appena il corpicino del bimbo fu ingoiato dalle acque del fiume.

Sulla base della perizia il giudice istruttore dott. Amato, ha dichiarato Livio Davani (che era accusato di omicidio volontario) non imputabile, a norma dell'art. 88 del codice penale. Il protagonista di questa allucinante vicenda dopo la nascita del figlio fu colto da un grave dramma psichico. Dopo alcuni giorni dalla nascita del figlio il Davani andò alla clinica dove era nato il bimbo e con la sua macchina si apprestò a portarlo a casa.

Passando sul ponte Flaminio, al pianto improvviso del piccolo infelice il Davani fu colto da una crisi di follia improvvisa e afferrato il corpicino lo gettò nel Tevere. Poco dopo l'uomo si presentò ad una vicina caserma di carabinieri raccontando in lacrime il suo crimine. Livio Davani dopo prima delle ore 20 è uscito da Regina Coeli dalla porta carraia e per speciale disposizione del direttore del carcere non è stato costretto a raggiungere la questura con il noto «carrozzone» per le formalità di rito ma ha potuto abbracciare subito la moglie che lo attendeva e con essa si è diretto a casa della suocera. *(Italia)*

Entro il '75 ogni tedesco corrisponderà a un numero

Bonn, 9

La Camera Alta del parlamento tedesco ha approvato, oggi, una legge con la quale tutti i cittadini della Repubblica federale saranno obbligati ad accettare un numero di identificazione individuale che servirà in tutti gli atti e documenti ufficiali. Entro il 1975, quando il sistema entrerà in funzione ogni cittadino tedesco sarà identificato con una serie di cifre che rappresenteranno la data di nascita, il sesso e il numero anagrafico individuale. Le amministrazioni dei singoli stati della Repubblica federale, potranno aggiungere altre cifre relative ad altri dati personali. *(Ap)*

IL NUOVO IMPIANTO VERRA' INAUGURATO OGGI A CORTINA

Funziona il terzo tronco della funivia delle Tofane

Quattro anni di lavoro e 4 miliardi di spesa - Messaggio di Saragat

Cortina d'Ampezzo, 10

La «Freccia del cielo», la nuovissima funivia delle Tofane, verrà inaugurata domani. L'opera è costata quattro anni di lavoro (con tecniche d'avanguardia nel campo dei trasporti a fune e nelle costruzioni edili d'alta montagna) e due miliardi di lire (in gran parte sottoscritto con quote popolari da 20 mila lire).

Si articola su tre distinti tronchi: di questi, l'ultimo permette di raggiungere, superando 774 metri di dislivello, la vetta delle Tofane a quota 2244. Il primo tronco ha un dislivello di 530 metri, il secondo di 700 metri. L'intero complesso, ha una capacità di trasporto di seicento persone all'ora, con vetture da 75 e 60 persone.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al sindaco di Cortina d'Ampezzo, Renzo Menardi, il seguente telegramma: «In occasione dell'inaugurazione del terzo ed ultimo tronco della funivia «Freccia del cielo» sulla Tofana di Cortina d'Ampezzo, desidero esprimere a codesta magnifica comunità, ai progettisti ed ai realizzatori della prestigiosa opera il mio più vivo compiacimento per un'iniziativa che fa onore a quanti l'hanno voluta e portata a compimento e che contribuirà grandemente all'ulteriore valorizzazione di una delle più belle e meritatamente famose zone d'Italia». *(Ansa - Italia)*

LIEVE L'INQUINAMENTO dell'acqua a Milano

Milano, 9

«Non vi è pericolo per la salute pubblica: il fenomeno della presenza di cromo esavalente nell'acqua è in netto regresso, specialmente, in Milano città, rispetto agli anni scorsi». Lo ha dichiarato l'avv. Mario Bassani, assessore provinciale all'igiene e sanità, nel corso di una conferenza stampa sul problema dell'inquinamento delle falde idriche del sottosuolo milanese.

Riferendosi all'inchiesta in corso da parte della magistratura sulla presenza di sostanze tossiche nell'acqua potabile, l'avv. Bassani ha detto che «il cromo esavalente è purtroppo presente in alcuni pozzi, ma non in proporzioni così elevate come è stato detto e comunque in percentuale molto inferiore alla dose ritenuta tossica. D'altra parte — ha precisato l'avv. Bassani — non bisogna dimenticare che il cromo dovrebbe essere del tutto assente dall'acqua potabile. Il fatto stesso che ci sia, costituisce di per sé già un fatto di preoccupazione». *(Ansa)*

E' MORTO IN CALIFORNIA il creatore di Topolino

Burbank, 9

E' morto all'età di 70 anni, Ub Iwerks, disegnatore capo di Walt Disney, con il quale creò il personaggio di Topolino.

Iwerks conobbe Walt Disney nel 1919, e d'allora lavorò con lui, contribuendo, fra l'altro, alla famosa serie sinfonica di cartoni animati. Nel 1959 e 1965 ottenne due riconoscimenti per il contributo tecnico da lui dato alla realizzazione di film. *(Ap)*

★ la pagina dei motori ★

I NUOVI PREZZI
delle auto gruppo Fiat

FIAT

Modello	Costo attuale	Aumento	Bollo
500 berlina	575.000	30.000	7.150
500 lusso	635.000	40.000	7.150
850 familiare	1.155.000	25.000	18.375
850 sport coupé	1.155.000	25.000	18.375
850 sport spyder	1.255.000	55.000	18.375
127 berlina	920.000	—	18.375
128 berlina 2 porte	1.070.000	70.000	21.740
128 rallye	1.220.000	—	32.155
128 quattro porte	1.130.000	70.000	21.740
128 familiare	1.180.000	65.000	21.740
124 berlina	1.255.000	65.000	27.560
124 special	1.400.000	60.000	39.805
124 special T	1.465.000	75.000	39.805
124 familiare	1.300.000	50.000	25.560
124 sport coupé	1.800.000	60.000	39.805
124 sport coupé 1600	1.900.000	75.000	46.950
124 sport spyder	1.855.000	65.000	39.805
124 sport spyder 1600	1.955.000	85.000	46.950
125 berlina	1.545.000	65.000	46.950
125 special	1.655.000	65.000	46.950
130 berlina	3.400.000	—	127.575
Dino coupé 2400	4.715.000	265.000	106.140
Dino spyder 2400	4.565.000	265.000	106.140

LANCIA

Modello	Costo attuale	Aumento	Bollo
Fulvia berlina 4V	1.730.000	35.000	32.155
Fulvia berlina 5V	1.785.000	40.000	32.155
Fulvia coupé 1,3	1.990.000	50.000	32.155
Fulvia coupé 1,6 HF	2.650.000	70.000	46.950
Fulvia sport 1,3	2.420.000	70.000	32.155
2000 berlina	2.795.000	—	65.320
2000 coupé	3.200.000	—	65.320

AUTOBIANCHI

Modello	Costo attuale	Aumento	Bollo
Bianchina giardiniera	695.000	35.000	7.150
A 112	1.015.000	35.000	18.375
A 111	1.495.000	55.000	39.805

PERCHE' SI PARLA TANTO IN EUROPA DELLE LEGGI STATUNITENSI?

L'ELEVATO COSTO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA PREOCCUPA L'INDUSTRIA

Ogni novità USA trascina nella stessa direzione anche il nostro continente

Il Governo americano ha pubblicato di recente un volume di 200 pagine («Programma per la sicurezza degli autoveicoli») nel quale sono contemplate numerose nuove norme per migliorare la cosiddetta «sicurezza passiva», ossia la protezione degli occupanti l'autoveicolo in caso di incidente. Questa nuova ondata di norme fa seguito alla «legge Johnson» sulla sicurezza automobilistica che diversi anni fa arrecò un decisivo contributo stabilendo nuovi standard per tutte le vetture americane.

Perché si parla così tanto in Europa delle leggi americane sulla sicurezza automobilistica? Principalmente per i riflessi che queste leggi hanno sulla produzione automobilistica europea la quale è legata alle tendenze e regolamenti del mercato USA sotto due aspetti:

— l'industria europea esporta ogni anno verso gli Stati Uniti circa 1 milione di autovetture, ed è pertanto costretta ad adeguarsi rapidamente alle nuove norme. In caso diverso, dovrebbe rinunciare alle esportazioni, poiché le autorità americane effettuano controlli severissimi su tutte le vetture importate accertandone la loro rispondenza alle leggi USA;

— l'industria europea è sempre più «integrata» con quella statunitense, per via delle importanti unità produttive installate in Europa dai gruppi General Motors e Ford, i cui stabilimenti producono in parte anche per il mercato americano.

Ogni novità sul mercato americano, finisce perciò col trascinare nella stessa direzione, ad una certa distanza di tempo, l'industria europea.

Il Presidente della Renault, Dreyfus, riferendosi alle nuove norme americane che dovrebbero entrare in vigore gradualmente nei prossimi anni, ha dichiarato che se in Europa venissero adottate le norme proposte dalla nuova legislazione americana (ivi compresa la obbligatorietà degli ormai famosi «cuscini ad aria» che gonfiandosi di colpo proteggono gli occupanti dei sedili anteriori in caso di incidente) si registrerebbe un aumento di almeno il 30 per cento nel prezzo delle vetture europee, nei prossimi 5 anni, senza tenere conto degli aumenti dovuti ad eventuali movimenti inflazionistici.

Il Direttore generale della Ford, Lee Jacocca, esprimendo la diffusa preoccupazione dell'industria di Detroit, ha dichiarato che le nuove norme per la sicurezza potrebbero far aumentare nei prossimi 5 anni il prezzo delle vetture in misura tale da renderle inaccessibili ad una certa aliquota dello stesso mercato americano; ha fatto l'esempio del modello «Pinto», il cui prezzo verrebbe ad essere aumentato da circa 1.200.000 lire a quasi 2 milioni di lire.

Le nuove norme della National Highway Traffic Safety Administration, prevedendo anche nuovi dispositivi per l'eliminazione dei gas di scappamento, nel quadro della campagna contro l'inquinamento dell'atmosfera, porteranno anche ad un sensibile aumento del peso della vettura e richiederanno di conseguenza il rafforzamento delle strutture dell'autoveicolo, degli ammortizzatori, dei pneumatici, dei freni, ecc., aggiungendo altri elementi di costo.

Vi è una forte opposizione in America in questo momento nei confronti delle nuove norme; si teme infatti che un aumento sensibile dei prezzi possa provocare una vera e propria crisi nella domanda del mercato. Le industrie automobilistiche sostengono che la sicurezza è certamente un elemento molto importante ma che non è possibile introdurre tante novità in una sola volta senza elevare considerevolmente i costi di produzione e quindi i prezzi, con inevitabili conseguenze commerciali negative. Ci si chiede in definitiva se è meglio avere «più automobili meno sicure o meno automobili più sicure». Il problema, posto in questi termini, non può però trovare, ovviamente, una soluzione concreta. Una via di uscita sembra pertanto esistere solo nella ricerca di un compromesso, ed ultimamente è stata avanzata qualche proposta in questo senso; essa riguarda la rinuncia ai «cuscini ad aria» e la sostituzione di questi con un nuovo tipo, molto complesso, di cinture di sicurezza speciali. Queste nuove cinture costerebbero molto meno dei cuscini ad aria, assicurando più o meno gli stessi risultati. Si ammette cioè il principio che occorre fare qualcosa per migliorare la sicurezza degli automobilisti, ma si cerca di farlo al minor costo, per salvaguardare anche l'aspetto industriale e commerciale del problema.

Il guidatore ed il passeggero del sedile inferiore vengono tenuti fermi al loro posto «automaticamente» dal nuovo sistema di cinture («Auto restraint system»), una volta che essi abbiano preso posto sui sedili inferiori. Le cinture, infatti, sono assicurate oltre che al sedile anche al cruscotto ed allo sportello e le persone che prendono posto sull'automobile, con l'avvenuta chiusura degli sportelli, vengono ad essere tenute saldamente al loro posto perché la cintura si chiude automaticamente, grazie ad uno speciale dispositivo. Viene così ad essere anche eliminato ogni motivo di dimenticanza nell'uso delle cinture. Com'è noto infatti, molti automobilisti, anche quando dispongono delle cinture di sicurezza, non le usano, per pigrizia, dimenticanza, o, peggio, per poter continuare ad ostentare agli occhi degli altri una assoluta sicurezza di guida.

Franco Gringeri

Guida sicura e cambio automatico

Il cambio automatico facilita la guida del veicolo e rende più sicura la conduzione dello stesso. Grazie al cambio automatico per esempio il volante può essere sempre tenuto con le due mani. Inoltre la ripresa è facilitata così come il rallentamento e gli effetti di sicurezza nella guida si manifestano spesso sulle strade ghiacciate o scivolose per neve o ghiaccio.

Anche per la guida nei centri urbani con intenso traffico si presenta molto più sicura e meno faticosa. La diffusione del cambio automatico in Europa è ancora agli inizi; infatti arriva appena al 9,8 per cento delle immatricolazioni in Germania, all'8,7 per cento in Olanda, al sette per cento in Svizzera e al sei per cento in Belgio. In Italia nel 1970 sono state immatricolate non più di diecimila vetture con trasmissione automatica ma secondo i tecnici si prevede che nel giro di tre anni si arriverà sulle centocinquantamila unità. Dobbiamo ricordare in proposito che il parco automobilistico del nostro paese è costituito in gran parte da vetture utilitarie. Nell'ambito di una campagna informativa e divulgativa per la diffusione del sistema di cambio automatico si è svolto a Rimini un raduno organizzato dal capo ufficio pubbliche relazioni della General Motors dott. Giovanni Costantini, con la collaborazione del signor Heath specialista di questo sistema.

UNA SERIE DI ESPERIENZE CHE IL PUBBLICO DEVE CONOSCERE

Impianti di catapulte alla NSU: bisogna pensare anche ai bambini

Il sistema è stato sviluppato all'Università di Berlino



Nella sala degli esperimenti una vettura lanciata contro un ostacolo fisso

Sicurezza: questa esigenza di base durante la costruzione di una moderna vettura richiede una serie di esperienze che ormai non costituiscono più un segreto per il pubblico.

Il metodo dell'impatto, che oltre a tutto ogni volta ha il costo di un'auto completa, può essere evitato se, invece di utilizzare la decelerazione quasi istantanea, che durante l'impatto genera un'energia d'urto che si traduce in una deformazione delle lamiere, viene utilizzata un'accelerazione avente gli stessi valori, ma in senso contrario. Si ottiene lo stesso effetto, andando a sbattere contro il muro di cemento o catapultando indietro la vettura; in entrambi i casi il corpo che si trova nella vettura viene catapultato in avanti.

I Dummys, pupazzi snodati, sono le controfigure che ci sostituiscono in quegli esperimenti pericolosi che noi non potremmo sopportare senza seri danni. Presso la NSU oltre a Oscar, un individuo di taglia media, con una statura di 1,75 m. e un peso di 75 kg., esiste ora il figlio «Oscar Junior», un bambino di 25 kg. Oscar Junior viene sistemato in un sedile da bambini, situato in fondo all'abitacolo di una RO-80. Viene scatenata una pressione automatica di 250 atm. Questa imprime a tutta la RO-80 un'accelerazione tale, da farle raggiungere i 45 km/h in appena 7/100 di secondo. Questo rappresenta, in senso contrario, il tempo durante il quale le lamiere della zona di impatto anteriore, deformandosi, assorbono la forza viva, quando la vettura nei crash-tests viene fatta cozzare contro un muro di cemento. Il sistema usato dalla NSU è stato sviluppato nell'Istituto per la tecnica automobilistica dell'Università di Berlino. L'impianto è uno dei più moderni del mondo.

Anche l'Alfa alza i prezzi

Milano, 9

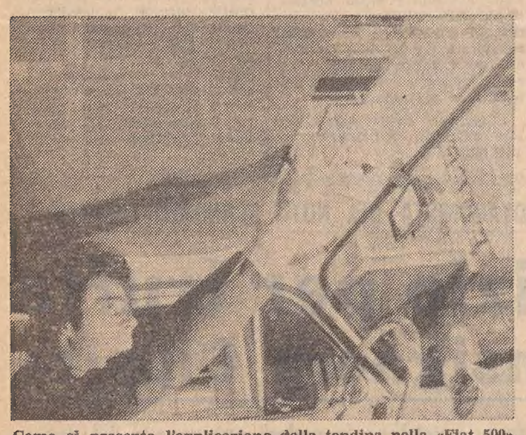
L'«Alfa Romeo» ha reso noto oggi il nuovo listino prezzi delle proprie autovetture. Nessun aumento — informa l'azienda milanese — è stato apportato ai modelli «1750» e «2000» nelle varie versioni; per le altre vetture i nuovi prezzi sono i seguenti: berlina «Giulia 1300 T» un milione 570 mila lire; berlina «Giulia 1300 super» un milione 660 mila; berlina «Giulia 1600 super» un milione 825 mila; coupé «GT 1300 Junior» un milione 920 mila; coupé «GTA 1300 Junior» due milioni 495 mila; coupé «1300 Junior» due milioni 430 mila; spider «1300 Junior» due milioni 20 mila; «coupé «Montreal» cinque milioni 400 mila lire.

L'aumento percentuale medio — precisa l'azienda — per i modelli che hanno subito ritocchi di prezzo, è inferiore al quattro per cento. Dello stesso ordine di grandezza sono gli aumenti disposti per gli autoveicoli industriali. (Ansa)

GLI ACCESSORI COMPLETANO LE COMODITA' E LA SICUREZZA

Benefici i raggi del sole ma in auto disturbano

Tendine in PVC che riparano e permettono ugualmente di vedere



Come si presenta l'applicazione della tendina nella «Fiat 500»

E' notorio il notevole disturbo prodotto dai raggi del sole quando si è costretti a stare nell'abitacolo della vettura con i cristalli che in più fungono da lente di ingrandimento. Non è raro vedere vetture con fazzoletti, giornali ed altri palliativi antiestetici, ma soprattutto poco efficaci e che contribuiscono a diminuire la sicurezza del viaggio, tentare di riparare gli occupanti la vettura — in special modo bambini — dai cocenti raggi solari. Per ovviare a questi inconvenienti, una società dell'autoaccessorio di Milano, ha introdotto su tutto il territorio nazionale, una speciale tendina parasole denominata «Filtravedo». Si tratta di un foglio di PVC leggero e robusto double face, in tinta chiara all'esterno e scura all'interno della vettura; la superficie è forata con particolare disposizione che filtra la luce cocente e la trasforma in luce riposante.

La tendina parasole è un prodotto comodo, moderno, brevettato; non diminuisce la visibilità e per un fenomeno ottico permette di vedere dall'interno verso l'esterno ed impedisce, viceversa, la visuale a chi è posto al di fuori della vettura. Quando non è utilizzata, si arrotola automaticamente all'interno di una piccola custodia.

Per la Fiat 500 sono stati costruiti due modelli particolari: il primo, per il lunetto posteriore, mentre il secondo è stato ideato per il tettuccio che, una volta alzata la copottina di serie, permette una regolare aereazione impedendo l'entrata eccessiva del flusso d'aria e dei cocenti raggi solari. Ultimo modello speciale è quello a ventosa; questa tendina è particolarmente comoda in quanto è possibile collocarla dove si ritiene più opportuno, facendo aderire al vetro le quattro ventose di cui è dotata e riponendola dopo l'uso in pochissimo spazio.

I prezzi delle tendine parasole «Filtravedo», variano dalle 2000 lire del modello a ventosa, alle 6000 lire del tipo per finestrini laterali, fino a raggiungere le 12.000 lire del modello per lunotto posteriore composto dalle due tendine indipendenti in un unico contenitore.

Alcune Case di fama mondiale, adottano di serie su vetture di prestigio, le tendine parasole.

Indagine su una batteria al di sopra di ogni sospetto

Attribuire alla batteria le difficoltà di avviamento il più delle volte è scambiare un sintomo per la causa di un malanno. Se non si tratta proprio di una batteria molto vecchia, o che abbia subito qualche colpo o danno, non c'è ragione che una batteria causi, in sé per sé, difficoltà di avviamento. Di solito, il difetto sta a monte, cioè in qualche altro componente elettrico che funziona male e perciò assorbe energia, e la disperde inutilmente. Nella fase di avviamento, per esempio, la batteria può venirsi a trovare sovraccaricata dalla presenza di cavi difettosi, dall'usura delle candele o da un cattivo funzionamento del distributore. Come risultato, la batteria si esaurisce al punto di apparire completamente fuori uso, e l'accensione fa cilecca. Così, l'elettrauto che sa il fatto suo cercherà il colpevole altrove prima di raccomandarvi di comprare una batteria nuova.

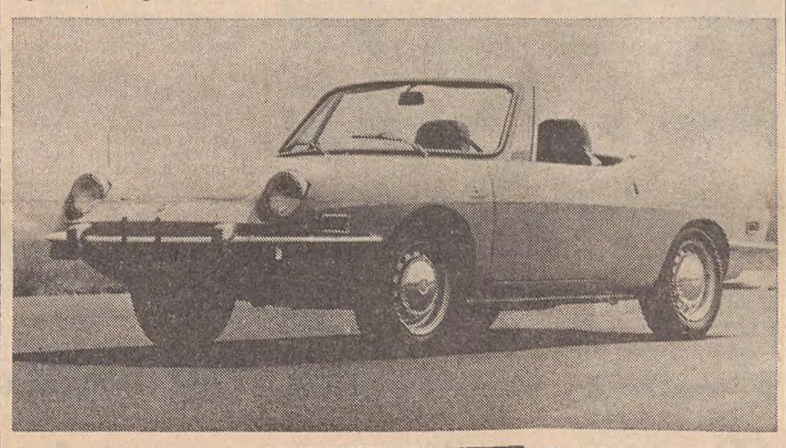
Per mantenere la batteria nelle migliori condizioni — ve lo ricordano i tecnici della Champion — non ci vuole molto: un'occhiata quando fate benzina, e un controllo del voltaggio due volte l'anno. Così, chiedere all'inserviente che vi fa il pieno — dopo il consueto «acqua e olio» — di guardare il livello dell'acqua distillata nella batteria (buona precauzione portarsene dietro un flaconcino nei lunghi viaggi) e di controllare con mano (questione di un attimo) le condizioni dei cavi e dei morsetti della batteria stessa. Non lasciate passare più di una settimana senza ripetere questo piccolo controllo, e la vostra batteria ci guadagnerà in lunga salute.

Ogni sei mesi circa, farete poi controllare il voltaggio dall'elettrauto, con accurata pulizia dei morsetti che elimini i depositi di materiali e di sporcizia. E' chiaro che la presenza di corpi estranei nei morsetti o nei terminali dei cavi può causare un'avaria in loco. Se, al controllo del voltaggio, la batteria presenta una precoce perdita di potenza, è probabile — come si è detto — che il difetto stia in qualche altra parte dell'apparato elettrico: corto circuito nei cavi, o sistema di ricarica difettoso, per esempio.

In questi casi, sarà il tecnico dell'elettrauto a scoprire il guasto di base, e a provvedere di conseguenza.

AL 16.o INTERNATIONAL ECONOMY RUN

IN FRANCIA LA «850 SPYDER» CAMPIONE DI «RENDIMENTO ENERGETICO»



La 16.a edizione dell'«International Economy Run» svoltasi in Francia sul difficile circuito di «Le Castellet» ha visto al primo posto assoluto nella classifica del «rendimento energetico» la Fiat 850 Spyder carrozzata da Bertone.

Il successo in questa classifica è particolarmente ambito perché il «rendimento energetico» è basato sul consumo ottimale in rapporto alla media ed al peso della vettura. Il risultato assume ancora maggior rilievo se si pensa che l'850 Spyder fu concepita da Bertone alcuni anni or sono. L'odierna vittoria giunge ad ulteriore conferma di una impeccabile impostazione aerodinamica della vettura fin dalla sua prima apparizione.

Contemporaneamente a questo successo tecnico, la 850 Spyder è risultata in questi giorni vincitrice di un concorso-inchiesta, bandito tra i suoi lettori della pubblicazione americana «Car and Driver» (650 mila lettori), avente per oggetto l'individuazione delle più belle vetture in vendita sul mercato americano. E' senza dubbio nella sua validità estetico-funzionale che va ricercata la spiegazione del grande successo incontrato da questo modello Bertone sui mercati internazionali.

TOYOTA



5ª nel mondo ★ 100 servizi in Italia

Presentazione di tutti i modelli

PRONTE CONSEGNE

F.lli NASCIMBEN

Via Coroneo 41, telef. 764071

ZANCHI

TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

Vasto assortimento di forniture per **carrozzieri e tappezzieri**

Lamierati - Cristalli infrangibili VIS Adesivi e sigillanti - Guarnizioni gomme per porte e cristalli - Moda nature - Mollette - Graffette ecc. ecc. I migliori accessori per tutte le autovetture nazionali ed estere

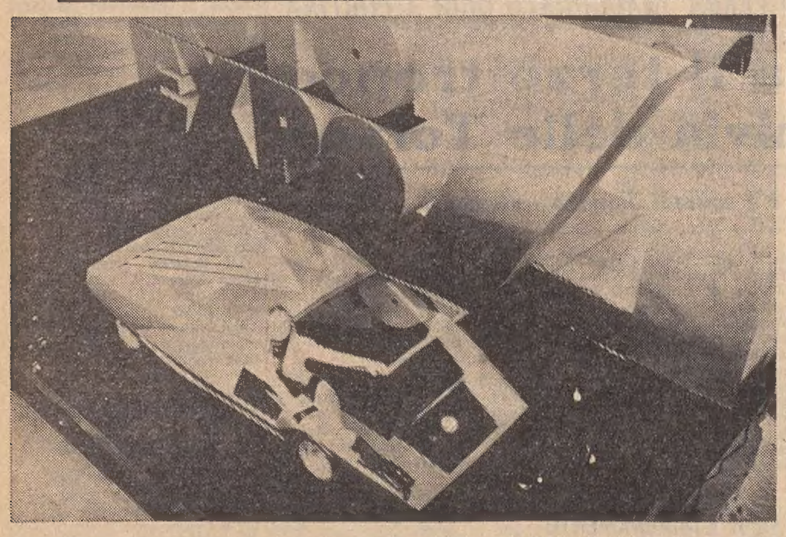
ZANCHI

Autoforniture

TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

DOPO IL GRANDE SUCCESSO AL SALONE DI BARCELLONA

LA «STRATOS» BERTONE A CITTÀ DEL MESSICO



La «Stratos» Bertone si trova in questi giorni esposta nel Palazzo Olimpico di Città del Messico dove è immediatamente diventata il simbolo dell'Auto Expo '71, manifestazione organizzata quest'anno per la prima volta in Messico.

L'interesse riposto dagli organizzatori nella «Stratos» è stato tale da indurli a prelevare la vettura direttamente a Barcellona il giorno stesso della chiusura del Salone dell'Auto e trasportarla via aerea a Los Angeles per una prima manifestazione e poi successivamente a Città del Messico, dove sta attirando una entusiastica folla di visitatori.

Continua così il successo suscitato fin dal primo apparire da questo rivoluzionario modello e naturalmente per la Bertone è motivo di soddisfazione poter contribuire a tenere alto all'estero il prestigio dei prodotti italiani.

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA

Vasto assortimento di macchine ed attrezzi per ogni esigenza

Visitate la nostra esposizione e interpellateci prima di ogni Vostro acquisto

GUSELLA & Co. - Reparto Auto

TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TELEFONO 766300

PEUGEOT convince e vi offre al prezzo di listino:



- CINTURE DI SICUREZZA
- SERVOFRENO
- ANTIFURTO
- SPECCHI LATERALI
- OROLOGIO
- SEDILI RIBALTABILI
- PNEUMATICI RADIALI
- ... e il massimo comfort

Modelli a benzina:

204 : cilindrata 1130 cc. L. 1.210.000 IGE e trasporto compresi
304 : cilindrata 1280 cc. L. 1.340.000 IGE e trasporto compresi
404 : cilindrata 1618 cc. L. 1.490.000 IGE e trasporto compresi
504 : cilindrata 1971 cc. L. 1.840.000 IGE e trasporto compresi

Concessionaria: BAN & LEUZ via Torricelli 3, tel. 764112

SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE

Veicolo industriale J.7 Diesel, nella gamma con 18-14 q.li di portata PEUGEOT CONSEGNE IMMEDIATE

CRONACHE SPORTIVE

IL CALCIO MERCATO CONDIZIONATO FINO ALL'ULTIMO DALLA SCARSITA' DI LIQUIDI

SENZA GROSSI COLPI LA CHIUSURA AL «GALLIA»

Cagliari, Milan e Fiorentina le squadre più rinnovate - Nardin a Varese, Monticolo al Catanzaro

Si è chiusa a mezzanotte la campagna trasferimenti riguardante i giocatori professionisti. E' stato un «mercato» fiacco, quasi «serio», che rifletteva del resto la particolare congiuntura del calcio italiano, assillato da problemi economici e fiscali tali da condizionare gli aspetti paradossali di qualche estate fa e di calmierare i prezzi dei giocatori bravi ma non troppo. Ogni società ha condotto al risparmio i suoi affari estivi, dal momento che circolava poco denaro liquido. Qualche notevole giro di scambi, ma niente follie. Incedibili gli assi più famosi, il «Gallia» ha assistito solo a qualche operazione riguardante i cosiddetti «comprimari». Nessuna società ha praticamente voluto o cercato il grande nome.

Nell'ultima giornata è successo comunque qualcosa: la cessione dei laziali Ferruccio Mazzola e Sufaro alla Fiorentina, lo scambio dei portieri fra Atalanta e Vicenza, il trasferimento del milanista (ex alabardato) Paina al Taranto, il «dirottamento» di Umile a Varese. Questo il quadro definitivo dei trasferimenti alla chiusura delle liste estive:

ATALANTA
ACQUISTI: Bianchi (Napoli), Pianta (Vicenza), Magistrelli (Como).
CESSIONI: Bosdaves (Napoli), Poppi (Reggina), Maianti e Morosini (Cremonese), Vallongo (Como), Anzolin (Vicenza).

BOLOGNA
ACQUISTI: Caporale (Udinese), Landini II (Juventus).

CAGLIARI
ACQUISTI: Vitali (Fiorentina), Poletti (Torino).
CESSIONI: De Petri, Nastasio e Poli (Vicenza).

CATANZARO
ACQUISTI: Spelta (Modena), D'Angiulli (Monza), Monticolo (Napoli).
CESSIONI: Musiello (Modena), Bertoletti (Monza).

FIORENTINA
ACQUISTI: Braglia (Brescia), Sulfaro (portiere) e Mazzola F. (Lazio), Clerici (Verona), Scala (Vicenza).
CESSIONI: Stanzial (Vicenza), Mariani (Verona), Gennari (Modena), Bandoni (Lazio), Berni (Cesena), Vitali (Cagliari).

INTER
ACQUISTI: Ghio (Napoli).
CESSIONI: Reif (Verona), Achilli (Livorno).

JUVENTUS
ACQUISTI: Onor (Monza), Carmignani (Varese).
CESSIONI: Montorsi (Mantova), Zaniboni (Mantova), Tancredi (Mantova), Landini II (Bologna).

MANTOVA
ACQUISTI: Nuti (Varese), Bertuolo (Palermo), Montorsi (Juventus), Petrini (Forlì), Freddi (Piacenza), Zaniboni (Juventus), Maddè, Carelli, Depetrini (Torino), Tancredi (Juventus).
CESSIONI: Trevisan (Varese), Colletta (Sampdoria), Toschi (Torino).

MILAN
ACQUISTI: Sabadini (Sampdoria), Sogliano (Varese), Bigon (Foggia).
CESSIONI: Trapattoni (Varese), Rognoni (Foggia), Casone (Sampdoria), Paina (Taranto).

NAPOLI
ACQUISTI: Montefusco (Foggia), Bosdaves (Atalanta), Macchi (Fiorentina), Enzo (Cesena).
CESSIONI: Bianchi (Atalanta), Ghio (Inter), Umile (Varese), Monticolo (Catanzaro).

ROMA
ACQUISTI: Bertogna (Monza).
CESSIONI: Viganò (Monza).

SAMPDORIA
ACQUISTI: Santin (Vicenza), Colletta (Mantova), Boni (Solbiatese), Casone (Milan), Reggiani (Catania).
CESSIONI: Sabadini (Milan), Spanio (Catania), Francesconi (Catania).

TORINO
ACQUISTI: Carlet (Novara), Jacomuzzi (Novara), Pinotti (Monza), Toschi (Mantova).
CESSIONI: Picat Re (Novara), Unere (Novara), Petrini (Varese), Carlet e Facchinello (Perugia), Maddè, Carelli e Depetrini (Mantova), Poletti (Cagliari).

VARESE
ACQUISTI: Trapattoni (Milan), Nardin (Arezzo), Umile (Napoli), Petrini (Torino), Trevisan (Mantova).
CESSIONI: Nuti (Mantova), Sogliano (Milan), Carelli (Torino), Carmignani (Juventus), Brignani (Cesena), Perego (Napoli).

VERONA
ACQUISTI: Mariani (Fiorentina), Reif (Inter).
CESSIONI: Clerici (Fiorentina).

VICENZA
ACQUISTI: De Petri (Cagliari), Anzolin (Atalanta), Bagatti (Udinese), Tumburus (Rovereto), Stanzial (Fiorentina), Nastasio e Poli (Cagliari).
CESSIONI: Scala (Fiorentina), Pianta (Atalanta), Santin (Sampdoria).

CICLOTURISMO

■ Indetto dalla Società ciclistica amatori triestini avrà luogo domani il I raduno cicloturistico «Julia-Casa del ciclo»; il ritrovo dei partecipanti è fissato in Trieste, piazzale San Giacomo dalle 8 alle 10 e la partenza verrà data alle 10.15. La manifestazione seguirà il seguente percorso: piazzale San Giacomo, via dell'Istria, piazzale Valmaura, via Flavia, Domio, bivio di San Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra, municipio, bivio di San Dorligo, Domio, via Flavia, piazzale Valmaura, via dell'Istria con arrivo in piazzale San Giacomo. Le iscrizioni si ricevono al punto di ritrovo.

I CADETTI DEL BASKET EUROPEO SI AFFRONTANO A GORIZIA

L'ITALIA CON LA SVIZZERA NELLA PRIMA DEL CAMPIONATO

Vivo interesse per la manifestazione - Ultimi allenamenti

Gorizia, 9

Con una solenne cerimonia, svoltasi in piazza Cesare Battisti, è stato inaugurato questo pomeriggio il primo campionato europeo cadetti. Come è noto, alla manifestazione prendono parte 12 nazioni e cioè Austria, Francia, Germania federale, Grecia, Israele, Jugoslavia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Unione Sovietica e Italia. La maggior parte delle rappresentative è giunta a Gorizia nel primo pomeriggio. Sono mancate all'appello le formazioni dell'Austria e della Germania, il cui arrivo era peraltro annunciato per la tarda serata.

Molte Nazionali hanno approfittato della giornata per compiere alcuni allenamenti. Gli organizzatori a questo scopo hanno messo a disposizione delle squadre due palestre. Anche la Nazionale italiana ha sostenuto questa mattina a Monfalcone l'ultimo allenamento prima del debutto, che avverrà domattina con la Svizzera. L'allenatore federale Cerioni ha annunciato che lascerà fuori squadra il giocatore Beretta della Forst, infortunatosi in allenamento e Ferrari del Simmenthal.

Attorno alla manifestazione c'è un vivo interesse. Vengono date come favorite URSS, Jugoslavia e Italia. Qualche sorpresa però potrebbero dare sia la Francia che la Spagna.

L'Italia debutterà contro la Svizzera alle 10.30. Gli altri incontri di domani sono: Spagna - Svezia (ore 9); Francia - Israele (16.30); URSS - Turchia (18); Grecia - Austria (21); Jugoslavia - Germania (22.30).

Antonio Gaier

Si riscattano a Padova i nuotatori alabardati

Padova, 9

La Triestina ha riscattato prontamente i modesti risultati, forniti nella prima giornata del trofeo «Città del Santo», l'importante rassegna natatoria nazionale per esordienti, alla quale partecipano 50 società con oltre 500 atleti.

La seconda giornata del trofeo «Città del Santo» è stata caratterizzata da due rimarchevoli affermazioni di Paola Martinuzzi, della Triestina, che si è imposta con autorità nei 100 rana e nei 100 s. l., rispettivamente con il tempo di 1'38"1 e 1'14"5. Risultati confortanti nei 100 s.l. ha pure ottenuto la consocia Giulia Pettener, settima classificata con il tempo di 1'22"4.

Nelle altre gare da segnalare l'ottavo posto conquistato da Barbara Pozar nei 400 s.l. con il tempo di 5'43"3, di Luciano Martinuzzi nei 100 dorso, classificatosi quarto con il tempo di 1'14" 2, ed ancora di Paola Martinuzzi nei 200 misti, che ha sfiorato il successo, classificandosi al secondo posto, alle spalle di Cinzia Rampazzo, della R. N. Patavium, segnando il tempo di 3'07"8.

Confortanti risultati anche nelle staffette, nelle quali la Triestina ha conquistato un rimarchevole secondo posto nella 4x100 mista femminile per merito di Chicca, Galante, Giorgi e Pozar. In campo maschile la staffetta 4x100 della Triestina, composta da Martinuzzi, Ferro, Parisi e Comisso, si è classificata quinta con il tempo di 5'08"6.

Attilio Trivellato

100 s.l. femminili: 1) Paola Martinuzzi (Triestina) 1'14"5; 2) Rampazzo (R.N. Patavium) 1'18"3; 3) Cavallero (Torino) 1'18"5; 4) Vomiero (Padovani 1'20"4; 5) Di Gaetano (Canottieri Roma) 1'21"; 6) Nolfo (Libertas Picanelli) 1'21"5; 7) Giulia Pettener (Triestina) 1'22"4.

100 rana: 1) Paola Martinuzzi (Triestina) 1'38"1) 2) Emoli (Canottieri Olona) 1'40"; 3) Granata (Bolzano Nuoto) 1'42"1; 4) Bagnara (Genova Nuoto) 1'43"6; 5) Cianchi (Grosseto) 1'44"2; 6) Santoro (R.N. Patavium) 1'44"3.

Staffetta 4x100 mista femminile: 1) Sturla Genova 5'27"1; 2) Triestina 5'33"8; 3) Canottieri Livorno 5'38"8; **staffetta 4x100 mista maschile:** 1) Canottieri Milano 4'57"4; 2) Patavium 5'05"4) 3) Aniene Roma 5'05"7; 4) Canottieri Roma 5'07"2; 5) Triestina 5'08"6; 6) Canottieri Olona Milano 5'12".

ARSENALE: RADUNO

■ I giocatori della squadra di calcio dell'Arsenale sono convocati per le ore 19 di lunedì prossimo presso la sede sociale di via Mazzini per importanti comunicazioni. La convocazione sembra confermare definitivamente la notizia dell'assorbimento dell'Arsenale da parte del C.M.M. «N. Sauro».

SI PREPARANO PER GLI EUROPEI I VOGATORI

GLI ARMI AZZURRI IMPEGNATI A LUCERNA

Oggi e domani la nazionale italiana di canottaggio affronta a Lucerna l'ultimo impegno internazionale prima dei Campionati europei in programma a Copenaghen a fine agosto.

Dopo le regate internazionali di Milano dell'altra settimana, che avevano opposto l'Italia alla Germania Est e all'Unione Sovietica, la «rosa» degli equipaggi azzurrabili si è ristretta al «singolo», al «4 senza» e al-l'«otto», anche se le Fiamme Gialle invieranno a Lucerna un proprio armo nell'«otto» puntando a un confronto diretto con l'equipaggio «federale».

Il singolista Giovanni Bombelli è l'elemento più in forma della squadra azzurra, reduce da un secondo posto per una frazione di punta alle regate di Milano, mentre l'«otto», in formazione rimaneggiata rispetto alle ultime competizioni, attende il responso di queste gare per conoscere il suo effettivo valore. L'ultima parola non è ancora detta per quel che riguarda la convocazione della barca lunga, perché le Fiamme Gialle, dopo questa internazionale, si presenteranno anche alle selezioni «ufficiali» per gli «Europei» il 26 luglio (selezioni naturalmente «protocollari» per quel che riguarda le altre barche dato che i migliori atleti delle varie società sono già impiegati negli armi «federali»).

Dal «4 senza» si attende a Lucerna una prova convincente, dopo che la manifestazione di Milano ha confermato le perplessità sul suo rendimento, nettamente inferiore al valore dei suoi componenti. Come è noto, nel «4 senza» vogano gli olimpionici Baran e Sambo, il triestino Ennio Fermo dei Vigili del fuoco, finalista alle stesse Olimpiadi del Messico e pluricampione italiano nel «due senza» e nel «4 senza», e il finanziere Albini. Al posto di Albini era stato provato il compagno di colori di Fermo, Giuseppe Bresich, e non è escluso che possa venir utilizzato proprio lui alla quarta voga.

E. R.

MOTOCROSS

■ Il belga Joel Robert ha vinto l'ottava prova, riservata alla classe 250 cc, dei campionati mondiali di motocross.

IL TOUR DURANTE IL RIPOSO HA VAGLIATO LA SCONFITTA DI EDDY

MERCKX IN PIENA CRISI AVEVA PENSATO AL RITIRO

Ocana si è allenato anche ieri - «Mi sento sicuro, ha detto, e cercherò di non sbagliare»

Orcières Merlette, 9

Il giorno di riposo è trascorso per la carovana del Tour in uno strano clima di sgomento. La batosta di Merckx ha fatto epoca: nessuno saprebbe ancora della ragione vera del crollo del campionissimo che, da tre anni a questa parte, non aveva mai conosciuto l'onta della sconfitta.

Merckx ha parlato molto; ieri sera egli ha confidato agli amici di non credere più nella sua vittoria finale, soprattutto considerando la bellissima condizione di forma che sorregge lo spagnolo Ocana. Ma sono molti i tecnici che si domandano, al tempo stesso, se lo spagnolo riuscirà a mantenere sino alla fine della corsa questo eccezionale stato di forma. Una eventuale crisi di Ocana (non nuovo, d'altra parte, a clamorosi rovesci) rilancerebbe di nuovo la grande corsa ponendo non solo Merckx, ma anche Gosta Pettersson, Zoetemelk e Van Impe in condizioni di attaccare e di vincere.

Queste sono le domande ricorrenti del giorno di riposo. Il Tour affronta adesso l'ultima parte di strada e si tratta di un finale estremamente insidioso se si pensa che verranno i Pirenei, forse più duri delle stesse salite alpine, che i corridori dovranno affrontare due frazioni a cronometro e che nel mezzogiorno della Francia il caldo renderà soffocante l'aria e tremendamente arduo il cammino dei corridori.

Albani è apparso oggi piuttosto rassegnato: «Io penso — egli ha detto — che Merckx abbia ormai perduto la corsa. Gli manca la buona condizione. E' stanco e soprattutto molto avvilito. Il morale non lo sorregge più. Merckx per un attimo ha persino meditato il ritiro. Poi si è ripreso impegnandosi con la consueta generosità. Ma si vede che non è il Merckx dei giorni più belli. Questa è una avventura ormai andata male. Eddy, appena concluso il Tour dovrà osservare un periodo di riposo. Io spero che non si affatichi troppo con i circuiti e con i trasferimenti. Secondo me egli dovrebbe dedicarsi completamente alla preparazione dei campionati del mondo. Con la maglia iridata potrebbe riscattarsi alla sua maniera della brutta figura del Tour. Però ci tengo a dire — ha aggiunto Albani — che Merckx non è affatto un campione finito. Al Tour sta pagando il prezzo degli eccessivi sforzi compiuti dall'inizio della stagione. Ma tornerà a brillare come in passato. Vedrete».

Ocana si è allenato anche stamane. Faceva molto caldo ma lo spagnolo è apparso subito a suo perfetto agio. Il suo morale è altissimo e la forma fisica è altrettanto alta.

«Adesso mi sento abbastanza sicuro — ha detto — e da domani correrò al risparmio. Non posso commettere errori. Le tappe pirenaiche mi fanno paura. Il caldo su quei picchi sarà veramente atroce. A me il caldo non da fastidio, però mi rendo conto che la stanchezza potrebbe giocarmi all'improvviso un brutto scherzo. La crisi non dà mai appuntamento, per cui non mi sforzerò più del necessario. Il mio colpo finale cercherò di realizzarlo nella tappa a cronometro dell'ultimo giorno».

Domani il Tour scenderà a Marsiglia. Poi i corridori si trasferiranno ad Albi per una breve frazione a cronometro, e successivamente cominceranno le dolorose scalate dei colli pirenaici.

BASEBALL SERIE C

CUS Trieste - Pirelli domani a Opicina

La Serie C di baseball al giro di boa. Dopo sette giornate la situazione in classifica è la seguente: l'Arcella Padova comanda il gruppo con una vittoria in più rispetto al Cus Trieste, che però deve recuperare l'incontro con il Ronchi. I gialli universitari, partiti lancia in resta, nelle ultime due giornate d'andata hanno conosciuto altrettante battute d'arresto sui campi dell'Arcella e del W.E.L. Ambrosiana di Milano. Va segnalato che il «nove» triestino ha disputato tutte le partite in trasferta.

Nella prima giornata di ritorno, che vedrà i «cussini» di scena sempre a Villa Opicina, il complesso universitario, che ha buone possibilità per assicurarsi il girone e sperare nella promozione in Serie B, ospiterà il C.S. Pirelli. I milanesi, relegati all'ultimo posto della classifica, non dovrebbero impensierire i giuliani.

La partita avrà inizio alle ore 17.

CALCIO: CAMPANELLE

■ I soci del G.S. Campanelle di calcio si riuniranno questa sera in assemblea. I lavori, che avranno inizio alle ore 20, si svolgeranno nella trattoria «ex alla Vittoria» di via Campanelle.

HA INIZIO IL GIRONE DI RITORNO NEI CAMPIONATI DI HOCKEY

La Triestina rischia a Valdagno In trasferta a Thiene il Ferroviario

Sul velluto contro il Bassano il Novara - Il Modena a Follonica

Inizia per le serie «A» e «B» di hockey su pista il girone di ritorno. Ovviamente da questa «prima» non possiamo attenderci molte rivincite, posto che, come nel caso del «leader», sarà ben difficile sovvertire un pronostico, che assegna in partenza i due punti al Novara. Vita facile, quindi, per i novaresi, mentre gli inseguitori dei battistrada, a cominciare da quello modenese, avranno preoccupazioni maggiori.

Anche la Triestina, impegnata a Valdagno, farà bene a stare in guardia, perché il quintetto del Marzotto non è certamente più quello che venne sonoramente battuto in aprile dall'U. S. T. Nella gara d'andata gli alabardati riuscirono a segnare ben dieci gol, il che rappresenta tuttora il record stagionale per gli attaccanti della Triestina. Il Marzotto, dopo quella pesante sconfitta iniziale della stagione, ha reagito bene e, a parte le sconfitte scontate col Novara e il Monza, ha dato filo da torcere a parecchi.

Pure il Ferroviario, capolista del suo girone tra i cadetti, sarà in trasferta e per la squadra di Sicignano, che non attraversa un felice momento, la partita di Thiene costituisce un «test» alquanto impegnativo. Anche le altre due «giuliane», Monfalcone e Goriziana, saranno fuori casa, mentre l'antagonista principale del Ferroviario, il Trissino, la squadra che è staccata di un punto dai «leaders», osserverà il suo turno di riposo. Quindi, per male che vada a Thiene, il Ferroviario conserverà intatta la sua posizione di alfiere.

Sulla pista di viale Miramare avremo oggi un'unica partita. Sarà quella valevole per la Serie C e porrà di fronte gli Hockeisti Triestini, reduci dalla vittoria sull'Edera Grado (10-7), agli scaligeri del Sandrigo. Pordenone e Grado in casa, Ferroviario in trasferta completano il calendario dell'ultima giornata del girone d'andata.

B. I.

SERIE A
Vercelli - Grosseto (4-4)
Marzotto - Triestina (1-10)
Viareggio - Monza (2-17)
Follonica - Modena (2-6)
Novara - Bassano (10-0)
Lodi - Breganze (4-5)

SERIE B
Pirelli - Goriziana (4-12)
Vercelli - Monfalcone (4-7)
Thiene - Ferroviario (2-7)
Riposa: Trissino.

SERIE C
Pordenone - Padova
Laverda B. - Ferroviario
H. Triestini - Sandrigo (21.30)
Edera Grado - Oderzo

PALLANUOTO

La Triestina in Liguria

Turno doppio per il campionato di pallanuoto di Serie «B» all'inizio del girone di ritorno; nella giornata di oggi si giocheranno: Salerno-Mameli, FF.OO.-Quinto, Lerici-Triestina, Sturla-Fanfulla, Camogli-Pozzillo; domani Lerici-Sturla, FF.OO.-Mameli, Camogli-Triestina, Salerno-Quinto e Fanfulla-Pozzillo.

La Triestina sarà impegnata in Liguria per affrontare dapprima il Lerici e quindi il Camogli, brillante capolista. Compito difficile per gli alabardati, che saranno senza Alessandrini e Leghissa, mentre incerte sono le presenze di Pischiutta e di Stulle. Quasi certamente l'allenatore alabardato utilizzerà Ulessi e Brunetti, Mattei, Brazzach, Bruno e Ferruccio Cernì, Poli, Caproni e Pazzano.

Nella serie «C» l'Edera sarà di scena in trasferta, rispettivamente contro il Como Nuoto e quindi contro il CUS Milano; gli ederini quasi certamente saranno senza Isler. In trasferta giocherà pure la squadra del CUS Trieste, che affronterà lo Amatori Nuoto Scaligero.

Punito il Quinto

Nella sua ultima riunione la Commissione giudicante della FIN ha dato incontro vinto per 2 a 0 al Pozzillo e alla Mameli, entrambe impegnate recentemente contro il Quinto. Il campo del Quinto è stato squalificato per cinque giornate, è stato squalificato per un anno il portiere Razeto, per tre giornate Della Zuana, per una giornata Martinoli.

MONDIALI DI SCHERMA

Alla Francia il titolo di fioretto maschile

Vienna, 9

La Francia ha vinto il titolo di campione del mondo di fioretto maschile, battendo in finale la Polonia per 9-7.

Nel torneo di fioretto individuale femminile, le italiane Masciotta e Ragno sono entrate in semifinale.

Nel fioretto maschile a squadre l'Italia è stata battuta dall'Ungheria per 9-5. L'Italia si è classificata al settimo posto ex aequo con la Romania, battuta dalla Germania occidentale. Nelle semifinali la Francia ha battuto l'URSS per 9-3 e la Polonia si è affermata sul Giappone per 9-4.

HOCKEY SU PRATO

Il CUS Trieste si gioca la salvezza con il CUS Padova

Grosso appuntamento per i «pratisti» del Cus triestino nella terzultima gara della stagione. L'undici di Colonna affronterà domani al «Grezar» il Cus Padova che, al pari di quello locale, lotta per rimanere in Serie A. Con questo incontro i triestini inizieranno il trittico delle partite consecutive sul terreno di casa; infatti, dopo i padovani, ospiteranno nelle ultime due giornate del campionato prima i romani dell'M.D.A., poi quelli dell'Hockey Club. Quindi contro il Padova i triestini si giocheranno tutto un campionato, considerato che le restanti gare saranno molto difficili, in quanto vedranno impegnati a Trieste i due undici che attualmente si stanno disputando in una volata fianco a fianco lo scudetto tricolore.

Il Cus Trieste si misurerà a viso aperto con l'undici patavino. I locali hanno colto proprio domenica scorsa la prima vittoria della stagione, battendo a Roma, il San Saba che, in seguito a questa sconfitta, è stato relegato all'ultimo posto in classifica. Nella capitale il Cus triestino ha cancellato in soli settanta minuti di gioco due pesanti zeri, che albergavano in classifica dall'inizio della stagione: è stata realizzata, dopo ben 990 minuti di gioco (un record difficilmente raggiungibile), la prima rete del campionato. Poi è venuta addirittura una seconda marcatura. Autore della doppietta è stato il centravanti Scozzari. Assieme alle due reti è venuta, ovviamente, anche la prima vittoria della stagione ad annullare così il secondo pesante zero in graduatoria. Contro il San Saba, il Cus Trieste aveva utilizzato forze fresche come i giovani De Bortoli (terzino), Macor (centromediano) e Zerial (ala sinistra).

L'incontro col Padova avrà inizio alle ore 18.

B. I.

Marussi vola sull'acqua



(«Giornalfoto»)

Con la coda del monosci che sfiora appena l'acqua, Antonio Marussi sembra volare, trainato in allenamento a quasi 100 kmh

I migliori scinauti italiani giungono oggi in mattinata a Trieste; domani prenderanno parte alla quarta prova del campionato italiano di velocità su un tracciato che da Grignano li porterà a Santa Croce: si tratta di un trapezio di 6 chilometri che verrà ripetuto 12 volte, per un totale quindi di 72 chilometri. Nel pomeriggio odierno ci sarà anche la seduta della giuria con la riunione dei piloti e di tutti i partecipanti.

Il primo concorrente a giungere a Trieste è stato Bruno Cassa, arrivato ieri a tarda sera. Oggi il suo pilota proverà un paio di volte il percorso per rendersi conto delle quattro virate e delle possibilità di velocità sui rettifili. Cassa, dopo la gara, si fermerà nella nostra zona, visto che il 18 sarà impegnato, come tutti gli altri del resto, a Lignano Sabbiadoro per la quinta prova del campionato. Nel frattempo «assaggerà» il percorso della Pola-Cervia e non è escluso che si cimenti nel tentativo di migliorare il record.

Ieri il triestino Antonio Marussi è sceso ancora una volta in acqua più che altro per collaudare ulteriormente lo scafo e per permettere ai suoi piloti di tracciare quella che dovrebbe essere la loro linea di gara.

Pola - Cervia: oggi prova Sama

Cervia, 9

La quarta edizione della «coast to coast» Pola-Cervia scatta domani. Si tratta di una inaugurazione in grande stile: Antonio Sama, l'attuale recordman, romperà per primo gli indugi. Sama, cervese, di 21 anni, vuole dimostrare che il primato (1 ora 46'17") ottenuto lo scorso anno era vera gloria.

Il tentativo sarà compiuto con gli stessi mezzi del 5 settembre '70: scafo De Cesari con due motori Vulcan da 450 HP l'uno, due bussole, il dottor Cicognani alla guida e Zoli esperto della rotta.

— Oggi il mare sembrava una tavola: aria di nuovo record?

«Dipende dal mare — ha risposto lo scinauta —. Si possono compiere i 130 chilometri della traversata in 1,36' circa. Il mio limite potrebbe ulteriormente scendere. Tenterò di farcela».

S. S.

IL C.D. PRESIEDUTO DA ZALATEO HA TENUTO LA SUA PRIMA RIUNIONE

Orlando allenatore del Lloyd Adriatico dirigerà il settore tecnico biancoceleste

Si è riunito negli scorsi giorni il nuovo Consiglio direttivo del Lloyd Adriatico di pallacanestro per una prima presa di contatto e per un esame generale della futura attività. Il nuovo presidente Zalateo ed i collaboratori Giustolisi, Fabiani (addetto all'attività giovanile), Cirello (segreteria), Mazzaroli e Orlando sono animati dalle migliori intenzioni al fine di rilanciare la società. A questo riguardo bisogna dire che la ventilata prospettiva di occupare il posto lasciato libero in Serie B dalla Candy Brugherio (se andrà in porto l'assorbimento della All'Onestà) non ha destato entusiasmo tra i consiglieri, alcuni dei quali pensano — e forse non a torto — che nel giro di un paio d'anni, con la nuova ristrutturazione dei campionati nazionali, tale prospettiva si avvererebbe lo stesso. Nel frattempo potrebbero essere innestati dei giovani che un campionato minore, come quello di Serie C, potrebbe meglio far maturare. Ad ogni modo in seno alla società biancoceleste si seguono ugualmente gli eventi riguardanti l'eventuale posto di Serie B; l'Unipol Bologna avrebbe già fatto sapere alla F.I.P. di essere disposta a occuparlo.

Il C.D. biancoceleste ha deciso l'allargamento della sua sfera di influenza nel settore giovanile fino alla categoria allievi, il tutto con la supervisione di Orlando, che oltre alla carica di allenatore della prima squadra, avrà le direzione di tutto il settore tecnico con la collaborazione di Porcelli (juniores) e Franceschini (se accetterà).

Per i giocatori c'è la intenzione di ringiovanire i ranghi e vedere le eventuali richieste che ci sono. Per Cepar la Patriarca, che sembra aver preso Lucarelli e Caglieris, non si è fatta più viva mentre per Bicci (richiesto pure dal Cremona) e Schergat, la Goriziana nicchierebbe o meglio offrirebbe molto poco. Oltre alla rosa dello scorso anno il Lloyd riavrà Goitan e Millo e l'opzione di Lonero che molto probabilmente verrà fatta cadere.

P. B.

SAN LORENZO - BUZZI 50-44

SAN LORENZO: Babini, Barone, Calcina (7), Comici F. (23), Druzina, Marsilli, Nepp! (7), Sancin (11), Scharf (2), Tessaris. BUZZI: Baldassi, Bianchi (6), Ceccotti (2), Corosez, Gotti (12), Prodi, Riosa (4), Tremul, Zulich (12), Cipolat (8). ARBITRO: Geruzzi.

Festa del Cremcaffè per la promozione

Il Cremcaffè ha festeggiato ieri sera in un caratteristico locale dell'altipiano la promozione nella massima categoria dei dilettanti. I giallorossi delle due maggiori squadre, quella che ha vinto il campionato di prima categoria allenata da Birnberg e quella juniores che si è imposta nel post-campionato allenata da Cigui, hanno brindato ai successi passati e a quelli futuri. «Una festa in famiglia, di una bella famiglia — ha tenuto a sottolineare il presidente Rovis rivolgendosi ai suoi ragazzi — che ha colto quest'anno dei successi che ci hanno riempito di gioia. Ora ci attende il campionato di promozione e mentre voi sarete in vacanza noi cercheremo di rinforzare la squadra». Una promessa dell'appassionato presidente ai suoi collaboratori, tecnici e giocatori che non potrà che riempire di gioia i tifosi giallorossi.

Come avviene in circostanze del genere, medaglie per tutti: al dirigente della sezione giovanile Carini, all'allenatore della squadra juniores Cigui, ai giocatori della squadra juniores e all'allenatore Birnberg.

Una bella e festosa serata a conclusione di una stagione ricca di successi per il Cremcaffè, unica società fra le molte triestine ad aver ottenuto in questa stagione una promozione.

IN POCHE RIGHE

SOFTBALL: TORNEO

■ Seconda giornata d'andata, domani, del torneo d'addestramento di softball femminile organizzato dal comitato regionale. Questo il programma con tra parentesi l'ora d'inizio: Dragons Club S. Giorgio di Nogaro-Opicina Sogno Baby (10); Monfalcone-Peanuts (17); riposa il Buttrio.

Mondiale martello Uwe Bayer: 74,90

Stoccarda, 9

Il tedesco occidentale Uwe Bayer, nel corso dei campionati tedeschi di atletica leggera, ha battuto il record del mondo del lancio del martello con metri 74,90. Il precedente primato apparteneva al sovietico Anatoli Bondartchuck con 74,64 ottenuto nel settembre 1969 ad Atene. Lo stesso atleta sovietico il 13 ottobre 1969 a Rovvno aveva raggiunto la misura di metri 75,48, ma il record è ancora in attesa di omologazione.

Il tedesco Uwe Bayer ha 26 anni e conquistò la medaglia di bronzo ai giochi olimpici di Tokio nel 1964.

BASKET

Radunate a Monfalcone le azzurre juniores

Roma, 9

La Nazionale femminile italiana, che parteciperà al quarto Campionato europeo juniores, in programma in Jugoslavia dal 31 luglio all'8 agosto, effettuerà un allenamento collegiale a Monfalcone dal 18 luglio. Sono state convocate le seguenti giocatrici: Bocchi (Geas), Consiglio, Tessavino, Trevisi (Fiat), Costa, Gorlin, Sandon (Vicenza), Fasso, Ricci (Tricot), Lesica (Julia Trieste), Perin (Pastore), Scodavolpe, Timolati (Juve Roma), Piancastelli (Sanley Faenza).

MONFALCONE: TENNIS

■ A Monfalcone, organizzato dalla S.T. Monfalcone, avrà inizio domani un torneo regionale di tennis per terza categoria non classificati. Alla manifestazione hanno aderito «racchette» di diversi circoli del Friuli-Venezia Giulia. Questo pomeriggio alle 17 verranno effettuate le operazioni di sorteggio per la compilazione del tabellone.

BASKET A SERVOLA

Vittorie di San Lorenzo, Trattoria Lino e Superfalisca al torneo cestistico di Servola. Il Superfalisca ha colto l'affermazione più emozionante, essendosi imposto sulle Officine Plet per un solo punto. Ecco il programma di questa sera: ore 17.30, Bella Trieste-Sport; 18.30, Trevisan-Conti; 20, Rigamonti-Lino; 21.30, Sidertecnica-Suman.

SUPERFALISCA - OFF. PLET 62-61

SUPERFALISCA: Della Croce, Federici (1), Friedrich (16), Olivo (10), Schergat (14), Vecciet. Cella (4), Poli (9), Pittana (8). OFF. PLET: Castronovo (6), Dangeri (4), Furlan R. (10), Lena (16), Poloniatto (7), Porcelli S. (10), Volsi (8), Lisiak, Marconi. ARBITRI: Brunelli e Cian.

LINO - NICOLETTO 67-56

NICOLETTO: Donati (2), Furlani, Kozmann (5), Ricatti (9), Sponza (2), Tombacco (11), Visintin P. (12), Zonta (13), Scaramelli (2). TRATTORIA LINO: Babich (2), Bubnich (19), Comici G. (11), Perin, Rupena (16), Silvera, Trost (7), Tominez, Hrovatin E. ARBITRO: Pisani.

Ginnaste in collegiale alla S.G.T.

La Federazione Italiana Ginnastica ha affidato alla S.G.T. l'incarico di organizzare un allenamento collegiale femminile della squadra nazionale «rincalzi». Si tratta di uno dei vari concentramenti atti a creare un nucleo-base per le «speranze» della ginnastica femminile italiana.

Scheda Totip

(Galoppo	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 1 x
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto	CESENA)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto	PALERMO	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2

L'allenamento collegiale a Trieste, che si terrà in due riprese, dal 24 luglio al 4 agosto e dal 4 al 20 agosto, si svolgerà sotto le cure dell'istruttore cav. Guerrino Carli, con il quale collaboreranno altri tecnici federali.

L'attività sociale alla Ginnastica Triestina sta osservando la pausa estiva, mentre proseguono gli allenamenti per gli attrezzisti, maschi e femmine, della sezione ginnica. Al «collegiale» promosso dalla Federazione parteciperanno nella palestra di casa tre giovanissime ginnaste biancocelesti: Roberta Ferrucci, Marina Rondini e Francesca Franco.

Gianna Bovani, la ginnasta «azzurra» che è in questo momento la portabandiera della tradizione biancoceleste, è impegnata intanto nelle prove per l'abilitazione magistrale. Dopo gli esami la Bovani rientrerà in sede per alcuni giorni, prima di riprendere la preparazione collegiale a Roma.

DE ADAMICH - LICENZA

■ Andrea De Adamich, uno dei piloti ufficiali dell'Alfa Romeo, tornerà a gareggiare con licenza italiana, essendosi associato all'Automobile Club Roma.

Monzon - Griffith accordo definitivo

Buenos Aires, 7

L'organizzatore argentino Juan Carlos Lectoure ha annunciato che è stato finalmente raggiunto l'accordo per il match tra Carlos Monzon ed Emile Griffith, per il titolo mondiale dei pesi medi. L'incontro si svolgerà a Buenos Aires il 18 settembre. Il pugile statunitense riceverà una borsa netta di 25 mila dollari, nonché il viaggio aereo e soggiorno per quattro persone.

TENNIS: C. M. M.

■ Lunedì avrà inizio a Trieste sui campi del Circolo marina mercantile il corso estivo di tennis per ragazzi e ragazze sino ai 15 anni. Le lezioni, che saranno tenute dal palleggiatore federale Pietrobelli, avrà luogo sui terreni di viale Miramare con inizio alle 14.30.

CALCIO FEMMINILE

■ A Cordenons si disputerà stasera (ore 21.30) l'incontro conclusivo del campionato triveneto di serie B fra Pordenone e Crocetta, giunte imbattute ed entrambe con un solo gol al passivo, allo scontro decisivo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI stabile referenziata tuttofare massimo 40 anni per piccola famiglia tre persone ottima paga. Telefonare giorni feriali 36231, domenica 211584. 48113 B

DOMESTICA intera giornata con o senza dormire cercasi. Telefonare sabato e domenica pomeriggio 28758. 25560 B

FIDATISSIMA per custodia piccola bambina da lunedì a venerdì ore 9-17 cerco. Presentarsi D'Annunzio 29, Tolentino. 49138 B

GIOVANE domestica pratica bambini ore 8-16 cercasi. Via Cordaroli, telefonare 34414 pomeriggio. 25606 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI 40.enne con Ape ore pomeridiane a ditta. Telefono 725389. 26003 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine, telef. 70858 - 29576. 49040 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Ditoro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 49082 CC

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate tetti pitturazione sandeck interno esterno, armatura propria. Telefonare 95275. 25598 CC

IDRAULICO impianti riscaldamento, fornitura in opera caldaie gas metano delle migliori marche. Tel. 225297. 47481 CC

IMPIANTI elettrici, riparazioni murarie, pitturazioni, tappezzerie eseguono artigiani. Prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 764791, fuori orario 730091. 49156 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. CAMERIERE cercasi dancing Paradiso, telefono 813259 ore 14. Lavoro bisettimanale. 25502 D

A. APPRENDISTA per profumeria-drogheria cercasi. Saponeria, via Mazzini 36. 25997 D

ACCONCIATURE Luciana, piazza Benco 4, tel. 37051 cerca apprendisti o mezza lavorante parrucchiera. 75826 D

AFFIDASI ovunque lavoro a domicilio. Ottimo guadagno. Scrivere a: Guida- Casella Postale 520 - 36100 Vicenza. c/476. 6155 D

ALBERGO cerca portiere qualificato e facchino piani pratico. Telefonare 224162. 75868 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 6082 D

A meccanico o elettrauto offresi ottima combinazione con negozio autoaccessori. Cassetta 25538 D SPI.

APPRENDISTA o pratico parchettista anche stagionale cercasi via Gambini 27/A, lunedì ore 10-12. 48081 D

APPRENDISTA calzature cercasi Calzature «Carsia», passo Goldoni, 1. 25424 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43, domeniche festivi liberi. 49124 D

APPRENDISTA e aiuto banconiere bar solo pomeriggio cercansi. Telefonare 748956 dopo ore 10. 25991 D

BANCONIERA cercasi Bar Wayra, Ippodromo 8, ore 11-13. 26007 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento ottimo. Presentarsi giornalmente ore 19 presso Grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. Telef. 31863. 48137 D

BAMBINAIA giovane pratica bambino 5 anni cercasi per tutto il giorno. Telefonare 66891. 75848 D

BANCONIERA e cameriere cercansi per ristorante, tel. ore 10-14 al 29589. 75744 D

BAR interno Acegat cerca apprendista orario 7-14.30 tutte le festività libere. Acegat, via Genova 6. 75858 D

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso confezioni Sergio via Roma 8, conoscenza sloveno. Tel. 31817. 75796 D

CERCANSI meccanici generici ed operai fonderia. Telefonare 90515, 90759. 3671 D

CERCANSI donna o uomo lavapiatti e cameriera sala. Telefonare Grado 80363. 6220 D

CERCASI operai e apprendisti bandai e installatori ditta OIRBIS, via Bramante 12. 25408 D

CERCASI inserviente per mensa aziendale pratica di cucina otto ore giornaliere sabato domenica esclusi, telefonare 90515 - 90759. 3628 D

CERCASI cameriere. Telefonare 226125. 48051 D

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Cassetta 47991 D SPI.

CERCASI giovane capace addetto lavaggio stazione servizio presso autorimessa via Giulia 88. Offresi oltre salario anche provvigione. 25580 D

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxellos	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

MINI MINOR MK3

la cosa più "giovane" che ci sia su 4 ruote.

Sarà bene cominciare stabilendo cosa si intende per giovane.

Pieno di vita, generoso, sportivo?

Che possiede spirito d'avventura?

Che ha un aspetto un po' diverso dal tradizionale?

Se queste sono caratteristiche che appartengono ai giovani, sono anche le caratteristiche della Mini.

Con qualcosa da aggiungere... tutt'altro che trascurabile: la sua tenuta di strada e la sua maneggevolezza, che ne fanno una delle automobili più sicure del mondo. La somma di tutto questo è lo spirito giovane della Mini.

non desiderare la MINI d'altri



CERCASI ragazza stabile. Telefonare 762932. 49122 D

CERCASI dattilografa bella presenza pratica ufficio. Telefonare 766633. 75866 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza croato o sloveno. Telefonare 68455. 75860 D

CERCASI giovane impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi lunedì, Tesa 12. 75852 D

CERCASI tubista operaio per installazioni caldaie gas ottima retribuzione. Presentarsi lunedì mattina dalle 8.30 alle 9.30 via Molino a Vento 22. 75846 D

CERCASI apprendista commesso alimentari, via Cologna 76.

CERCASI internista capace buon trattamento presentarsi trattoria Ai due amici Viale Miramare 139. 75812 D

COMMESSA, aiuto commessa, bella presenza, possibilmente conoscenza serbo-croato, cercansi. Brema - Arredamenti, Mazzini 16. 49172 D

DONNA pratica bar solo pomeriggio cercasi. Telefonare 748956 dalle 10 alle 13 25602 D

IMPIEGATA esperta dattilografa cerca importante ente locale. Scrivere Cassetta 25572 D SPI.

IMPIEGATA pratica massime referenze per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica, corso Saba 18, Trieste 1234 D

LAVORANTE parrucchiera capace ottimo trattamento, Salone Betty, via SS. Martiri 14 49150 D

LAVORANTE veramente capace cerca salone parrucchiera per Grado o Cortina. 150.000-200.000 più vitto e alloggio. Telefonare 96889 ore 13-14. 3629 D

MACCHINISTA pellicciaia cerca Pellicceria Millo, via Dante 7. Tel. 38151. 48123 D

MITIS cerca operaia anni 15-17 via S. Maurizio 16, II p. 25528 D

OPERAIE giovani confezionatrici o generiche assume pastificio Triestino. Presentarsi ore 10. 75834 D

OPERAI giovani possibilità di rapida qualifica come pastai lavoro tre turni assume Pastificio Triestino. Presentarsi ore 10. 75832 D

RAGIONIERA possibilmente già esperta lavori di ufficio stenodattilografa cercasi per importante società commerciale scrivere Cassetta 25416 D, SPI.

SIGNORINA per asporto cercasi Bar Torinese, corso Italia 2. 48069 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco sloveno e oppure serbo - croato cercasi. Scrivere Cassetta 49112 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata uomo con comforts. Telefonare 751300. 48133 F

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-

ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

INDIPENDENTI vuote mobiliate quartieri affittansi scambiansi. Palma, Goldoni 9 primo piano. 47867 F

MOBILIATA 1-2 letti zona commerciale prontamente affittasi. Telefonare 61309. 48135 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per elementari, medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Ultimi giorni per le iscrizioni. ENCIP via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

ACCURATISSIMA preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 47359 G

PROFESSORI scuola statale impartiscono lezioni preparazione esami settembre, via San Francesco 2 II. 49080 G

STUDENTESSE liceali offronsi ripetizioni medie inferiori. Telef. 39062 o 63126. 48071 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA: bracciale oro smarrito martedì tratto via Cologna Caffè Firenze, caro ricordo. Tel. 756307. 49136 H

SMARRITO anello scarso valore giorno 4 bagno Grignano Riviera in cabina spogliatoio. Prego gentilmente rinvenitore riportarlo essendo caro ricordo caduto o telefonare 413182 25989 H

SMARRITO zona Cave Faccanoni cucciolone pastore tedesco coda mozza nome Masty. Telefonare 761912. 26001 H

SMARRITO cane Alano femmina bianco-nera, mancia 30.000. Tel. 93918 - 744242. 49146 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CASTAGNETO camera soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi 33.000 persona sola ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 1 I

A. MATTEOTTI pied-à-terre mobiliato stanza con bagno affittasi 20.000. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 1 I

A. PICCARDI mobiliato bellissimo camera cucina doccia cantina 35.000 ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 1 I

A. ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affittasi 45.000 adulti ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 1 I

AFFITTANSI USO STUDIO 4 GRANDI STANZE servizio ascensore centralnafta via Economo 1, IV piano. Telefonare feriali 68668 orario ufficio. 49104 I

F. SEVERO 3 stanze cucina bagno tutti comforts piano alto affittasi rilievo parziale mobili. Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 25590 I

LOCALE due fori facciata zona Matteotti affittasi informazioni Brunetti Borsa 4. 48053 I

MODESTI, 1 stanza cucina varie zone da 5.000-6.500-10.000 mensili affittansi. Tel. 734257. 49166 I

QUARTIERINO camera con focolaio ottomila Martiri Libertà 13 ore 9-12. 75854 I

SETTEFONTANE piano sesto cucina 3 stanze servizi separati comforts affittasi, 35664. 42 I

VENEZIAN luminoso 6 stanze cucina affittasi. Tel. 734257. 49166 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto bistanze soggiorno servizi preferibilmente palazzina esclusi intermediari. Telefono 35159. 49110 L

CERCASI in affitto 2-3 stanze accessori. Telefonare 61309. 48135 L

CONIUGI soli cercano appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo, ultimo piano, massimo 35.000 inintermediari. Cassetta 25999 L SPI.

REFERENZIATO appartamento cerca affitto due tre vani cucina comforts zona Cumano-Revoltella-Eremo. Tel. 750121. 25995 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BARBONCINO nano nero cucciolo vendesi. Telef. 38161. 25532 M

PIALLA a filo levigatrice a nastro portatile trapani saldatrici. Condizioni favorevoli, Tesa 12. 75850 M

TELEVISORE primo secondo canale con garanzia ottimo funzionamento vendesi negozio via dell'Istria 13. 75790 M

TENDA campeggio due persone nuova accessoriata, occasionissima, vendesi. Telefono 411343. 75842 M

VENDO cuccioli tedeschi, pastori, figli campioni, pedigré. Telefonare 767571. 48141 M

VENDONSI micini siamesi. Tel. 91654. 48067 M

VETRINA frigo scaffali metallici vera occasione vendonsi. Tel. 812967. 25532 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, periodici scolastici, eventualmente intere biblioteche. Acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525. 47989 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. 47686 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 25889 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

Continua in 14.a pagina

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste); (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.06 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado - Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

ARRIVI

5.48 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PESANTI CONDANNE DEL TRIBUNALE DI PRAGA AL «GRUPPO STEIN»

DUE ANNI A POLEDNAK SOSTENITORE DI DUBCEK

La pena più alta (12 anni) a Hubert Stein «capo» dell'attività di «spionaggio e sovversione» con altri cinque - Polizia nelle strade poco prima del verdetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 9

Alois Polednak, capo dell'ente cinematografico di stato cecoslovacco nel suo periodo più fiorente e sostenitore di Alexander Dubcek nei fervidi giorni della cosiddetta primavera di Praga, è stato condannato a due anni di carcere per sovversione al termine del processo a porte chiuse contro il cosiddetto «gruppo Stein».

La Corte non ha avuto certo la mano leggera né nei confronti di Polednak, che si trova del resto in carcere già da undici mesi, né nei riguardi degli altri maggiori esponenti del gruppo. La pena più pesante è stata inflitta a Hubert Stein, che ha oltre 60 anni, ed è stato condannato a dodici anni per spionaggio e sovversione. Dieci anni sono stati comminati alla moglie di Stein, Milada Kubias, cittadina francese e cecoslovacca, sempre per spionaggio e sovversione. Stein era interprete all'ambasciata d'Olanda a Praga mentre la Kubias assolveva alle stesse funzioni nell'ambasciata di Francia.

Al colonnello a riposo Vaclav Cerensky, riconosciuto colpevole di spionaggio e sovversione, i giudici hanno inflitto sette anni. Un anno è toccato a sua moglie, Edita Cerenska, rea di sovversione e di aver messo in pericolo segreti ufficiali», accusa quest'ultima formulata anche contro Polednak.

Jaroslav Sedivy, un noto storico che in era krusceviana aveva scritto articoli favorevoli al «socialismo dal volto umano», è stato riconosciuto colpevole di sovversione e di aver messo in pericolo segreti ufficiali e di stato: dovrà rimanere in carcere per diciotto mesi.

I reati che hanno motivato il processo ebbero luogo, secondo l'annuncio ufficiale, nel periodo compreso fra la primavera del 1968, quando in Cecoslovacchia era ancora al potere Dubcek, e il 1970, anno in cui i sei vennero arrestati. Non è stato chiarito se il tempo trascorso dai sei in stato di fermo preventivo sarà dedotto dalle pene inflitte dalla Corte.

Il processo iniziato cinque giorni fa e condotto a ritmo intensissimo, con sedute protratte fino a tarda sera, è stato circondato da rigorose misure di sicurezza. Le strade adiacenti erano sorvegliate da poliziotti quando è stato reso noto il verdetto.

Sulla natura specifica dei reati contestati a Stein, Polednak e compagni non sono stati forniti ufficialmente particolari di sorta, ma si ha motivo di credere che il gruppo fosse accusato di aver trasmesso informazioni all'Ovest sia durante la «primavera» dubcekiana sia dopo l'invasione sovietica.

Oltre a dirigere l'ente cinematografico di stato per gran parte degli anni sessanta, Polednak era stato presidente della commissione culturale del Parlamento e tra i più decisi promotori di quella linea politica liberale oggi condannata ufficialmente in Cecoslovacchia come anti-sovietica. Sotto la direzione di Polednak, l'industria cinematografica cecoslovacca si era imposta all'ammirazione della critica internazionale con film come «Treni strettamente sorvegliati» e «Amari di una bionda».

Polednak era stato arrestato il 14 agosto 1970 ma sia l'arresto sia la lunga detenzione preventiva non sono mai stati resi noti all'opinione pubblica cecoslovacca, Stein e sua moglie vennero arrestati un mese prima di Polednak. Contro le condanne sia la pubblica accusa sia gli imputati possono interporre appello.

A. P.

PER IL RECENTE VIAGGIO DI CEAUSESCU IN CINA

Graffianti polemiche fra romeni e magiari

In un duro articolo l'ideologo di Bucarest spara contro l'Ungheria, che si è distinta nelle critiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 9

La Romania ha vigorosamente difeso oggi il viaggio in Cina del Presidente Ceausescu dalle accuse provenienti dall'intero blocco sovietico, invitando con decisione l'Ungheria, principale attaccante, a occuparsi dei casi propri. Con un articolo fiume — 4 mila parole — firmato da Paul Niculescu-Mizil, il capo ideologo del Partito comunista romeno, pubblicato dal quotidiano «Scinteia», organo ufficiale del partito, la Romania ha dato la stura alla più aspra polemica scatenata fra Bucarest e i suoi presunti alleati da quando, un anno fa, fu firmato il trattato di amicizia romeno-sovietico.

Ceausescu ha visitato la Cina, la Corea del Nord e il Nordvietnam il mese scorso, in quello che è stato il più esteso viaggio mai intrapreso da un leader comunista europeo, da quando si è aperta, più di dieci anni fa la frattura cino-sovietica. Durante il viaggio di ritorno si è fermato tre ore a Mosca, ma a riceverlo non c'era il segretario del PCUS Leonida Breznev. Durante la permanenza di Ceausescu in Cina i mezzi di comunicazione di massa sovietici hanno ripreso gli attacchi contro Pechino, mentre la televisione ungherese criticava apertamente la visita.

Più tardi un funzionario di partito ungherese, Zoltan Komocsin, diceva che le differenze in politica estera fra Ungheria e Romania «rendono talvolta molto difficile l'espansione della nostra cooperazione». Niculescu-Mizil ha descritto queste critiche ungheresi come «divertenti» e «flagranti», sottolineando che destano perplessità e che spezzano «le regole dei rapporti fra due paesi socialisti amici». Nella consueta maniera bizantina delle polemiche comuniste, le sue parole vengono viste dagli osservatori come un indiretto colpo a Mosca.

Il viaggio di Ceausescu in Cina, scrive l'ideologo del partito romeno, è stato «positivo, opportuno e costruttivo», mentre le notizie fornite a tale riguardo dalla televisione ungherese «hanno ignorato il contenuto» dei pubblici comunicati e dei discorsi, «presentandoli in modo distorto». Ma l'articolo va oltre: Niculescu-Mizil non trascura di notare un recente discorso pronunciato al parlamento ungherese, secondo il quale il futuro dei popoli ungherese e romeno, compresa la minoranza ungherese in Romania, «è inseparabile dal socialismo».

In particolare il riferimento alla minoranza ungherese che vive in Romania è stato visto dall'ideologo come una autentica ifterferenza negli affari interni della Romania. «Nessuno dall'estero», egli infatti scrive, «può erigersi a giudice o a arbitro del progresso del socialismo in un paese», ricordando con una frecciata alla vecchia leadership di tipo stalinista che un tempo guidava l'Ungheria, che coloro che cercano «di impartire lezioni agli altri» si dimostrarono poi «incapaci di fronteggiare il compito di governare il loro stesso partito e paese».

U. P. I.

INVITO A COLLABORARE

LETTERA DI NIXON alla Comunità europea

Bruxelles, 9

In una lettera agli esponenti della comunità europea, il Presidente Nixon ha espresso fiducia che la comunità economica europea, allargata alla Gran Bretagna, terrà conto degli interessi economici degli Stati Uniti.

La lettera di Nixon dice: «Gli storici accordi, raggiunti di recente al Lussemburgo, hanno avvicinato l'Europa occidentale alla meta dell'unità e presentano nuove speranze di pace per il mondo. Mi congratulo con voi e con i vostri colleghi per la parte positiva svolta dalla commissione della comunità europea nel portare queste trattative a felice conclusione. Il governo degli Stati Uniti si aspetta di collaborare con una comunità europea allargata, fiducioso non solo che i nostri interessi economici saranno tenuti in considerazione, ma anche che la comunità sarà una forza positiva per la prosperità e la pace nel mondo». *(Ap)*

RESTANO SULLA LINEA SOLO LE TRUPPE DI SAIGON

EVACUATA L'ULTIMA BASE SULLA «SMILITARIZZATA»

Il Libano si offre di ospitare i prigionieri di guerra in caso di accordo
Rapporto CIA a Nixon: massima prudenza sul piano di pace vietcong

Saigon, 9

I soldati americani hanno evacuato oggi l'ultima delle loro basi lungo i sessantaquattro chilometri della fascia smilitarizzata fra i due Vietnam. Si tratta della base «Charlie-2» dalla quale sono partiti cinquecento uomini della fanteria meccanizzata americana, lasciando gli impianti all'esercito sudvietnamita. Sul posto sono stati lasciati soltanto una cinquantina di artiglieri col compito di contribuire al mantenimento delle batterie da 203 mm, dei radar e delle apparecchiature per il rilevamento delle infiltrazioni comuniste dal Nord.

Sulla questione dei prigionieri di guerra si registra oggi l'offerta del Libano di ospitare temporaneamente i prigionieri di guerra americani e nordvietnamiti nell'ambito di un accordo per il rimpatrio dei prigionieri eventualmente elaborato da Washington e Hanoi. L'offerta, che è stata accolta favorevolmente dal delegato americano alla conferenza di Ginevra, è stata presentata dall'ambasciatore libanese Ghourra.

Ghourra ha detto che il Libano ha avanzato l'offerta perché annette speciale «importanza sociale e umanitaria» al problema dei prigionieri di guerra «siano essi nordvietnamiti o americani». Ha aggiunto che il suo paese coglierebbe «la possibilità di ospitare, per un certo periodo di tempo, un numero di prigionieri nordvietnamiti e americani».

Il delegato americano Bernard Zagorin si è detto «profondamente commosso» ed ha espresso sentita gratitudine per questa generosa offerta di aiuto ai prigionieri di guerra.

L'iniziativa libanese fa seguito alle prospettive di un possibile accordo fra le parti belligeranti in Vietnam. In merito agli sviluppi della situazione va però, registrata una valutazione della CIA (il servizio segreto americano) con cui si consiglia il Presidente Nixon alla massima prudenza nei confronti del nuovo piano di pace per il Vietnam presentato al tavolo dei negoziati di Parigi la scorsa settimana dai comunisti.

In un rapporto consegnato alla Casa Bianca, e reso noto oggi con abbondanza di particolari del «New York Times», il noto organismo di controspionaggio sostiene che i sette punti dei vietcong hanno lo scopo di mettere in imbarazzo gli Stati Uniti e di incoraggiare gli ambienti sud-vietnamiti contrari all'attuale regime del Presidente Thieu.

L'analisi è ispirata a un fondamentale pessimismo, anche se in un punto essa osserva che il piano comunista sembra «addolcire» la tradizionale posizione della controparte sul tema dei prigionieri di guerra americani e offre inoltre «due nuove sfumature» interessanti.

Esse sono: 1) invece di chiedere la formazione di un governo di coalizione a Saigon, il piano domanda agli Stati Uniti di porre termine ad ogni appoggio diretto al regime di Thieu; 2) i comunisti sembrano non insistere più sulla formazione di un regime tripartito ma un più ampio «governo di concordia nazionale» da negoziarsi fra i vietcong e un'amministrazione di cui non faccia più parte Thieu. «I comunisti», conclude il rapporto della C.I.A.; «sembrano voler lasciare l'impressione che la forma del futuro governo sud-vietnamita è una questione aperta ai negoziati».

«Senza alcun dubbio, afferma il documento, i comunisti sperano che la loro iniziativa riguardo i prigionieri (cioè il rilascio di tutti i prigionieri americani condizionato dalla proclamazione da parte della Casa Bianca della data finale per il totale ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud entro quest'anno) renderà le cose difficili per gli Stati Uniti, sia all'interno che all'estero. E' anche possibile — sostiene ancora il documento — che essi ritengano che le loro proposte politiche godranno del favore di coloro che negli Stati Uniti cercano una via d'uscita.

(Ap - Ansa)

DIMOSTRAZIONE OSTILE DI GIOVANI CHE «NON DIMENTICANO»

Scheel a Gerusalemme tra slogan anti-nazisti

Lancio di uova contro l'automobile del ministro tedesco-occidentale
Non eliminate le divergenze tra i governanti israeliani e Bonn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 9

Gli israeliani hanno augurato «buon compleanno» a Walter Scheel, ministro degli esteri tedesco-occidentale in visita ufficiale in Israele, lanciando uova e gridando: «Assassini nazisti!». Ieri, Scheel ha compiuto 52 anni e si è incontrato con i dirigenti di Gerusalemme, mentre nella città venivano organizzate dimostrazioni contrarie alla visita del rappresentante della Germania occidentale.

Il risentimento della popolazione ebraica si è espresso nella forma più esplicita, richiamando alla memoria quel periodo della storia le cui pagine offendono il sentimento non soltanto di un popolo, ma di tutta l'umanità: i sei milioni di ebrei sterminati dai nazisti, sono stati l'ombra delle dimostrazioni di Gerusalemme, una città che ieri non ha voluto dimenticare. Gruppi di giovani hanno intonato a gran voce slogan e canti contro il nazismo, mentre altri gridavano: «Noi non dimentichiamo». E ancora: «Se voi aveste avuto la meglio ad Auschwitz, nessuno di noi sarebbe qui a incontrarvi».

Il coro della protesta si è mantenuto al di qua del limite della violenza fino all'arrivo di Walter Scheel a Gerusalemme, per il banchetto; poi il sindaco della città, Teddy Kollek, ha ordinato alla polizia di muovere contro i dimostranti, parte dei quali stava per incendiare bandiere naziste. E' stato arrestato un giovane mentre stava appiccando il fuoco a un vessillo con la svastica e alla bandiera della Germania occidentale. Quando Scheel si è fatto vedere, sono state lanciate uova contro la sua automobile.

Sotto il profilo politico, va rilevato che Scheel ha avuto colloqui con il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, e con il collega Abba Eban, assieme ai quali ha esaminato le divergenze che intercorrono tra i due paesi, divergenze che sono state appianate ma non eliminate del tutto; Scheel, oggi, si è presentato sorridente ai giornalisti, dopo le conversazioni avute con i leaders di Israele.

Il ministro degli esteri di Bonn ha dichiarato di essere «favorevole» a una soluzione negoziata del conflitto israelo-arabo, e ha poi affermato che la Germania federale è «per il proseguimento dei negoziati condotti dalla missione Jarring». Scheel ha detto inoltre che il suo governo è favorevole all'iniziativa degli Stati Uniti per cercare di raggiungere un accordo sulla riapertura del Canale di Suez.

U. P. I.

CON DIECI A BORDO

PRECIPITA IN MARE un elicottero israeliano

Tel Aviv, 9

E' stato annunciato, oggi, che un elicottero dell'esercito israeliano si è inabissato ieri pomeriggio nel Mediterraneo, al largo di El Arish, nei Sinai settentrionale. A bordo dell'elicottero si trovavano dieci uomini. Un comunicato del portavoce dell'esercito israeliano precisa che è stata istituita una commissione d'inchiesta e che proseguono le ricerche dei militari dispersi (finora sono stati recuperati solo tre cadaveri) e dei rottami del velivolo.

(Ansa - Afp)

IN SUDAFRICA

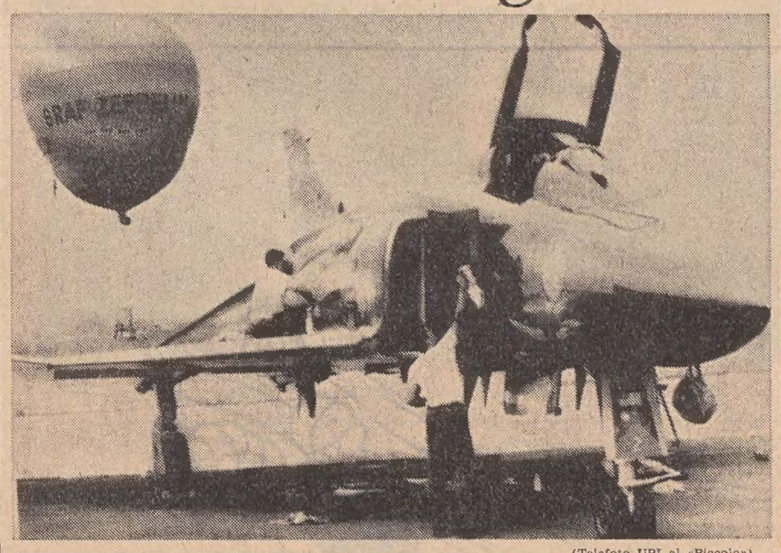
PULLMAN IN UN FIUME: una ventina di morti

Durban, 9

Un torpedone carico di passeggeri è precipitato da un ponte alto quindici metri in un fiume, sulla costa del Natal, una qiundicina di chilometri da Stanger. Secondo le prime notizie vi sarebbero una ventina di morti, compresi donne e bambini, quasi tutti asiatici.

(Ap - Ansa)

Il vecchio e il giovane



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Stoccarda — Su questo aeroporto tedesco si sono incontrate due epoche del volo: in primo piano un «Phantom»; sullo sfondo un pallone aerostatico. Ambedue si preparano alla partenza, ma per il velocissimo «jet» occorre una seria revisione dopo ogni dieci ore di volo

VISITA DEL CANCELLIERE NELL'EX CAPITALE

Brandt: per Berlino futuro senza paure

Blanda protesta da parte delle autorità di Pankow e nessun blocco - Una serie di incontri politici

Bonn, 9

I berlinesi non devono avere più alcuna preoccupazione per il futuro: le prospettive per Berlino sono positive. Lo ha dichiarato il cancelliere federale Willy Brandt al suo arrivo, oggi, a Berlino Ovest dove si tratterrà fino a domani. Alla domanda se il cancelliere condivida l'opinione del sindaco della città Klaus Schuetz secondo cui entro la fine dell'anno ci sarà una soluzione del problema, Brandt ha risposto di non esserne del tutto sicuro.

La visita di Brandt non ha dato luogo ad alcuna azione di disturbo al traffico sulle vie di accesso a Berlino Ovest da parte delle guardie di frontiera tedesco-orientali (come succedeva in simili occasioni fino ad alcune settimane fa). Le autorità della Repubblica democratica tedesca — che non considerano Berlino Ovest parte della Repubblica federale — si sono questa volta limitate a protestare definendo la visita «illegale».

Il comportamento dei tedeschi orientali è una ulteriore conferma della loro accettazione del punto di vista sovietico che tende a una rapida soluzione del problema (condizione per la ratifica da parte del Bundestag degli accordi di Mosca e di Varsavia) e ha perciò sganciato il problema del riconoscimento della Repubblica tedesco-orientale dal negoziato sull'ex capitale. Durante la sua permanenza a Berlino Ovest, Brandt avrà colloqui con il sindaco Schuetz (socialdemocratico) e con i dirigenti del partito socialdemocratico della città.

Al suo arrivo il cancelliere ha anche escluso che la sua visita sia da mettersi in relazione a divergenze di opinioni con il senato di Berlino Ovest sui tempi e i modi del negoziato sull'ex capitale, a cui Bonn partecipa indirettamente attraverso continui contatti con i rappresentanti delle tre potenze alleate responsabili, insieme all'URSS, per Berlino. A Bonn si era nei giorni scorsi, parlato di divergenze tra il governo federale e il senato a proposito di una eventuale riduzione della presenza politica federale nella città. *(Ansa)*

90 MILIONI DI LIRE

RAPINATI GLI STIPENDI dei comunali di New York

New York, 9

Tre feriti ed un bottino di 140.000 dollari (90 milioni di lire circa) sono il bilancio di una rapina compiuta oggi a New York nell'edificio dove ha sede il municipio della città. La somma era costituita dagli stipendi dei dipendenti municipali.

Due guardiani della società «Brink's», specializzata nel trasporto di denaro in biglietti di banca, stavano trasportando a bordo di un ascensore dal piano terreno al terzo piano dell'edificio dove si trova la cassa i 140.000 dollari destinati alle buste paga dei dipendenti del municipio. L'ascensore si è improvvisamente fermato al secondo piano, le porte si sono aperte e due uomini armati hanno fatto fuoco sui due guardiani e sul manovratore dello ascensore fuggendo subito dopo per una scala di servizio. I rapinatori sono quindi saltati a bordo di una auto che li attendeva in strada e sono riusciti a fuggire verso il popoloso quartiere di Brooklyn. *(Ansa)*

RUBANO UNA CASA quattro ladri inglesi

Londra, 9

Un'intera casa prefabbricata di 5 stanze è stata rubata in pieno giorno in un sobborgo di Londra da 4 ladri, giunti sul posto travestiti da operai con attrezzi e un autocarro. Mentre i vicini osservavano con ammirata meraviglia l'energia dei «demolitori», in meno di un'ora la casa è stata smantellata, caricata sull'autocarro.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 1

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SITUAZIONE SEMPRE TESA DOPO L'UCCISIONE DI DUE DIMOSTRANTI

JEEP INGLESE SU UNA MINA NUOVI RINFORZI IN IRLANDA

Quattro soldati britannici feriti nello scoppio - Ancora scontri a Londonderry

Londonderry, 9

Ancora una giornata di gravi scontri fra truppe britanniche e dimostranti nell'Irlanda del Nord. L'ultimo episodio della giornata si è avuto questa sera quando guerriglieri repubblicani irlandesi hanno aperto il fuoco su un posto di guardia dell'esercito inglese dandosi poi alla fuga mentre i soldati sparavano per reazione.

Dopo i disordini protrattisi praticamente senza soluzione di continuità per tutta la giornata, truppe fresche sono state fatte affluire nei punti critici. Gruppi di dimostranti le hanno bersagliate con sassi e invettive. In serata, una folla minacciosa e vociante si è radunata davanti alla chiesa cattolica di St. Mary dove si trova il cadavere di Seamus Cusack, ucciso ieri dai soldati mentre lanciava una bomba antiuomo. Cusack sarà sepolto domani insieme all'altra vittima del fuoco aperto ieri dalla truppa, il diciannovenne George Beattie.

Nelle vicinanze di Armagh, cinquantasei chilometri a Sud-Ovest di Belfast, capitale della Irlanda del Nord, una «Land Rover» jeep militare inglese, è saltata su una mina. Quattro soldati che si trovavano a bordo della macchina di pattuglia sono rimasti feriti, uno dei quali in maniera grave. A Londra intanto il governo ha annunciato che sono stati inviati nell'Ulster cinquecento militari del primo battaglione del Re, dal momento che il 12 luglio prossimo ricorrono le celebrazioni dei protestanti dell'ordine dell'Orange.

Questa è sempre stata l'occasione più propizia per manifestare sentimenti di odio politico e religioso da parte dei gruppi che convivono nella regione, per nulla assimilatisi nella realtà sociale che reclama ancora la risoluzione di problemi scottanti.

Con il recentissimo rinforzo da Londra, il contingente dei soldati britannici nell'Ulter ammonta così a undicimila uomini. L'anno scorso, per le parate cerimoniali, c'erano dodicimila soldati: l'atmosfera era davvero «calda» ed esplosiva e gli incidenti non vennero a mancare.

Da giorni a questa parte teatro di violenze è il quartiere di Bogside di Londonderry — la seconda città dell'Irlanda del Nord — dove i manifestanti hanno disselciato le strade e fatto bersaglio la polizia e le truppe britanniche di continui lanci di pietre e bottiglie incendiarie. La battaglia di Bogside, con fasi alterne, è continuata per tutta la scorsa notte. Gruppi di giovani hanno lanciato ordigni rudimentali e bottiglie Molotov, i soldati hanno risposto con i proiettili di gomma e i gas nauseanti.

A tarda sera, i dimostranti hanno appiccato il fuoco allo stabilimento della società americana Essex International impegnando poi duramente la truppa che sparando proiettili di gomma cercava di aprire un varco ai vigili del fuoco. Solo dopo aver fatto ricorso ai gas lacrimogeni, i soldati sono riusciti nell'intento e l'incendio è stato posto sotto controllo. I danni alla fabbrica non sembrano gravi. *(Ap - Upi)*

RISERVE DI WILSON sull'adesione al MEC

Londra, 9

Harold Wilson ha messo a punto stasera in un'intervista trasmessa dalla «BBC» (l'ente radiotelevisivo britannico) la controffensiva del partito laburista al progetto di adesione alla comunità europea del governo. Lo ha fatto in termini abbastanza espliciti.

Trincerandosi dietro ad un infinità di riserve, il capo dell'opposizione non ha voluto respingere il progetto europeo ma si è limitato a contestare uno ad uno con una serie di eccezioni ed interrogativi le condizioni ottenute dal negoziatore governativo all'incontro di Lussemburgo.

Riferendosi al «Libro bianco» sulle condizioni che Londra ha ottenuto dai «sei» Wilson lo ha scartato come documento su cui possa orientarsi l'opposizione per esprimere il suo parere sull'ingresso o l'astensione dalla comunità affermando: «Vogliamo fatti e non parole», dato che il «Libro bianco» e così pure le precisazioni fornite su di esso dai ministri incaricati della missione europea e lo stesso primo ministro nel suo intervento televisivo non danno una risposta valida alle quattro condizioni fondamentali poste da lui stesso nel 1967 come base per un dialogo con i «sei». *(Ansa)*

Saranno ristrutturati i comandi USA

Washington, 9

Il dipartimento della difesa americano ha annunciato una riorganizzazione su scala mondiale dei comandi militari statunitensi, in base alla quale la responsabilità militare per il Medio Oriente verrà ritrasferita dal comando di pronto intervento presso la base aerea McDill, in Florida, al comando americano in Europa con sede a Stoccarda, nelle Germania federale.

A quanto precisa l'annuncio, l'iniziativa (che entrerà in vigore il primo gennaio prossimo) è in linea con la necessità — denunciata nel marzo scorso al congresso dal segretario alla difesa Laird — di adeguare la struttura dei comandi americani con le esigenze imposte dalla politica e dagli impegni degli Stati Uniti nel mondo.

In base alla nuova strutturazione, il quartiere generale statunitense a Stoccarda rileverà il settore del Medio Oriente in aggiunta alle sue attuali responsabilità per operazioni nell'Europa occidentale, nel Regno Unito e nel Mediterraneo. Il settore dell'Africa sub-saharica, finora anch'esso affidato al comando della base McDill, verrà rilevato dal comitato degli stati maggiori a Washington. Il comando dell'Atlantico verrà incaricato anche delle operazioni nelle acque dell'America centrale e meridionale e dell'Africa, oltre a quelle nell'oceano Atlantico e nel mar dei Caraibi.

TERRORE IN GUINEA

OTTO ALTI UFFICIALI condannati a morte

Abidjan, 9

La radio della Guinea ha annunciato che otto alti ufficiali sono stati condannati a morte per alto tradimento e complicità col nemico. Tra essi figura l'ex capo di stato maggiore delle forze armate della Guinea, generale Nouamandian Keita, la cui destituzione dallo incarico era stata annunciata nei giorni scorsi da Sekou Touré nel discorso col quale aveva accusato elementi locali e i governi francese e tedesco di complottare contro di lui, accennando anche a nuovi progetti di aggressione contro la Guinea. *(Ansa)*

†

Il 9 corr., munito dei conforti religiosi, ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Arturo Copelli
Funzionario F.S. a riposo

Desolati ne danno triste annuncio la moglie ANTONIETTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Verona, Carpi e Grado 10.7.1971.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 9 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Salvini in Scaglia

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio GIORGIO con la moglie ENRICA, le nipotine MARA e SARA, la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

LORENZO e ROSELLA PROTO partecipano addolorati la improvvisa perdita avvenuta a Torino l'8 luglio, del fraterno amico

Carlo Alberto Scavalli Borgia

e si stringono affettuosamente a MIMI e CRISTINA nel dolore che non può avere nessun conforto.

Trieste 10 luglio 1971.

Il Sindacato SIALS-UIL di Trieste partecipa l'immatura scomparsa del suo Segretario

Guido Bednarz

strappato all'affetto dei suoi cari e dei suoi amici. Il suo ricordo rimarrà imperituro in tutti coloro che ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarne le rare doti di bontà e di umanità che hanno caratterizzato la Sua esistenza.

†

Antonio Trani

si è spento l'8 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli la nuora il genero i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 14.45 dall'Osp. Maggiore.

I famigliari di

Gilda Nigito

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un ringraziamento ai Medici e a tutto il personale della II div. Medica dell'Ospedale Maggiore ed al suo Medico Curante dott. FERRANTI.

Fam. NIGITO - ALBANESE.

†

Il giorno 7 luglio si è spenta serenamente

Elena ved. Costa nata Picinich

A tumulazione avvenuta ne danno tristissimo annuncio i figli OSCAR e WALTER con le mogli MINA ed EGERIA, gli adorati nipoti CORRADO con la moglie ANNA, VANNI, ANTONIO e FABRIZIO, i fratelli, la sorella, le cognate e gli altri parenti tutti.

Un commosso ringraziamento a SUOR ANTERINA e alle infermiere del reparto Lungo Degenti.

Prendono parte al dolore:

— ANTONIO e NELLA BAICI
— PEPERLE e ROMA BAICI
— NINO e FRANCA BAICI
— POMPEO BAICI
— MARIA VIDULLI
— RENATA E MARIO VIDULLI

†

All'Ospedale F.B.F. di Gorizia a 82 anni serenamente si è spento

Michele Depangher

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie IRENE e le figlie ORNELLA e FEDERICA e con STEFANIA e DANTE MIGNONE; e la figlia CARMELA con il marito GIORDANO e i figli FULVIO e NEVIO.

Un grazie ai medici, al personale sanitario e in particolare a Fra' MARINO per le amorevoli assistenze.

I funerali avranno luogo a Trieste oggi, sabato 10 luglio, alle ore 10.15 dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia e quanti vorranno onorare in vario modo la memoria dell'Estinto.

Gorizia, Trieste, 10 luglio 1971.

† E' mancato al nostro affetto

Carlo Grill

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi ed i nipoti a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi, 10 c.m. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto OLIMPIA e GIUSEPPE BERNACCHIO

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di cordoglio per la morte del nostro caro

Elio Perini

la moglie e la figlia ringraziano parenti ed amici, in particolare i compagni e gli amici di Borgo S. Sergio e del Porto.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Romilda Nabergoi ved. Pace

ringraziano le famiglie ASTOLFI, CEROVAZ, KRASNA e PACE.

Giorno dopo giorno, un triste anno è passato da che il mio caro

Dino Vidusso

mi ha lasciata e riposa.

La moglie VALERIA Lo ricorda in questo tristissimo primo anniversario con immutato affetto e rimpianto unitamente agli zii NINO e LUCIA ed ai cugini MARCELLA ed ALEX, a tutti coloro che Lo stimarono e Gli vollero veramente bene.

Un grazie di cuore alle persone sinceramente amiche che, durante questo lungo triste anno, si sono prodigate nell'aiutarmi a sopravvivere a questo mio dolore.

Grado Pineta - Trieste - Marsiglia 10.7.1970 - 10.7.1971.

Nel primo anniversario della morte di

Antonio Zotti

la moglie RINA con i figli LUCIANA, TULLIO, MARISA e parenti tutti lo piangono con immutato dolore.

10 luglio 1971.

Domenica 11 luglio ricorre il tristissimo primo anniversario della scomparsa di

Luigi Rossaldi

Tutti i Suoi cari Lo ricordano con immenso affetto.

Trieste, 10 luglio 1971.

Nel primo anniversario della scomparsa del nonno

Giuseppe Cadelli

CATERINA e GLORIA Lo ricordano a tutti i parenti e amici.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 47893 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 47893 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRIMARIA ditta costruttrice motovariatori e motoriduttori di velocità cerca rappresentante aut organizzazione commerciale con ottima introduzione presso industrie Friuli-Venezia Giulia. Indirizzare dettagliando a SEW Eurodrive corso Europa 20020 Solaro (Milano). 6190 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA, ZANARDO, VIA DEL BOSCO 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. PERMUTIAMO USATO PER USATO. APERTO ANCHE FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. VISITATECI!!! 47947 Q

A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOAGENZIA via Romagna n. 6. Vasto assortimento vetture usate. Permute usato per usato 30 mesi senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 junor 68; 1300 TI berlina 67; Fiat 125 67; Fiat 124 coupé 67; Fiat 750 67; Innocenti Mini Minor 67 66; Renault Gordini 1300 69; Primula 68; Innocenti IM 3 64; Fiat 124 berlina 68; 500 F 66; Mini Cooper 67; 124 special 70. Aperto domenica. 47943 Q

A.A.A.A.A. Automarket, via Piccardi 26, tel. 725350. Vetture nuove e usate pagamento in 30 mesi, con assicurazione Fiat 500 63 65 69; 850 65 66; Primula 3 P motore nuovo 65, Mini 66; 850 Spider 68; VW 62. Maserati Mistral 66; Ferrari 275 GT. Visitateci! 47749 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor San Piero 16 (Roiano). Occasioni minimo anticipo pagamento 30 mesi. 125 68; 124 68; 850 67; 500 F 68; A.R. Giulia 1300 TI 66 67; Giulia GT 1600 64; Mini 67; Bianchina 65; Volkswagen 62; 500 62 63; 1300 62 63 Familiare. 47945 Q

A.A. BARCA vela motore cabinato 4-5 cuccette wc frigo pronta boa visibile Trieste privato vende anche breve rateazione. Telefonare Padova 22712. 6250 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special; 124 special 1969; 124 67 68; 1500 spider; 850 65 66; Special 1970; 850 Abarth 1964; 850 coupé 1966; 500 D 1965; Giulia TI 1966 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO. FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 49140 Q

A RATE ed assicurate vendonsi tutti giorni 850 sport 68; 850 special 69; 850 65; Mini Minor 67; 1500 C 65; 1100 D 64; Giulia GT 1750 69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 47931 Q

AUTO occasioni Concessionaria Simca Padovan & De Carli, Raffaello Sanzio 11. Fiat 500 66; 600 68 67 66; 850 68 65; 1100 R 67; 1500 64; Alfa 1300 TI 66; Simca 1500 65; 1100 68; 1000 67; Mini Minor 67 68. AUTOVETTURE CON GARANZIA. Rateazioni 30 mesi minimo acconto. Festivi 9-13. 47915 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat Dino 67; 125 S 69; 1500 spider 65; 1300 64; 1100 R 67; 850 64; 750 pullmino 66; 500 D F; Minor 66; Giulia TI 66; autocarro Alfa 1300 62 vendo permuto. Aperto festivi ore 10-12. 25386 Q

AUTOMOTOMARKET Monfalcone via Matteotti, tel. 40052. Con garanzia tre mesi: Mini MK 2 MK 3, 124 spider '67, 1300 GT junior, 850 Vignale '68, Giulia Super '67, 500 '68, Prinz '66, Citroen ID 19, 124 '69, Primula '68, 1100 R '68, Giardiniera panoramica '64. 100 Q

CAPRI 1700 Rally ii. o 1970 accessoriata metallizzata vendo contanti un milione 250.000. Per visione telefonare 816841.

COMPERO se occasione Vespa 125 motore perfetto. Telefono 724041 pomeriggio. 25600 Q

DIPENDENTE Fiat vende 500 L corallo 16.000 km. Telefonare 64442 ore pasti. 25548 Q

FIAT 1500 vendo occasione 150 mila, via Gatteri 56, negozio frutta. 33 Q

GILERA 124 5 V Lusso CARENATA speciale vendesi. Tel. 38409. 25582 Q

GLAS 1000 unica proprietaria, occasionissima vendesi causa partenza. Tel. 411930. 75856 Q

MONFALCONE S. Polo 135, strada per Ronchi: occasioni con garanzia, assicurazione, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66 67 68; 600 D 64 66; 850 66 67 68; 850 coupé 110 D; 1100 R; 124 66 67 68; Prinz 66 68; Prinz TT 69; Escort 69 71; Giulia 1600 S 69; 125 S 69; Fulvia GT 67; Primula 65 C 68; furgoni. Aperto festivi. 47553 Q

MINI Cooper vende privato. Telefonare 743760. 25576 Q

MINI Morris 68, Mercedes 220 SE, Kadett 4 porte 66, Taunus 20/M TS 67, Innocenti A 40/S. Via Maiolica 13, garage. 11 Q

«vogliatevi tanto bene...»

Sul motivo non dimenticato di una bella canzone degli anni '50, l'Universaltecnica rivolge a tutti l'invito a... volersi bene. Vogliatevi, vogliamoci bene; trattiamoci bene; non rinunciamo al piccolo o grande piacere di rendere più attraente la vita ricorrendo anche alle risorse che la tecnica mette a nostra disposizione. Per esempio?

l'aria condizionata

è una di queste «risorse». Oggi esistono apparecchi silenziosissimi, che non disturbano il sonno; portatili e di minimo ingombro; efficacissimi. E nemmeno cari. Modelli? Dal portatile al grande impianto. Marche? Tutte. Insomma, visitate i negozi Universaltecnica, e chiedete tutti i chiarimenti del caso.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

PRIVATO vende 500 anno 1966 visibile presso officina Alfeo via Donadoni 36. Telefono 750898 prezzo lire 180.000. 25566 Q

PRONTA consegna Fiat 500 Francis Lombardi rate 36 mesi colori assortiti anche metallizzati. Esclusiva Autosalone Puppatti, via Roma 43, tel. 75037, Monfalcone. 47553 Q

R.A.A. AVETE VISTO? è arrivata **EIFELLAND** la comoda **ROULOTTE** germanica a prezzi eccezionali da 680.000 che potete averla con 23.750 mensili senza cambiali. Valutiamo massimo vostro usato. Esposizione con **PRONTA CONSEGNA** Sistiana Mare e Marina Julia. 300 Q

SPIDER 850 metallizzata perfetta, autoradio, tettuccio, occasione vendesi. Artisti 9. 48139 Q

500 L '69 rossa seminuova vendesi presso dist. Total viale Miramare (Roiano). 49142 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CEDESI esercizio osteria con cucina causa malattia o in gestione. Tel. 741604. 25552 R

LATTERIA caffè affittasi vendesi. Rivolgersi Bar Wayra, Ippodromo 8, ore 11-13. 26007 R

NEGOZIO avviato camicie Campo S. Giacomo cedesi per liquidazione azienda. Telefonare 763965. 75754 R

OCCASIONE vendo osteria bene avviata via Brunner 5. 48079 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. COMMERCIALE - OCCASIONE, 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta box auto, libero 10.200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47861 S

A.I. COMMERCIALE, CONSEGNA DICEMBRE 1971. PALAZZINA. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, ANCHE CON GIARDINO PROPRIO. Posto auto e box auto. RIFINITURE BELLISSIME, MUTUO BANCARIO, 50% POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47859 S

A. I. ROIANO - ATTICO, terrazza vista mare, bellissimo tre stanze salone doppi servizi ascensore centralnafta, vendesi libero 23.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47859 S

A. I. HORTIS, prontingresso, 5 stanze bagno autoriscaldamento nafta 11.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47859 S

A. I. ROIANO - OCCASIONE, camera cameretta cucina 4 milioni 700 mila trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47861 S

A.I. S. GIOVANNI, CONSEGNA PRIMAVERA, BELLISSIMI, 1 stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI CON GRANDI TERRAZZE, box auto e posto auto. RIFINITURE BELLISSIME, MINIMO ACCONTO 3 milioni 500.000, rimanenza MUTUO VENTENNALE, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendonsi direttamente. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47857 S

A. I. VICOLO DELLE ROSE (ROIANO), palazzine consegna fine 1972. Appartamenti 2-3 stanze cucina bagno terrazze vista mare. Altri 2 stanze saloncino con GIARDINO PROPRIO, ATTICI, GRANDI TERRAZZE, MUTUO 50% ventennale con POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47857 S

A. ATTICO panoramicissimo salone 3 stanze biservizi terrazze garage cantina con mansarda 80 mq vendesi Bonomea. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Intervento contributo regionale. AGEP, Crispi 14. 25462 S

A BISTANZE soggiorno bagno garage cantina centralnafta vendesi Bonomea. Vista mare zona tranquilla (adatto investimento). AGEP, Crispi 14. 25460 S

A. FORNACE camera camerino cucina wc proprio vendesi 2.800.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 49152 S

A. LUSSUOSISSIMO quadristanze salone triservizi terrazza garage cantina panoramicissimo, vendesi in palazzina. AGEP Crispi 14. 25464 S

APPARTAMENTI negozi uffici centralissimi vendonsi per appuntamenti, telefonare 741415-762780. 49160 S

APPARTAMENTO Roiano due camere cucinetta nuovo 7 milioni 300.000 vendesi. Telefonare 37915. 49154 S

APPARTAMENTO via del Bosco IV piano, camera cucina poggiolo ripostiglio gabinetto doccia riscaldamento autonomo, vendo 3.700.000. Tel. 37915. 25604 S

APPARTAMENTO zona Donadoni casa nuova 2 stanze grande cucina poggiolo tutti servizi moderni. vendo. Tel. 37915. 25604 S

APPARTAMENTO seminuovo S. Giacomo, 2 stanze soggiorno con cucinino, tutti comforts. vendo, tel. 37915. 25604 S

APPARTAMENTO Tigor palazzina vista mare salone due stanze cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore cantina garage giardino vendesi privato. Telefono 64477 ore pasti. 75828 S

APPARTAMENTO in villa 3 camere cameretta salone doppi servizi terrazza giardino garage vendesi 31.000.000. Telef. 37915. 49154 S

CENTRALE libero 2 stanze cucina doccia occasione unica, vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 25590 S

DUE stanze salone stanzetta bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo ascensore vendesi zona Severo, informazioni Brunetti Borsa 4. 48057 S

ECCEZIONALE occasione estremamente signorile salone 3 stanze cucina termonafta perfetto, vendesi 10.000.000 libero. Tel. 767993. 49162 S

GRADO Pineta, appartamento due camere nuova costruzione, vendesi. Telefonare Pordenone 21490 (C. 484). 6263 S

LOCALE angolo 5 fori mq 100 adatto agenzia bancaria assicurativa vendesi. Telefonare 24524. 49116 S

MAGAZZINO 280 mq. zona Vergerio interno affittasi o vendesi. Telef. 37915. 49154 S

OCCASIONE vendo 4.500.000 appartamento primo ingresso camera bagno gabinetto cucinino ampio soggiorno riscaldamento centrale. Rivolgersi Julia Caravans Marina Julia. 200 S

QUARTIERE tre stanze tinello cucinino bagno semiammobiliato vendesi zona Barriera, informazioni Brunetti Borsa 4. 48055 S

SAN PASQUALE 115 eleganti palazzine zona verde, salone 2 stanze, tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 450 S

SOLEGGIATISSIMI terrazze quiete verde via Grimani capolinea 18, vende costruzioni Giuliane via S. Caterina 3. Telef. 61451. 25499 S

STABILE 14 appartamenti un locale più soffitte vendonsi occasioni. Visitare sul posto ore 16-18 via Frausin 22. 47675 S

VIA LA MARMORA primo ingresso saloncino 2 stanze tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

VIA TESA 17, appartamenti camera cucina 2.000.000; camera cameretta cucina WC 3.500.000. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni, telefono 29235. 47859 S

VIA TOR S. PIERO 6, (ROIANO). Appartamenti vista mare 2-3 stanze, stanzetta cucina bagno, vendonsi da 4 milioni 500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 47859 S

VILLA nuova Muggia, 1000 mq terreno, riscaldamento salone 3 stanze tutti servizi vendo L. 19.000.000. Telef. 37915. 25604 S

VILLINO nuovo Muggia 3 camere saloncino servizi moderni 1000 mq. giardino accesso, vendesi 19.000.000 trattabili. Telef. 37915. 49154 S

Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte ex tiro a segno complesso residenziale prossima consegna appartamenti da mq. 53-170. Petra (già Bani). Tel. 90821 prenotazioni cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 49090 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

APPARTAMENTI al mare ufficio vendite «Miami Beach» viale Carducci 201, Valverde di Cesenatico. Vendonsi appartamenti in villa e in condominio sul mare a partire da lire 3.900.000. Aperto anche festivi scrivendo o telefonando al 0547.82422 riceverete materiale illustrativo. 6255 T

MIRAMARE - RIMINI. Pensione «La Fontanella». Tel. 32275. Sul mare, camere acqua calda e fredda. Bassa 1850, luglio 2300-2700 tutto compreso. Agosto modici. 5554 T

MERANO (Alto Adige) Albergo Europa, signorile, centrale, cucina italiana. Luglio - Agosto da 4500 tutto compreso. 6236 T

RIMINI - RIVABELLA, HOTEL DRIADE. Tel. 0541/22825 sulla spiaggia, costruzione 1970, massimi comfort ascensore, autoparco, giugno - settembre 2800, luglio 3.800. 5880 T

RIMINI - BELLARIVA. Albergo Maena, tel. 33149. Costruzione 1971, 40 m mare, ogni comfort, cucina romagnola. Bassa 2200, luglio 2900. 5619 T

RIMINI/S. GIULIANO - Pensione FABIANA, via Rinaldi, tel. 24973 - familiare, accogliente, giardino, parcheggio, gestione propria. Bassa 1.800 complessive, sconto famiglie. 5914 T

RIMINI — PENSIONE TANIA Tel. 24334, vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare, Giugno settembre 1900, luglio 2.400. Agosto interpellateci. Gestione propria. 5792 T

RIMINI Hotel Tre Vele, telef. 55027, vicino mare, tranquillo, familiare, tutte camere servizi, cucina casalinga abbondante, prezzi convenienti, richiedere prospetti. 5922 T

RIMINI Hotel Niagara, via Zanzur 16, tel. 24560, pochi passi mare - zona tranquilla - ottimo trattamento. Giugno/Settembre 1800. 5622 T

RIMINI - Torrepedrera Hotel Ideal, tel. 38305 sul mare comforts, settembre 2.000, luglio 2.600. 5606 T

RIMINI - Hotel delle Nazioni, tel. 27844, direttamente spiaggia, tutte camere doccia wc privati balcone ascensore bar terrazzo grande giardino. Trattamento eccellente, settembre 2.300-2.500, luglio 3.300-3.500, agosto 3.700-4.000 complessive. 5918 T

RIMINI San Giuliano Pensione Arlesiana, tel. 27341 sul mare, ottimo trattamento, luglio 2.300. 5664 T

RIMINI Hotel Zivago, via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312 vicino mare - camere servizi, ascensore. Bassa 2000 - Alta interpellateci. 5355 T

RIMINI - RIVABELLA. HOTEL ANALAD. Tel. 29511. Vicino mare, moderno, tutte camere con servizi privati, citofono, balcone, servizio di primordine. Settembre 2.200 tutto compreso. Direzione Angelo Doria. 6235 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE AUSTIN. Tel. 32580 vicina mare, moderna, tutte camere servizi, direzione propria, parcheggio. Luglio 2600, agosto 2900, settembre 1900. 6247 T

RIMINI - HOTEL ORLOV, viale Ferrara, 50 m mare. Nuovissime camere servizi privati, balconi. Bassa 2.200. Luglio L. 2.800-3.000. Agosto 3.500 complessive. Parcheggio. 5748 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel K 2. Tel. 33174, prospicente mare, familiare, luglio 2.500, settembre 1.800 camere servizi 200 supplemento. 5303 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel San Souci, tel. 32798, moderno, tranquillo, 20 m mare. camere con senza servizi. 5550 T

RIMINI Marebello Pensione Pinuccia, tel. 32468 sul mare, confortevole giardino recintato parcheggio prezzi convenienti interpellateci. 5510 T

RIMINI Pensione Brennero, tel. 26969, moderno al mare camere doccia wc balcone autoparco, bassa 2.300, alta interpellateci. 5385 T

RIMINI San Giuliano Mare Pensione «Villa de Anna» via Zavagli, tel. 25722 vicina mare familiare, bassa 1.700-1.900, media 2.200-2.400, alta 2.700-2.900. 5609 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Avenusta tel. 38016. Cucina veramente genuina e abbondante comforts, sul mare, prezzi eccezionali. Bassa 1700-1900. 5506 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE ARGO. Tel. 38532. Tranquilla, vicino mare, comforts, parcheggio, giardino ombreggiato. Bassa 1800 ocmplessive. Gestione propria. 5747 T

VISERBELLA - RIMINI. HOTEL PENSIONE PLAJA. Tel. 38598 sul mare. Settembre L. 1800, luglio 2500; 1-20 agosto 3000, 21-31 agosto 2500, camere con-senza servizi. 5874 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia. Informazioni prematrimoniali. Pelliccerie 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5969 U

COMMESSO CARTOLERIA

desideroso migliorare assumerebbe importante Azienda Carta e Cancelleria per rappresentanza Province Gorizia, Trieste e località di Cervignano e di Palmanova.

Manoscrivere curriculum e referenze.
Massima riservatezza.

CASSETTA SPI 31/V - 40121 BOLOGNA

MICHELIN

radiale ZX



l'avvenire

Anticipare l'avvenire è "missione" di MICHELIN.

È MICHELIN che crea il primo pneumatico "radiale" e indica la nuova strada da seguire nella tecnica costruttiva del pneumatico.

L'avvenire del pneumatico, oggi, è **il nuovo radiale "ZX" MICHELIN,** adottato in primo equipaggiamento dalle principali Case automobilistiche, perché **risponde a pieno al sempre più esigente progredire della motorizzazione.**

MICHELIN è oggi il "primo" produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP.MICHELIN 1/71